

Verbale Assemblea dei Soci GAL AMERINA AGROFALISCO

Il giorno 30 maggio 2016 alle 17.00, presso la sala del consiglio del Comune di Civita Castellana (VT), si è riunita l'assemblea Straordinaria del GAL Amerina Agrofalisco, per Statuto viene nominato presidente Gianfranco Mizzelli, che ve verificata la presenza di numero 22 soci in proprio o per delega come foglio di presenze firmato e depositato agli atti dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione ingresso nuovi soci;
- 2 Revisione organi del Consiglio di Amministrazione;
- 3 Riconoscimento giuridico ai sensi dell'Art. 1 del DPR 10/02/2000 n. 361 e alla DGR 516/2001;
- 4 Costituzione e approvazione Fondo di Garanzia verso Terzi;
- 5 Approvazione PSL 2014-2020;
- 6 Varie ed eventuali.



Viene chiamato a fungere da segretario il Sig. Della Reda Nazzareno.

Passati alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno il presidente chiede agli intervenuti di votare per l'ingresso di due nuovi soci che ne hanno fatto domanda, Federconsumatori Lazio e Associazione La Compagnia dei Sogni.

L'Assemblea all'unanimità accetta l'ingresso dei nuovi soci.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno ricorda la composizione del Consiglio di Amministrazione. Interviene il Consigliere Adolini Moraldo che presenta le sue irrevocabili dimissioni. L'Assemblea seppur con dispiacere accetta la volontà appena espressa.

Il Presidente chiede all'assemblea di esprimersi in merito ad un eventuale candidato. Prende la parola Menichini Pietro in rappresentanza del Centro Commerciale Borgiano, candidandosi a ricoprire il ruolo di nuovo consigliere.

L'assemblea chiamata ad esprimersi sulla nomina del nuovo membro del Consiglio di Amministrazione vota in maniera favorevole per 20 voti, si astengono i soci Associazione Culturale Sentieri Falisci ed Azienda Agricola Santa Susanna.

Alle ore 17.45 esce dall'aula il rappresentante del Comune di Civita Castellana che delega le proprie funzioni alla sig.ra Vanessa Losurdo.

Quindi il presidente passa al terzo punto all'ordine del giorno informando gli intervenuti circa l'aspetto pratico circa il riconoscimento giuridico dell'Associazione.

L'assemblea chiamata ad esprimersi all'unanimità accetta e delibera di chiedere il riconoscimento giuridico in oggetto, e conferisce al presidente il mandato per lo svolgimento delle pratiche necessarie.

Si passa al quarto punto dell'ordine del giorno, il presidente illustra la costituzione e la consistenza attuale del Fondo di Garanzia verso Terzi in € 16.240,40 come da evidenza bancaria, invitando i soci ancora non in regola con il versamento della quota a regolarizzare la propria posizione.

L'Assemblea all'unanimità delibera la costituzione del Fondo di Garanzia verso Terzi.

Sempre il Presidente illustra il quinto punto all'ordine del giorno il PSL 2014 -2020 nella sua consistenza e funzionalità.

Terminata l'illustrazione analitica del PSL il presidente chiede all'assemblea di esprimersi per la sua approvazione.

A questo punto dell'assemblea prende la parola l'Azienda Agricola Santa Susanna che chiede di sviluppare in maniera chiara e trasparente l'attività oggetto dell'Associazione vista l'attuale crisi del territorio.

Il Presidente le risponde che le prerogative ed i macro obiettivi che si intendo raggiungere con tale programmazione rispondono alla richiesta formulata dal socio.

L'assemblea approva all'unanimità il PSL così come proposto.

Alle ore 18.25 non avendo alcuno chiesto la parola e non essendoci altri punti del giorno da deliberare, previa lettura del presente verbale, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Della Reda Nazzaferno

Il Presidente

Mizzelli Gianfranco

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

PROVINCIA DI VITERBO

D.P.R. n°445 - 28/12/2000

Fatte le ammonizioni, attesto che la presente copia, presentatami da MAURI FEDERICA nato a VITERBO il 21/10/58, è conforme all'originale e consta di n. 2 fogli.

Civita Castellana, lì **31 MAG. 2016**



COMUNE DI CIVITA CASTELLANA
Provincia di Viterbo
Area Relazione Esterne
Riscosse € 052 esatto
per Diritti di Segreteria

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
(Dot. Salvatore Gabrielli)





**GAL DELLA VIA
AMERINA, DELLE FORRE
E DELL'AGRO FALISCO**

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

**PSR Regione Lazio 2014-2020
Misura 19. Sostegno allo sviluppo
locale LEADER**

Indice del documento

| | | |
|-------|---|-----|
| 1 | Denominazione del GAL | 5 |
| 2 | Zona geografica interessata dal PSL | 5 |
| 2.1 | Caratteristiche strutturali | 5 |
| 2.2 | Comuni interessati dal PSL | 6 |
| 2.3 | Superficie territoriale interessata dal PSL | 6 |
| 2.4 | Superficie territoriale in zona montana | 6 |
| 2.5 | Superficie territoriale in area D | 6 |
| 2.6 | Superficie territoriale in zona svantaggiata..... | 6 |
| 2.7 | Superficie territoriale in area protetta | 6 |
| 2.8 | Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali | 7 |
| 2.9 | Tabella riepilogativa dei dati | 7 |
| 3 | Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione | 8 |
| 3.1 | Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza | 8 |
| 3.1.1 | Contesto socioeconomico generale della zona geografica | 11 |
| 3.2 | Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione..... | 52 |
| 4 | Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti | 57 |
| 5 | Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/ sottomisure/ operazioni scelte (tabella di sintesi) | 64 |
| 6 | Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale | 68 |
| 7 | Scheda tecnica di ogni operazione che sarà attivata nell'ambito della sottomisura 19.2 | 69 |
| 7.1 | Operazione 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. | 70 |
| 7.2 | Operazione 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno | 76 |
| 7.3 | Operazione 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni | 83 |
| 7.4 | Operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi..... | 92 |
| 7.5 | Operazione 6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. | 101 |
| 7.6 | Operazione 6.4.1 - Diversificazione delle attività agricole | 109 |
| 7.7 | Operazione 7.4.1 - Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale..... | 118 |
| 7.8 | Operazione 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. | 127 |
| 7.9 | Operazione 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale. | 135 |
| 7.10 | Operazione 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte..... | 144 |

| | | |
|------|--|-----|
| 7.11 | Operazione 16.9.1 - Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare..... | 152 |
| 8 | Cooperazione..... | 160 |
| 9 | Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)..... | 161 |
| 10 | Gestione del GAL: sede e personale..... | 162 |
| 11 | Organizzazione dell'animazione e relativi costi..... | 164 |
| 11.1 | Obiettivi dell'attività di animazione | 164 |
| 12 | Attività di partenariato | 166 |
| 13 | Piano finanziario | 167 |

PREMESSA

Per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale LEADER il **Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco (GAL Amerina Agro Falisco)** ha attivato un partenariato partecipato ampio costituito da un insieme equilibrato di rappresentanti dei settori pubblico (Comuni, Ente Parco Valle del Treja ed Università Agraria di Calcata), del mondo dell'impresa e della società civile e del terzo settore.

L'obiettivo generale del PSL del GAL è di creare e consolidare un sistema rurale integrato che colleghi le potenzialità del territorio ed in particolare della Antica Via Amerina, delle Forre e delle aree archeologiche che insistono sul comprensorio per un progetto di sviluppo condiviso e partecipato sui temi del turismo sostenibile.

3

Le linee principali di intervento del Piano di Sviluppo Locale sono:

- sostenere e diffondere la cultura produttiva locale e rafforzare il collegamento con il territorio con l'offerta turistica nazionale ed internazionale, sui principi della sostenibilità, inclusione e valorizzazione del territorio;
- migliorare la qualità della vita della popolazione rurale attraverso nuovi servizi;
- valorizzare al meglio le risorse locali, ambientali, paesaggistiche e produttive del comprensorio.

L'ambito tematico scelto per elaborare la strategia Leader in base all'accordo di partenariato del GAL risulta:

Turismo sostenibile

La costituzione del GAL nasce come preliminare accordo sotto forma di mandato gratuito da parte delle amministrazioni pubbliche del comprensorio interessato all'Amministrazione Comunale di Civita Castellana. La formale costituzione in Associazione è avvenuta in data 11 aprile 2016 presso la Sala Consiliare di Civita Castella con atto pubblico a firma del Notaio Dr. Dominici Giuseppe.

Attualmente fanno parte del GAL 37 soci di cui 13 Enti Pubblici e 24 soggetti privati e tutte le categorie economiche sono rappresentate.

Le caratteristiche dei Soci del GAL e del Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle parti che seguono.

Soci del GAL e loro caratteristiche

| Denominazione | Tipologia | Categoria rappresentata |
|---|-------------|--|
| Comune di Civita Castellana | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Nepi | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Castel Sant'Elia | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Faleria | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Calcata | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Gallese | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Vasanello | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Fabrica di Roma | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Corchiano | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Orte | Ente locale | Pubblico |
| Comune di Mazzano di Roma | Ente locale | Pubblico |
| Università Agraria di Calcata | Ente locale | Pubblico |
| Ente Regionale Parco del Treja | Ente locale | Pubblico |
| Biodistretto del Comprensorio della Via Amerina e delle Forre | Privato | Associazione di categoria promozione biologico |
| Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB) | Privato | Associazione operatori agricoli in biologico |
| Unione Generale Coltivatori UGC - CISL | Privato | Associazione operatori Agricoli |
| Assofrantoi-Confagricoltura | Privato | Associazione trasformatori oleari (artigiani) |
| Federconsumatori Lazio | Privato | Associazione Consumatori |
| Fondazione Corchiano Monumento Naturale | Privato | Gestore area protetta |
| Centro Commerciale Naturale Borgiano | Privato | Associazione di Commercianti |
| Coop. Sociale La Torre | Privato | Operatore cooperazione |
| Coop. Sociale Punto a Capo | Privato | Operatore cooperatore |
| Arch. Fortuna Edoardo | Privato | Libero professionista |
| Arch. Fortuna Roberto | Privato | Libero professionista |
| Ass.ne Culturale Active Media | Privato | Associazione culturale |
| Azienda Agricola ed Agriturismo Le Forre del Treja | Privato | Rappresentante agriturismo |
| ARCI Viterbo | Privato | Associazione culturale |
| Ass.ne Culturale Sentieri Falisci | Privato | Associazione culturale |
| Coop. Sociale Gea | Privato | Operatore cooperatore |
| Istituto Italiano di Antropologia | Privato | Istituto di ricerca |
| Proloco Fabrica di Roma | Privato | Associazione promozione turistica |
| Ass.ne Civita Cavalli | Privato | Associazione culturale |
| Az. Agricola Biologica Santa Susanna | Privato | Rappresentante Aziende agricole |
| Coop. Sociale Il Pungiglione | Privato | Operatore cooperatore |
| Coop. Alice | Privato | Cooperazione |
| Associazione La Compagnia dei Sogni | Privato | Associazione |
| Ass. Una mano per il tuo Ospedale Onlus | Privato | Operatore Terzo settore (Onlus) |

Il consiglio di amministrazione del GAL è costituito da **5 membri tutti in rappresentanza degli enti privati**.

Nello schema di seguito si riporta la rappresentanza del CdA.

| Nominativo | Qualifica | Ente/istituzione rappresentata | Categoria |
|---------------------|-------------|---|-----------|
| Gianfranco Mizzelli | Presidente | Proloco di Fabrica di Roma | Privato |
| Pietro Menichini | Consigliere | Centro Commerciale Naturale Borgiano | Privato |
| Anacleto Antonelli | Consigliere | Ass. ne Civita Cavalli | Privato |
| Francesco Ferrante | Consigliere | Associazione Italiana Agricoltura Biologica | Privato |
| Claudia Bonfini | Consigliere | Coop. Sociale Il Pungiglione a r.l. | Privato |

1 Denominazione del GAL

**GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco
(GAL Amerina Agro Falisco)**

2 Zona geografica interessata dal PSL

I confini naturali del territorio in cui insiste il GAL Amerina Agro Falisco sono:

- ad Ovest i monti Cimini
- a Nord-Est il Tevere
- a Sud il monte Soratte ed il territorio Capenate e i monti Sabatini
- a sud-ovest il fiume Treja, affluente del Tevere.

Il GAL si estende dalla porzione nord della Provincia di Roma (Comune di Mazzano Romano e comprende 10 comuni della porzione est della Provincia di Viterbo fino al Comune di Orte.

Il territorio fa parte completamente della Regione Tiberina essendo direttamente interessato dal complesso del bacino idrografico del fiume Tevere.

2.1 Caratteristiche strutturali

Il territorio del GAL è un'area omogena riconosciuta dalla Regione Lazio nella Legge Regionale n. 40 del 1999 (Area Omogenea comprensorio della Via Amerina e delle Forre).

La Via Amerina fu un'importante via di collegamento in epoca romana e nel medioevo, collegava Roma ai principali centri dell'Umbria. Il nome era dato dalla prima città umbra che raggiungeva, Ameria, oggi Amelia.

E' tra i 41 itinerari culturali europei, così come definito dal rapporto CERTESS (European Cultural Routes Transfert Experinces Share Solution del 2014).

L'area ha una omogeneità strutturale e paesaggistica come "unicum" definita dal sistema geologico delle Forre generate dal reticolo idrografico presente del Fiume Treja e dei suoi affluenti.

Tutti i borghi, infatti, hanno le medesime caratteristiche di essere posizionati sui bordi delle Forre circostanti per motivi di difesa delle antiche popolazioni residenti.

Anche dal punto di vista agricolo l'area GAL ha una sua omogeneità considerando, sia la struttura pedologica che quella produttiva, quest'ultima ben identificata soprattutto per la coltivazione molto diffusa della nocciola e della presenza di aree a seminativo per la produzione zootecnica.

Inoltre, nell'area insistono alcuni insediamenti produttivi di tipo industriale del distretto della ceramica, alcuni dei quali in parte dismessi per il periodo di crisi del settore.

L'area GAL risulta collegata alle infrastrutture primarie dell'Autostrada A1 con i caselli autostradali di Magliano Sabina ed Orte e dalla Vie Consolari Cassia e Flaminia. Sono presenti inoltre collegamenti ferroviari e su gomma con Roma.

2.2 Comuni interessati dal PSL

I Comuni interessati dal PSL in provincia di Viterbo sono:

- Civita Castellana (capofila);
- Nepi;
- Caste S. Elia;
- Faleria;
- Calcata;
- Gallese;
- Vasanello;
- Corchiano;
- Fabrica di Roma;
- Orte.

In provincia di Roma:

- Mazzano Romano.

2.3 Superficie territoriale interessata dal PSL

La superficie territoriale complessiva interessata al PSL ammonta complessivamente a **457,74 Km²**. Rispetto alla superficie territoriale della Regione Lazio (17.203 Km²), la superficie del territorio GAL rappresenta il 2,66% della superficie regionale.

2.4 Superficie territoriale in zona montana

Non è presente superficie territoriale in "ZONA MONTANA"

2.5 Superficie territoriale in area D

Non è presente superficie territoriale in "AREA D"

2.6 Superficie territoriale in zona svantaggiata

Non è presente superficie territoriale in "ZONA SVANTAGGIATA"

2.7 Superficie territoriale in area protetta

La superficie territoriale in AREA PROTETTA ammonta complessivamente a **48,46 Km²** (pari al **10,59 % dell'intero territorio GAL**).

2.8 Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali

L'area oggetto di intervento risulta omogenea sia dal punto di vista ambientale, geopedologico ed agricolo.

Dal punto di vista della produzione industriale i comuni aderenti al GAL sono ricompresi nel Distretto della Ceramica di Civita Castellana.

Dal punto di vista paesaggistico l'area presenta una caratteristica univoca derivante dal sistema delle Forre dovuto ai fenomeni di erosione causati dal Fiume Treja e dal reticolo dei suoi affluenti e sui bordi di queste formazioni sono nati i borghi antichi dei comuni di questo territorio.

Dal punto di vista storico l'area è direttamente connessa con la antica Via Amerina che costituisce uno degli assi portanti di questa area.

La zona si presenta ben collegata con i capoluoghi della Provincia di Viterbo e di Roma grazie all'Autostrada A1 che attraverso i comuni più ad est del GAL (Orte e Civita Castellana) oltre che da Strade Statali (SS3- SS311 - SS2 - SS675 - SS204) e Provinciali (SS204 - SP59 - SP30 - SS315 - SP34 - SP73 - SP28 - SP26 - SP27 - SP36 - SP35 - SP74 - SP29 - SP77 - SP84 - SP37 - SP78) e moltissime strade locali (Fonte PCN).

Il territorio del GAL risulta essere ben dotato anche di infrastrutture ferroviarie (Roma-Firenze; Roma Nord-Civita Castellana-Viterbo; Orte-Capranica).

2.9 Tabella riepilogativa dei dati

Definizione territoriale Area GAL (Kmq)

| Comuni | Superficie territoriale | Zona Montana | Zonizzazione PSR | Area svantaggiata | Area Protetta |
|---------------------|-------------------------|--------------|------------------|-------------------|---------------|
| Civita Castellana | 84,22 | 0 | Area C | no | 0 |
| Nepi | 83,71 | 0 | Area C | no | 0 |
| Castel S. Elia | 23,92 | 0 | Area C | no | 0 |
| Faleria | 25,68 | 0 | Area C | no | 0 |
| Calcata (1) | 7,63 | 0 | Area C | no | 2,02 |
| Gallese | 37,17 | 0 | Area C | no | 0 |
| Corchiano (2) | 33,03 | 0 | Area C | no | 0,42 |
| Vasanello | 28,96 | 0 | Area C | no | 0 |
| Fabrica di Roma | 34,79 | 0 | Area C | no | 0 |
| Orte | 69,56 | 0 | Area C | no | 0 |
| Mazzano di Roma (1) | 29,07 | 0 | Area C | no | 4,44 |
| Totale GAL | 457,74 | 0 | | 0 | 6,88 |

| | |
|--|--------------|
| Percentuale AREA PROTETTA su superficie territoriale GAL | 1,50% |
|--|--------------|

(1) Parco Regionale Valle del Treja

(2) Monumento naturale delle Forre di Corchiano

3 Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1 Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

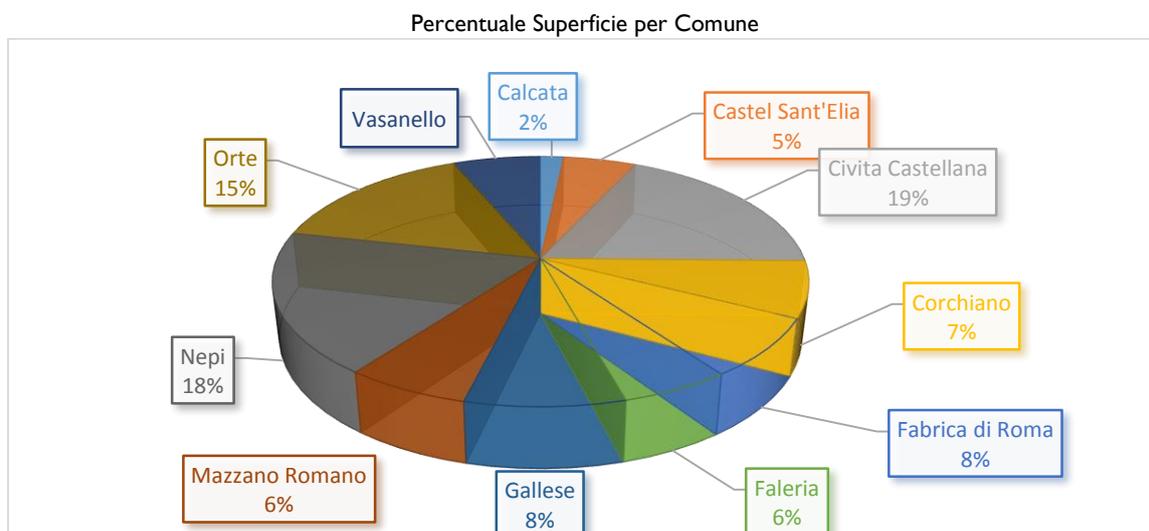
IL GAL si colloca nella parte sud occidentale della Provincia di Viterbo e Nord della Provincia di Roma confinante con la vicina Umbria e divisa da questa dal Fiume Tevere. Il Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco comprende 11 comuni di cui 10 in Provincia di Viterbo ed 1 (Mazzano Romano) in Provincia di Roma.

Il territorio GAL ha una superficie complessiva pari a 457,74 km² così suddivisa:

| Comune | Superficie (Ha) | % |
|-------------------|-----------------|----------------|
| Calcata | 763,23 | 1,67% |
| Castel Sant'Elia | 2391,55 | 5,22% |
| Civita Castellana | 8422,25 | 18,40% |
| Corchiano | 3303,11 | 7,22% |
| Fabrica di Roma | 3478,65 | 7,60% |
| Faleria | 2567,89 | 5,61% |
| Gallese | 3717,41 | 8,12% |
| Mazzano Romano | 2906,72 | 6,35% |
| Nepi | 8371,10 | 18,29% |
| Orte | 6956,00 | 15,20% |
| Vasanello | 2896,27 | 6,33% |
| Totale GAL | 45774,18 | 100,00% |

Fonte: elaborazione su dati Istat

I comuni più estesi sono Nepi e Civita Castellana che insieme a quello di Orte costituiscono circa il 50% del territorio del GAL, mentre quello meno superficie è Calcata con meno del 2% di superficie. Si nota quindi una certa disparità tra i comuni.



Fonte: elaborazione su dati Istat

Secondo la classificazione del PSR 2014/2020 tutti i comuni ricadono in zona C – Aree Rurali Intermedie. Come vedremo nei paragrafi successivi tra i punti di forza dell'area spicca sicuramente l'ottima presenza di infrastrutture sia viarie che tecnologiche grazie alla vicinanza con la capitale e della A1- Autostrada del Sole, oltre che da un reticolo ferroviario ben distribuito (anche se solo in parte pienamente operativo).

La vicinanza con Roma coadiuvata dalla presenza di ottimi collegamenti ha permesso di sviluppare un ampio comparto di imprese edili per sopperire al fabbisogno di famiglie che emigrano dalla capitale per poi ritornarci solo per motivi di lavoro (pendolarismo molto accentuato come si vedrà in seguito).

Purtroppo l'accentuato indice di vecchiaia, in ambito rurale da uno scarso ricambio generazionale, evidenzia la necessità di sopperire, pianificando fin da ora, alle esigenze di questa fascia di popolazione attraverso strutture di supporto (sia fisiche che immateriale) per accompagnare le imprese agricole nel necessario ricambio generazionale.

Altro fattore critico è rappresentato dal consolidamento del settore ceramico: vero motore propulsivo economico degli anni scorsi in molti comuni del GAL. Si dovrà quindi porre particolare attenzione nei confronti degli addetti che fuoriescono da questo mercato cercando di utilizzare le risorse del territorio, favorendo la riqualificazione della forza lavoro e migliorandone la competitività.

Il territorio del GAL produce un'ampia varietà di beni che possono essere facilmente collocate nei mercati limitrofi sfruttando soprattutto la qualità dei prodotti di denominazione di origine (DOP, IGP, DOC) biologici e artigianali. Tale caratteristica deve essere sfruttata soprattutto perché può generare, insieme al territorio, una sinergia di sviluppo dell'economia della zona.

Caratteristica saliente del territorio è data dall'ampia presenza di beni naturalistici che necessitano però di riqualificazione al fine di migliorare sia la capacità degli stessi di generare un ritorno economico sia garantire l'aumento dei caratteri di resilienza al fine della perpetuazione e sfruttamento sostenibile delle risorse.

E' necessario generare una dicotomia tra ambiente e area GAL tale da migliorare l'identità della zona, migliorando la percezione che si ha di un ambiente salubre, ricco di natura o di svago a pochi minuti dalla capitale e dalle principali vie di comunicazioni. Questo fattore necessita di un ampio ricorso alla promozione e all'animazione sul territorio al fine di cambiare la cultura della "produzione indistinta" verso quella della "produzione di qualità rispettosa dell'ambiente" sempre più richiesta dal mercato ed all'identificazione univoca dei prodotti e dei servizi del territorio.

Di converso, per poter fornire questo bene, occorre migliorare la ricettività dell'area che necessita di un incremento del numero delle strutture, ma anche e soprattutto di una diversificazione delle stesse attraverso la fornitura di servizi e beni che devono volgere verso un concetto nuovo di accoglienza del turista.

Alla buona presenza delle strutture a banda larga non corrisponde un adeguato sviluppo dell'informatizzazione dell'azienda agricola e dell'intero comparto economico, Tale fattore genera una netta diminuzione di produttività dell'azienda che deve interfacciarsi con un

mondo ormai “liquido” e “dematerializzato”. Occorre quindi riqualificare gli addetti ma anche fornire servizi in grado di supportare lo sviluppo ICT delle aziende.

Tra le caratteristiche delle imprese, come si meglio delineato in seguito, esiste una certa mobilità orizzontale: risulta essere particolarmente alto l'indice di creazione delle micro e piccole imprese, soprattutto negli ultimi anni che denota il grado di imprenditorialità del territorio, e la capacità di affrontare i momenti di crisi attraverso il ricollocamento della forza produttiva in ambiti diversi.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.1.1 Struttura e dinamiche demografiche

Il territorio del GAL si estende da nord a sud, da Orte a Mazzano Romano, per circa 50 km e comprende 11 comuni con una popolazione complessiva attuale di circa 63 mila abitanti.

Nel 1951 gli abitanti dell'area del GAL si attestavano sulle 40mila unità. La dinamica della popolazione dal dopoguerra è stata complessivamente caratterizzata dalla crescita demografica, ma con intensità diverse nei periodi.

La crescita è stata dapprima molto contenuta negli anni '50 (4,3%) e '60 (3,2%), ed è aumentata negli anni '70 (8,9%), '80 (7,0%) e '90 (7,9%), fino a toccare l'apice negli anni 2000 (12%).

Naturalmente l'andamento, che è sostanzialmente legato a migrazione di popolazione da altre aree, è fortemente diversificato tra i comuni. Mentre la dimensione demografica di alcuni centri è rimasta sostanzialmente stabile nell'intero periodo (Orte e Gallese), o ha registrato una crescita significativa solo nei primi decenni del dopoguerra (Civita Castellana), per altri l'incremento demografico è stato rilevantisimo e più concentrato negli ultimi decenni.

Su tutti i comuni Fabrica di Roma, che ha quasi triplicato la popolazione, di Mazzano Romano e Nepi che l'hanno raddoppiata.

Non vi è dubbio che tale crescita abbia fortissime relazioni con le dinamiche del mercato residenziale della regione urbana romana, dinamiche che soprattutto nel decennio di boom dell'immobiliare (1996-2006) hanno premiato località esterne, non vicine ma ben connesse alla Capitale, con prezzi vantaggiosi per tipologie a bassa densità (villini, case a schiera ecc). Inoltre la spinta dell'immigrazione, con la ricerca di una casa a basso costo, ha fatto il resto.

Guardando al periodo più recente (decennio 2005-2015) si può dire che la spinta demografica è stata ancora forte anche se meno intensa (8,9%) e comunque fortemente concentrata in alcuni comuni: Mazzano Romano, Fabrica di Roma, Nepi e Castel S. Elia.

Riflettendo una tendenza generale del Paese, le dinamiche vedono un'accentuata tendenza alla frammentazione: tra 2005 e 2015 più forte della crescita del numero di abitanti è stata infatti quella del numero di famiglie (+15,7%), cui corrisponde peraltro una diminuzione della dimensione media, passata da 2,56 componenti a 2,41.

Venendo alla struttura per età della popolazione il territorio del GAL è caratterizzato in parte da comuni ormai senilizzati (Orte, Gallese, Civita Castellana), dove la popolazione over 65

supera il 20% del totale, mentre la fascia 0-14 anni rappresenta appena il 12-13% del totale. A controbilanciare in parte tale fenomeno, il profilo più “equilibrato” di comuni a maggiore crescita demografica e quindi più giovani, come Corchiano, Nepi e Fabrica.

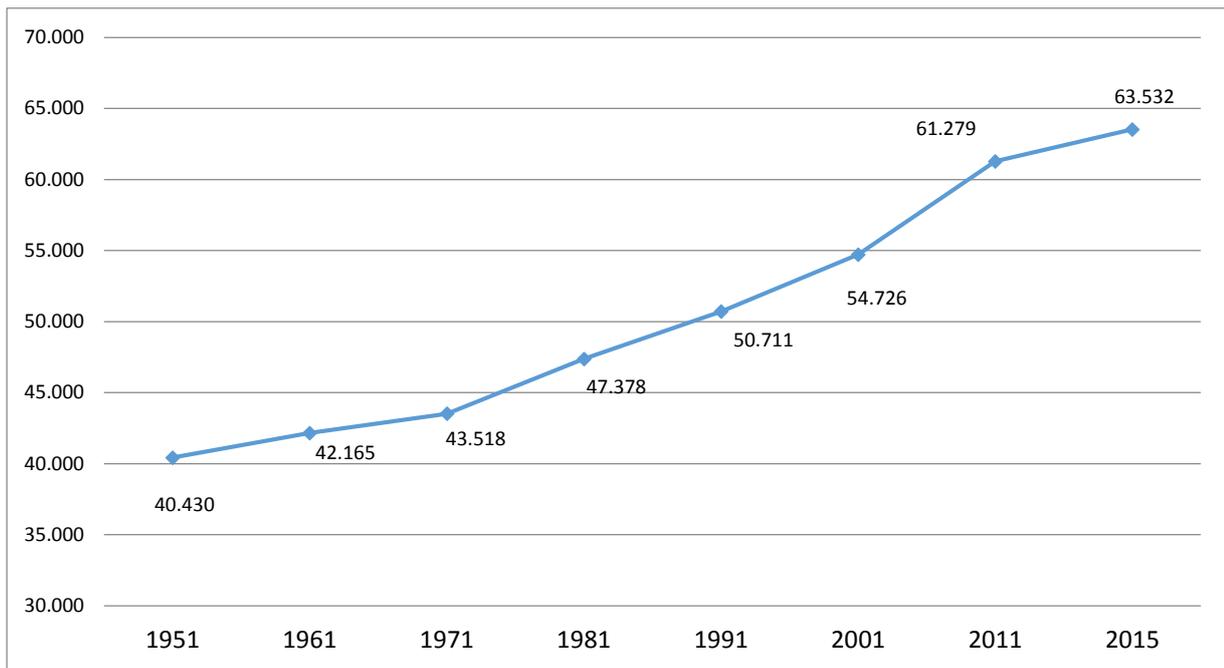
Se si guarda al rapporto tra le due fasce di età rappresentato dall'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra over 65 e giovani fino ai 14 anni), si nota tra gli 11 comuni del Gal una notevolissima articolazione dei valori: con il valore massimo che si registra nel comune di Gallese (187), che come si è visto è quello che è quello a minor crescita demografica, e di contro valor intorno a 120 nei comuni di Nepi, Corchiano, Fabrica e Castel S. Elia. Due grandi comuni come Orte e Civita Castellana si collocano a metà tra questi due estremi.

Analizzando l'ultimo bilancio demografico disponibile, quello relativo al 2014, si vede chiaramente come la spinta alla crescita legata ai fattori migratori in termini complessivi si sia ormai arrestata. Guardando ai centri più grandi, va segnalato la crisi di Civita Castellana, che perde in un anno l'1,3% di popolazione in virtù del segno negativo sia del saldo naturale che di quello migratorio, e la perdita di quasi un punto di Orte e Gallese. In leggera crescita Corchiano, Fabrica, Nepi e Castel S. Elia (0,2-0,3%).

La presenza straniera nell'area è complessivamente rilevante, circa il 13% della popolazione, un dato ben più elevato della media della provincia di Viterbo (9,3%), e leggermente più alto anche di quello della provincia di Roma (12,1%). Anche l'incidenza della presenza straniera varia fortemente tra i comuni. Orte, ben connesso con la Capitale, è il comune in cui sia in termini assoluti (circa 1.500 stranieri) che in termini relativi (17% della popolazione) si raggiungono i valori massimi. In generale si tratta di una presenza molto articolata in termini di nazionalità, ma con una significativa centralità della componente rumena che da sola rappresenta quasi la metà del totale stranieri.

Nelle parti che seguono si riportano in forma tabellare e grafica i dati sopra esposti.

Andamento della popolazione 1951-2015 nell'insieme degli 11 comuni del GAL



Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione della popolazione residente 1971-2015 nei singoli comuni

| | 1951 | 1961 | 1971 | 1981 | 1991 | 2001 | 2011 | 2015 |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Orte | 8.045 | 8.186 | 7.971 | 7.923 | 7.820 | 7.781 | 8.665 | 8.982 |
| Vasanello | 2.790 | 2.837 | 2.769 | 3.242 | 3.555 | 3.890 | 4.161 | 4.121 |
| Gallese | 2.794 | 3.010 | 2.812 | 2.786 | 2.807 | 2.757 | 2.994 | 2.934 |
| Corchiano | 2.304 | 2.170 | 2.156 | 2.679 | 3.067 | 3.337 | 3.740 | 3.907 |
| Fabrica di Roma | 3.390 | 3.371 | 3.241 | 4.084 | 5.231 | 6.654 | 8.136 | 8.440 |
| Civita Castellana | 11.276 | 12.957 | 14.548 | 15.606 | 15.454 | 15.219 | 15.596 | 16.526 |
| Calcata | 753 | 698 | 585 | 690 | 886 | 846 | 905 | 906 |
| Castel Sant'Elia | 1.554 | 1.589 | 1.513 | 1.738 | 1.935 | 2.151 | 2.558 | 2.644 |
| Faleria | 1.599 | 1.418 | 1.470 | 1.464 | 1.428 | 1.728 | 2.115 | 2.177 |
| Nepi | 4.450 | 4.443 | 4.827 | 5.335 | 6.346 | 7.827 | 9.353 | 9.713 |
| Mazzano Romano | 1.475 | 1.486 | 1.626 | 1.831 | 2.182 | 2.536 | 3.056 | 3.182 |
| Totale Gal | 40.430 | 42.165 | 43.518 | 47.378 | 50.711 | 54.726 | 61.279 | 63.532 |
| Variazione % | - | 4,3% | 3,2% | 8,9% | 7,0% | 7,9% | 12,0% | 3,7% |

Fonte: elaborazione su dati Istat

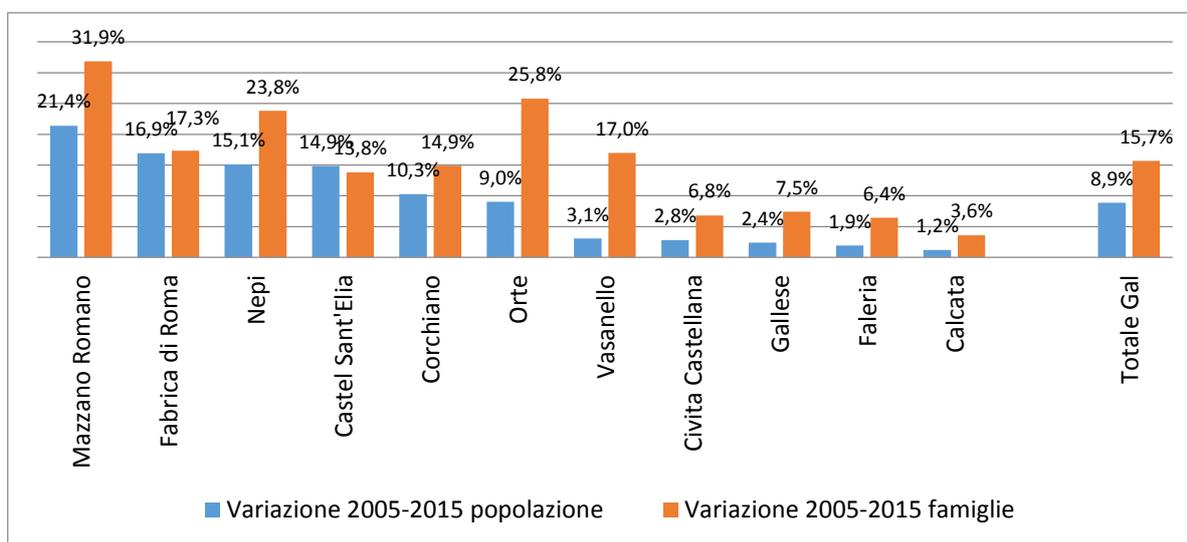
Variazione della popolazione residente e delle famiglie negli 11 comuni del GAL: 2005-2015

| | Popolazione residente | | | | Famiglie | | | |
|-------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|---------------|
| | N. abitanti al 1/1/2015 | N. abitanti al 1/1/2005 | Variazione 2005-2015 | | N. famiglie al 1/1/2015 | N. famiglie al 1/1/2005 | Variazione 2005-2015 | |
| | | | V.a. | Val.% | | | V.a. | Val.% |
| Orte | 8.982 | 8.237 | 745 | 9,00% | 4.034 | 3.207 | 827 | 25,80% |
| Vasanello | 4.121 | 3.999 | 122 | 3,10% | 1.669 | 1.427 | 242 | 17,00% |
| Gallese | 2.934 | 2.865 | 69 | 2,40% | 1.254 | 1.167 | 87 | 7,50% |
| Corchiano | 3.907 | 3.542 | 365 | 10,30% | 1.511 | 1.315 | 196 | 14,90% |
| Fabrica di Roma | 8.440 | 7.218 | 1.222 | 16,90% | 3.360 | 2.864 | 496 | 17,30% |
| Civita Castellana | 16.526 | 16.072 | 454 | 2,80% | 6.629 | 6.205 | 424 | 6,80% |
| Castel Sant'Elia | 2.644 | 2.302 | 342 | 14,90% | 1.029 | 904 | 125 | 13,80% |
| Nepi | 9.713 | 8.438 | 1.275 | 15,10% | 4.020 | 3.247 | 773 | 23,80% |
| Calcata | 906 | 895 | 11 | 1,20% | 432 | 417 | 15 | 3,60% |
| Faleria | 2.177 | 2.136 | 41 | 1,90% | 1.008 | 947 | 61 | 6,40% |
| Mazzano Romano | 3.182 | 2.621 | 561 | 21,40% | 1.399 | 1.061 | 338 | 31,90% |
| Totale Gal | 63.532 | 58.325 | 5.207 | 8,90% | 26.345 | 22.761 | 3.584 | 15,70% |

14

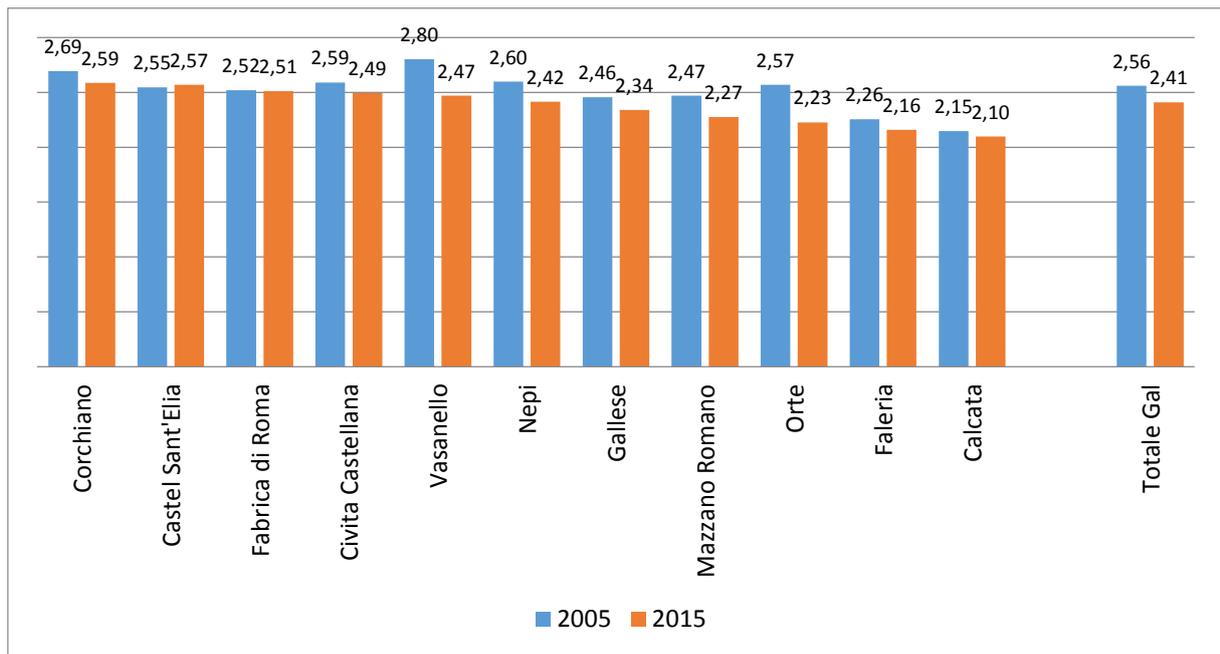
Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione della popolazione e delle famiglie nel periodo 2005-2015 negli 11 comuni del GAL (val.%)



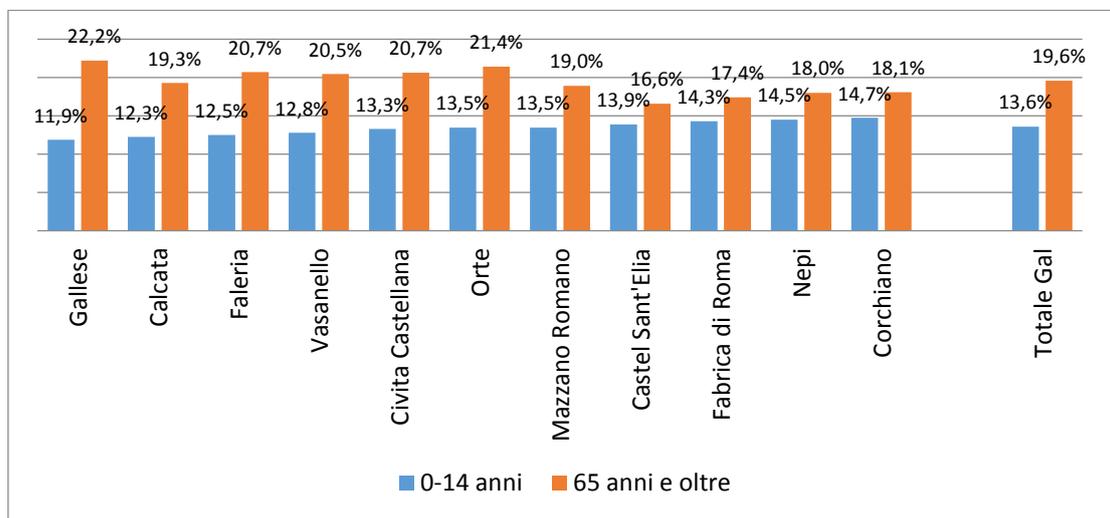
Fonte: elaborazione su dati Istat

Dimensione media delle famiglie per comune: confronto 2005- 2015 (v.a.)



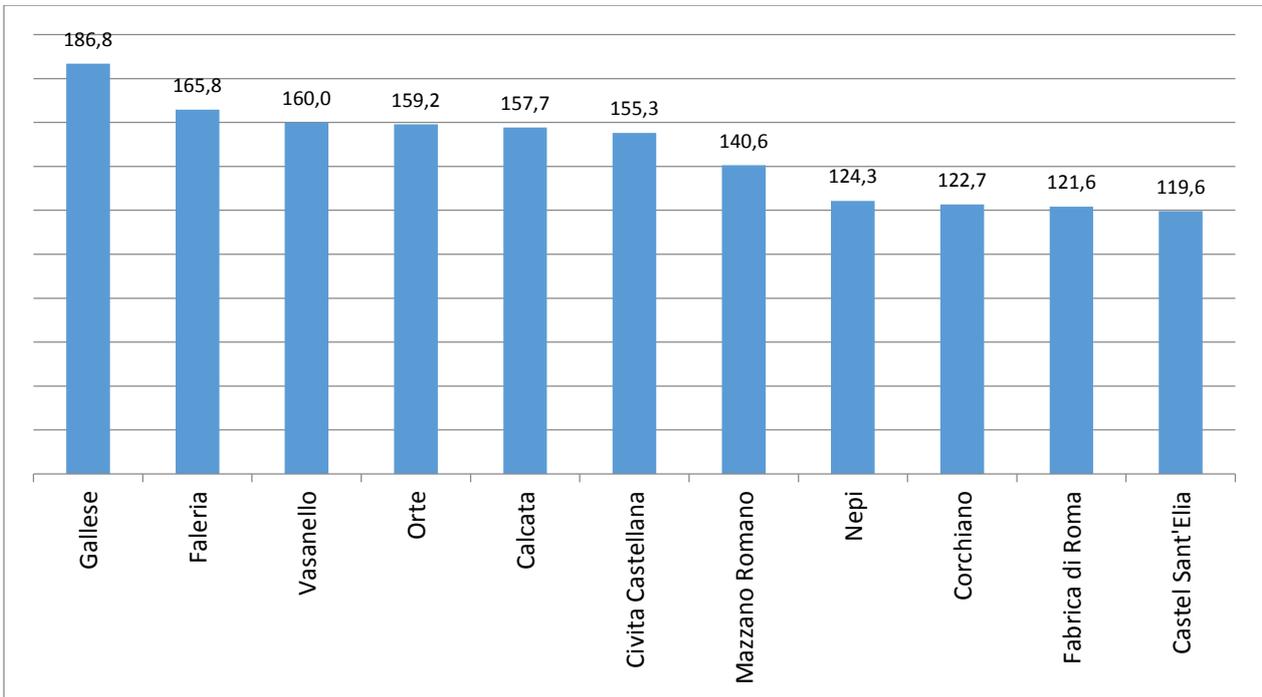
Fonte: elaborazione su dati Istat

Peso delle fasce di età 0-14 anni e 65 anni ed oltre per comune al 1.1. 2015 (val.%)



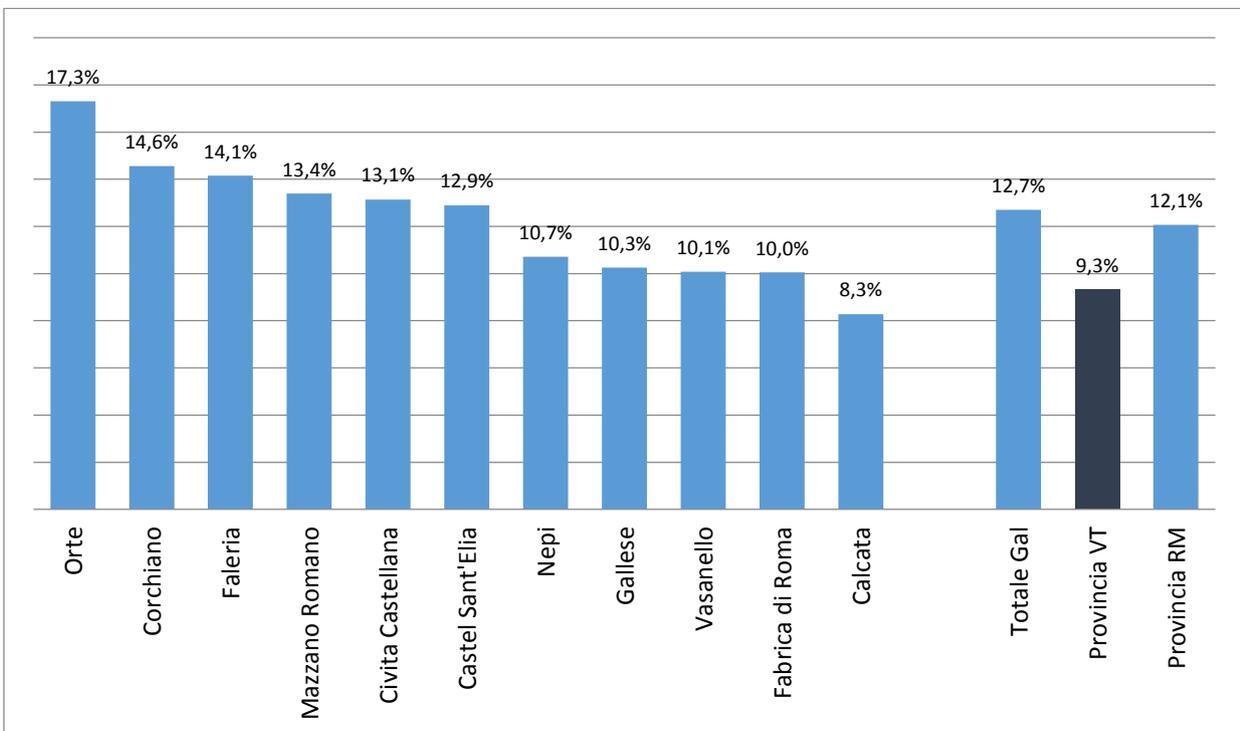
Fonte: elaborazione su dati Istat

Indice di vecchiaia per comune (rapporto tra popolazione 65 anni e oltre e popolazione 0-14 anni)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Stranieri sul totale al 1.1.2015 (val. %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.1.2 Fattori economici trainanti e del mercato del lavoro

Nel periodo 2001-2011 la popolazione ricadente nel territorio del GAL è aumentata del 12,0%. Nello stesso intervallo tuttavia il numero di addetti delle imprese è sceso del 2,7%, e di contro il numero delle unità locali delle imprese è aumentato del 15,3%.

Questi dati evidenziano sinteticamente un processo di indebolimento relativo del tessuto produttivo e di frazionamento, fenomeno che si coglie meglio analizzando l'andamento dei singoli comparti.

E' in atto una evidente evoluzione verso una terziarizzazione dell'economia locale. L'industria in senso stretto, che sul territorio, grazie al Distretto della Ceramica di Civita Castellana (in cui ricadono ben 7 comuni: Castel Sant'Elia, Civita Castellana, Corchiano, Fabbrica di Roma, Faleria, Gallese, Nepi), rappresenta una realtà importante, ha registrato una grave crisi. Al Censimento 2001 gli addetti dell'industria erano quasi 5.800 e rappresentavano il 44,0 % dell'occupazione privata; 10 anni dopo gli addetti del comparto erano scesi a circa 4.600 (il 20% in meno) e rappresentavano solo il 36% del totale.

Una perdita compensata dai settori dei servizi, legati alla crescita di popolazione: se cresce poco il commercio e la ristorazione (+4,2% di addetti), di contro cresce molto il comparto degli "altri servizi" (+19% di addetti), che assorbe circa un quinto degli addetti. Significativo, e anche questo legato all'incremento di popolazione, l'aumento di addetti delle costruzioni (+21%).

Un dato che naturalmente essendo al 2011, non riflette se non in parte l'attuale crisi del settore. In generale si ha un fenomeno di frammentazione del tessuto delle imprese e di ridimensionamento complessivo della dimensione media delle unità locali, che passano tra 2001 e 2011 da 3,6 a 3 addetti. Pesa su questo dato la crisi dell'industria, che è quella con la dimensione media delle unità locali più elevata, e che comunque passa da 10,9 addetti a 10,2 addetti per unità locale. I settori dei servizi non commerciali sono caratterizzati invece da dimensioni che si attestano intorno a 1,7 addetti per unità locale.

Venendo alle variazioni intervenute tra i due censimenti a scala comunale, se in generale ovunque aumenta il numero delle unità locali, in alcuni casi il calo degli addetti è molto rilevante.

Spicca in negativo la situazione di Gallese che ha più che dimezzato gli addetti all'industria senza riuscire a compensare con la crescita dei servizi e registrando così un calo complessivo del 44%. Simile, ma meno grave la situazione di Castel S. Elia, dove il calo degli addetti è del 20%. All'opposto Nepi vede crescere gli addetti di circa un terzo.

I dati sul mercato del lavoro a livello comunale, relativi ai tassi di attività, di occupazione e disoccupazione (Censimento 2011) segnalano in molti comuni un divario di genere accentuatissimo, ben più elevato che nella media regionale (tab. 5).

I tassi di attività femminili, ad esempio, sono per molti comuni attestati tra il 35% e il 38%, contro una media regionale del 43%. Di contro i tassi di attività maschili si attestano sul 60% in linea con la media del Lazio. Simili divari si registrano anche per gli altri indicatori.

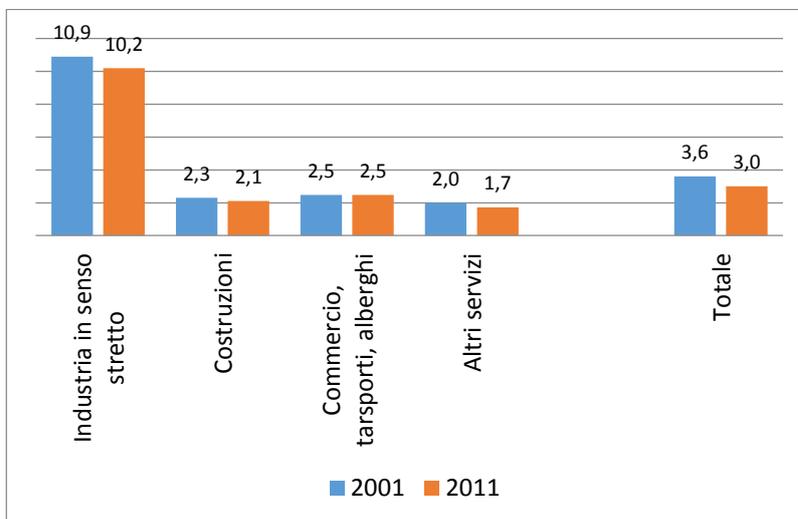
Nell'insieme i comuni con i valori più elevati sono quelli di Nepi e Orte, di contro i comuni più critici sono quelli del distretto ceramico, Civita Castellana e Gallese.

Addetti alle unità locali delle imprese per settore ai Censimenti 2001 e 2011 nell'insieme degli 11 comuni del GAL

| | N. unità locali | | N. unità locali | | Variazione u. l. | | Addetti u.l. | | Addetti u.l. | | Variazione addetti | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|---------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------|---------------|
| | 2001 | | 2011 | | 2001-2011 | | 2001 | | 2011 | | 2001-2011 | |
| | V.a. | Peso sul totale | V.a. | Peso sul totale | V.a. | Val. % | V.a. | Peso sul totale | V.a. | Peso sul totale | V.a. | Val. % |
| Industria in senso stretto | 531 | 14,40% | 455 | 10,70% | -76 | -14,30% | 5.788 | 44,20% | 4.637 | 36,30% | -1.151 | -19,90% |
| Costruzioni | 445 | 12,00% | 575 | 13,50% | 130 | 29,20% | 1.001 | 7,60% | 1.214 | 9,50% | 213 | 21,30% |
| Commercio, alberghi e ristor., trasporti | 1.662 | 45,00% | 1.742 | 40,90% | 80 | 4,80% | 4.219 | 32,10% | 4.395 | 34,30% | 176 | 4,20% |
| Altri servizi | 1.044 | 28,20% | 1.468 | 34,50% | 424 | 40,60% | 2.106 | 16,00% | 2.505 | 19,60% | 399 | 18,90% |
| Altro | 13 | 0,40% | 21 | 0,50% | 8 | 61,50% | 19 | 0,10% | 32 | 0,30% | 13 | 68,40% |
| Totale | 3.695 | 100,00% | 4.261 | 100,00% | 781 | 15,30% | 13.133 | 100,00% | 12.783 | 100,00% | -350 | -2,70% |

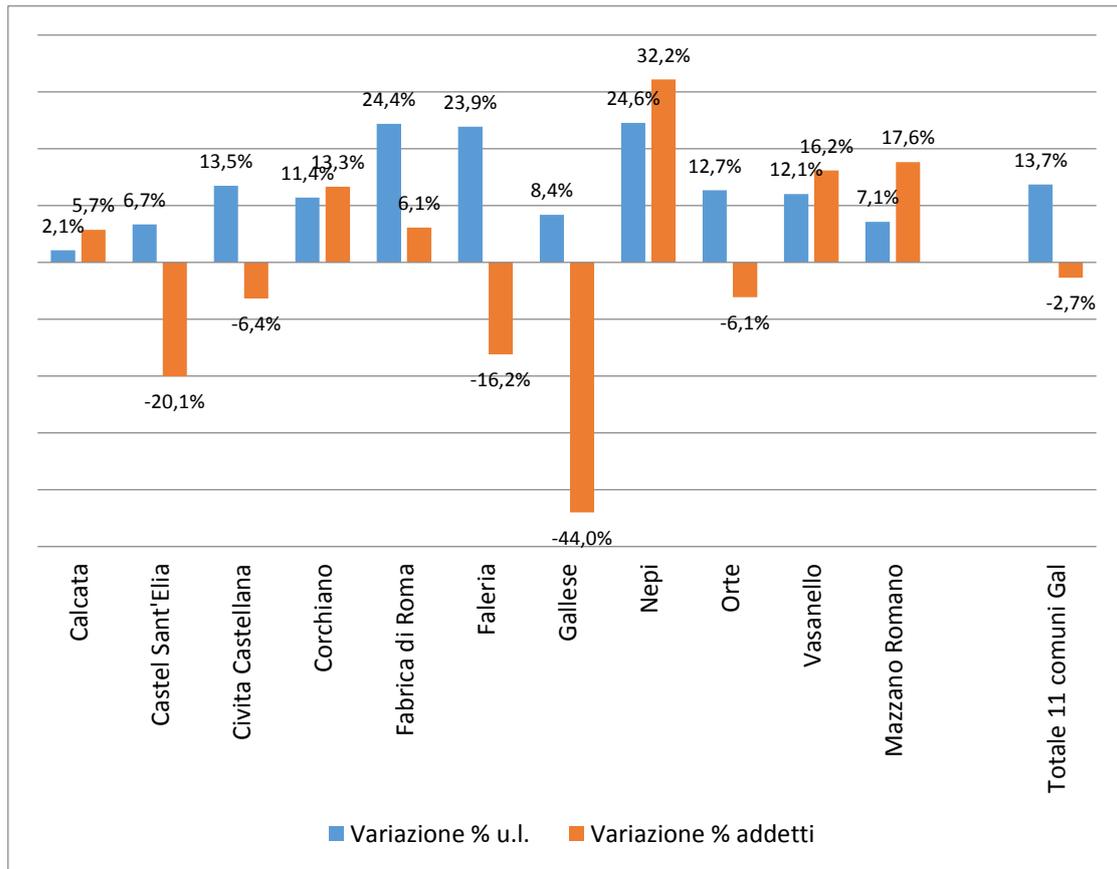
Fonte: elaborazione su dati Istat

Numero medio di addetti per unità locale dell'impresa nell'insieme dei 12 comuni. Confronto 2001-2011 per settori



Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % 2001-2011 delle unità locali e degli addetti delle imprese in ciascun comune del GAL



Fonte: elaborazione su dati Istat

Indicatori del mercato del lavoro a livello comunale del Censimento 2011

| Comune | Tasso di attività (1) | | | Tasso di occupazione (2) | | | Tasso di disoccupazione (3) | | | Giovanile (4) | Incidenza giovani 15-29 che non studiano né lavorano |
|----------------|-----------------------|-----------|--------|--------------------------|-----------|--------|-----------------------------|-----------|--------|---------------|--|
| | Maschile | Femminile | Totale | Maschile | Femminile | Totale | Maschile | Femminile | Totale | | |
| Nepi | 64,6 | 41,6 | 53 | 57,7 | 34,3 | 45,8 | 10,8 | 17,5 | 13,5 | 38,1 | 24,7 |
| Mazzano R. | 61,6 | 43,3 | 52,5 | 53,6 | 35,6 | 44,7 | 13 | 17,7 | 14,9 | 39,4 | 27 |
| Castel S. Elia | 64,8 | 40,4 | 52,2 | 57,7 | 31,9 | 44,4 | 10,9 | 21,1 | 15 | 39,8 | 25,8 |
| Orte | 61,4 | 43,3 | 51,8 | 56 | 36,8 | 45,9 | 8,8 | 15 | 11,5 | 35,6 | 20,1 |
| Faleria | 60,4 | 41,7 | 51 | 53,5 | 35 | 44,2 | 11,4 | 16,1 | 13,3 | 33,8 | 20,5 |
| Fabrica di R. | 62,4 | 39,7 | 50,8 | 54,8 | 31,1 | 42,7 | 12,1 | 21,7 | 15,9 | 43,1 | 25,5 |
| Calcata | 61,2 | 38,1 | 49,7 | 51,4 | 28,1 | 39,8 | 16 | 26,2 | 19,9 | 56,3 | 27,8 |
| Corchiano | 62 | 36,1 | 48,9 | 56,8 | 29,1 | 42,9 | 8,4 | 19,3 | 12,4 | 36,3 | 28,5 |
| Gallese | 61,1 | 36,5 | 48,4 | 55,5 | 27,5 | 41 | 9,3 | 24,6 | 15,3 | 32,7 | 25,2 |
| Vasanello | 59,4 | 35,5 | 47,3 | 55,6 | 29,8 | 42,6 | 6,3 | 16 | 10 | 35,7 | 25,9 |
| Civita C. | 60,5 | 34,7 | 47 | 54,4 | 29 | 41,2 | 10,1 | 16,2 | 12,4 | 37,5 | 23,5 |
| Lazio | 60,8 | 43,4 | 51,7 | 54,9 | 37,8 | 45,9 | 9,8 | 13 | 11,2 | 36,5 | 22,5 |

(1) Tasso di attività= rapporto tra le forze di lavoro (occupati e disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento

(2) Tasso di occupazione= rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

(3) Tasso di disoccupazione= rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro

(4) Tasso di disoccupazione giovanile: relativo alla fascia 15-24 anni

Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.1.3 Settore agricolo-forestale: utilizzazione del suolo, dimensione media delle aziende

Confrontando i risultati del Censimento dell'agricoltura del 2010 con quelli del 2000 emergono con evidenza alcuni cambiamenti strutturali di carattere territoriale che devono essere considerati con attenzione.

Nel decennio 2000-2010 si è registrato quasi un dimezzamento del numero delle imprese agricole (-47%), associato ad una riduzione, assai meno marcata, delle superfici coltivate (-7%). Due dinamiche che hanno prodotto come risultante un incremento rilevantissimo (76%) della dimensione media delle imprese in termini di superficie agricola utilizzata, che passa da 4,2 ettari a 7,4 ettari. In particolare la diminuzione del numero delle imprese ha riguardato soprattutto quelle di piccolissima dimensione: se al Censimento 2000 le aziende agricole con superficie inferiore ad un ettaro erano quasi 2.500, pari a circa il 48% del totale, nel 2010 il loro numero è crollato a 652 (-66%), ed il loro peso in termini numerici è sceso al 24% del totale.

Altro cambiamento significativo la forte diminuzione della superficie agricola utilizzata di proprietà dell'azienda, scesa sotto al 50%. Resta invece assolutamente preponderante la quota di SAU a conduzione diretta del coltivatore: l'80,5% (dato simile a quello del 2000).

Confronto Censimenti 2000 e 2010 (in ettari)

| | Censimento 2000 | Censimento 2010 | Variazione 2000-2010 |
|--|--------------------|--------------------|-------------------------|
| N. aziende | 5.197 | 2.740 | -47,3% |
| Totale Sau | 21.768,7 | 20.194,1 | -7,2% |
| Dimensione media Sau aziendale | 4,19 ha | 7,37 ha | 75,9% |
| % Sau solo in proprietà | 70,8% | 49,5% | |
| % Sau a conduzione diretta del coltivatore | 80,9% | 80,5% | |

Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

L'agricoltura del Lazio, e del territorio del Gal in particolare, sconta alcuni limiti strutturali importanti che ne limitano fortemente la competitività.

Certamente la piccolissima dimensione aziendale rappresenta un limite importante, anche se da questo punto di vista, come si è visto (tab. 6) una certa evoluzione è in corso. Se la micro dimensione diminuisce fortemente, a crescere è soprattutto la dimensione media, la classe tra 20 e 50 ettari, che registra un aumento della SAU impiegata del 31%.

E' avvenuto cioè un processo di parziale concentrazione e ricomposizione fondiaria, che ha portato ad una sensibile riduzione di aziende di piccole dimensioni in favore di una dimensione intermedia.

Ma i limiti strutturali riguardano più in generale anche la gestione delle aziende e la figura del capo azienda.

Resta centrale la conduzione diretta da parte del coltivatore, caratteristica che riguarda il 98% delle aziende e, come si è detto, l'80% della superficie agricola utilizzata, un dato che non si è molto modificata dal 2000.

Se si guarda poi al capitale umano, cioè al profilo dei conduttori delle imprese agricole, si vede che nel territorio del GAL al Censimento 2010 solo l'8% dei conduttori delle imprese agricole del Lazio aveva meno di 40 anni, appena il 14% età compresa tra 40 e 50 anni. Di contro i capo azienda over 65 anni erano addirittura il 38%: un dato che da solo dice la necessità del ricambio generazionale in agricoltura.

Ne deriva naturalmente un livello di scolarizzazione del capo azienda piuttosto basso: solo il 6% ha la laurea, il 26% ha un diploma, mentre ben il 37% non arriva oltre la licenza elementare.

L'inserimento di giovani imprenditori qualificati, in grado di attuare i necessari adeguamenti strutturali delle aziende e pronti ad affrontare le difficili sfide dei mercati, rappresenta dunque una necessità assoluta.

Anche perché un più elevato tasso di scolarizzazione all'interno dell'imprenditorialità agricola è condizione fondamentale per avere una maggiore diffusione dell'innovazione, e un collegamento più stretto tra enti di ricerca e aziende.

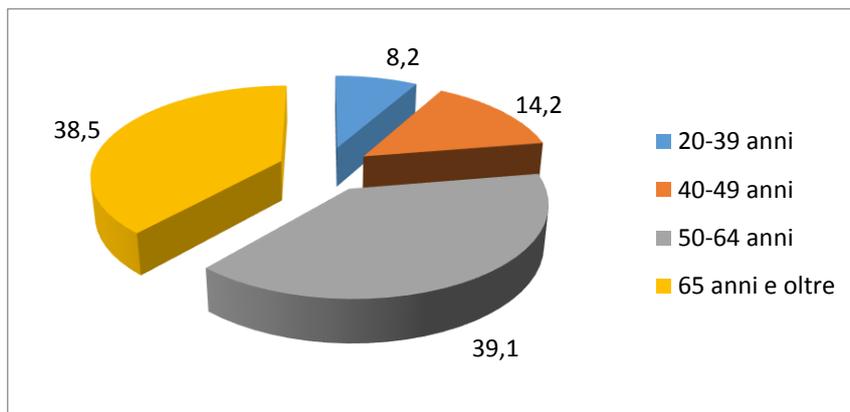
Nelle parti che seguono si riportano in forma tabellare e grafica i dati sopra esposti.

Numero di aziende e Superficie agricola Utilizzata (Sau) nel territorio del GAL: confronto censimenti 2000 e 2011

| Dimensione Sau | N. aziende | | | | | Sau | | | | |
|-------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|---------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|---------------------|
| | 2000 | | 2010 | | Var. % 2000-2010 | 2000 | | 2010 | | Var. % 2000-2010 |
| | v.a. | % sul totale | v.a. | % sul totale | | v.a. | % sul totale | v.a. | % sul totale | |
| Senza superficie | 50 | 1,00% | 12 | 0,40% | -76,00% | - | - | - | - | - |
| Meno di 1 ettaro | 2.485 | 47,80% | 652 | 23,80% | -73,80% | 1.110,00 | 5,10% | 381,4 | 1,90% | -65,60% |
| 1-2 ettari | 1.120 | 21,60% | 604 | 22,00% | -46,10% | 1.503,90 | 6,90% | 838 | 4,10% | -44,30% |
| 2-5 ettari | 902 | 17,40% | 774 | 28,30% | -14,20% | 2.724,80 | 12,50% | 2.419,00 | 12,00% | -11,20% |
| 5-10 ettari | 295 | 5,70% | 350 | 12,80% | 18,60% | 2.034,20 | 9,30% | 2.427,10 | 12,00% | 19,30% |
| 10-20 ettari | 166 | 3,20% | 153 | 5,60% | -7,80% | 2.226,40 | 10,20% | 2.089,90 | 10,30% | -6,10% |
| 20-50 ettari | 91 | 1,80% | 119 | 4,30% | 30,80% | 2.821,00 | 13,00% | 3.618,40 | 17,90% | 28,30% |
| 50-10 ettari | 59 | 1,10% | 46 | 1,70% | -22,00% | 4.038,10 | 18,60% | 3.252,40 | 16,10% | -19,50% |
| Oltre 100 ettari | 29 | 0,60% | 30 | 1,10% | 3,40% | 5.310,30 | 24,40% | 5.167,90 | 25,60% | -2,70% |
| Totale | 5.197 | 100,00% | 2.740 | 100,00% | -47,30% | 21.768,70 | 100,00% | 20.194,10 | 100,00% | -7,20% |

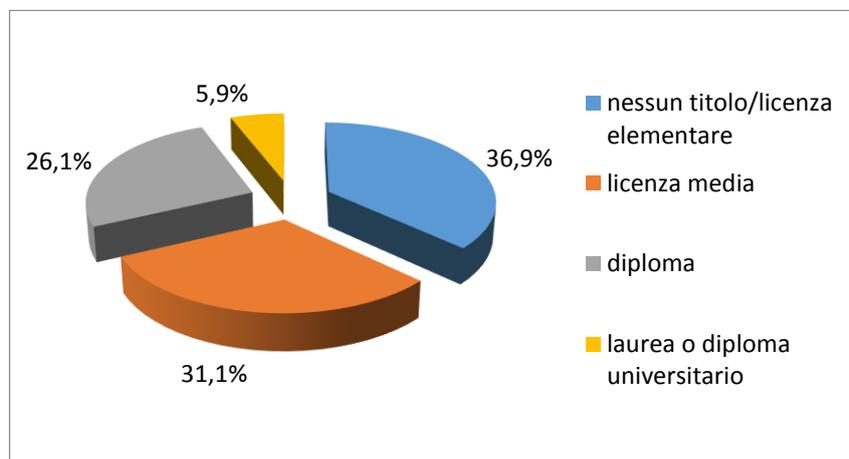
Fonte: elaborazione su dati Istat

Censimento agricoltura 2010, comuni del GAL: età del capo azienda (val.%)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Censimento agricoltura 2010, comuni del GAL: titolo di studio del capo azienda



Fonte: elaborazione su dati Istat

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.4 Strumenti di gestione della biodiversità

Il territorio del Gal comprende 3 Siti Natura 2000 tutti dotati di piano di gestione.

Elenco siti Natura 2000

| Tipo | Identificativo | Nome | Piano di Gestione (DGR 888/2014 Allegato 2) |
|---------|----------------|-------------------------------------|---|
| SIC_ZSC | IT6030011 | Valle del Cremera - Zona del Sorbo' | Risorse disponibili non richieste |
| ZPS | IT6010032 | Fosso Cerreto' | Completo |
| SIC_ZSC | IT6010032 | Fosso Cerreto' | Completo |

Fonte: Portale Cartografico Nazionale (PCN) & ISTAT

23

Per quanto concerne le aree protette sono 4: due già si sono dotati di Regolamento di Gestione mentre gli altri sono ancora in fase di progettazione o concertazione.

Elenco Aree Protette

| Tipo | Identificativo | Nome | Piano di Gestione |
|------|----------------|---------------------------------------|---|
| AANP | EUAP1220 | Monumento naturale Forre di Corchiano | Regolamento approvato con DGR n. 13 del 2 ottobre 2013 |
| PNR | EUAP0442 | Parco suburbano Valle del Treja | Piano di Assetto – Adozione/Concertazione (http://www.parcotreja.it/) |

Fonte: Portale Cartografico Nazionale (PCN) & ISTAT

3.1.4.1 Analisi quantitativa del rischio ambientale

L'analisi del rischio ambientale è stata effettuata mediante GIS.

i) Vincolo idrogeologico

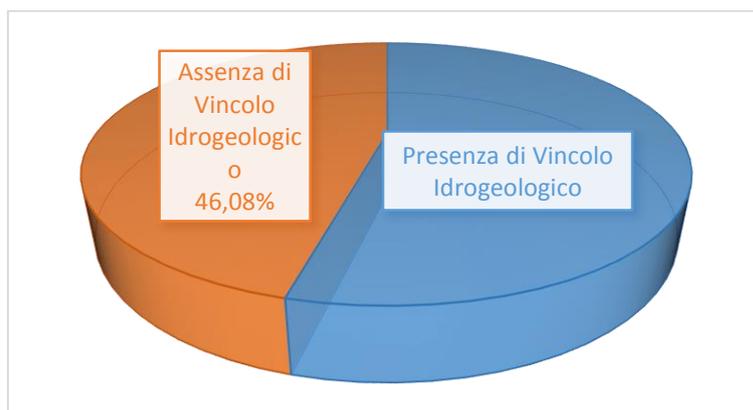
Esaminando il contesto dal punto di vista idrogeologico si nota come la superficie del GAL sia per oltre il 50% vincolata. Tale fattore indica una certa suscettività dell'ambiente ad essere oggetto di trasformazione ed utilizzazione.

Superficie Vincolo Idrogeologico su totale

| Descrizione | Superficie [Ha] |
|--------------------------------------|------------------|
| Superficie con Vincolo Idrogeologico | 24.681,80 |
| Aree senza vincolo - GAL | 21.092,38 |
| Totale Gal | 45.774,18 |

Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

Vincolo Idrogeologico - Sul Totale della Superficie del GAL



24

Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

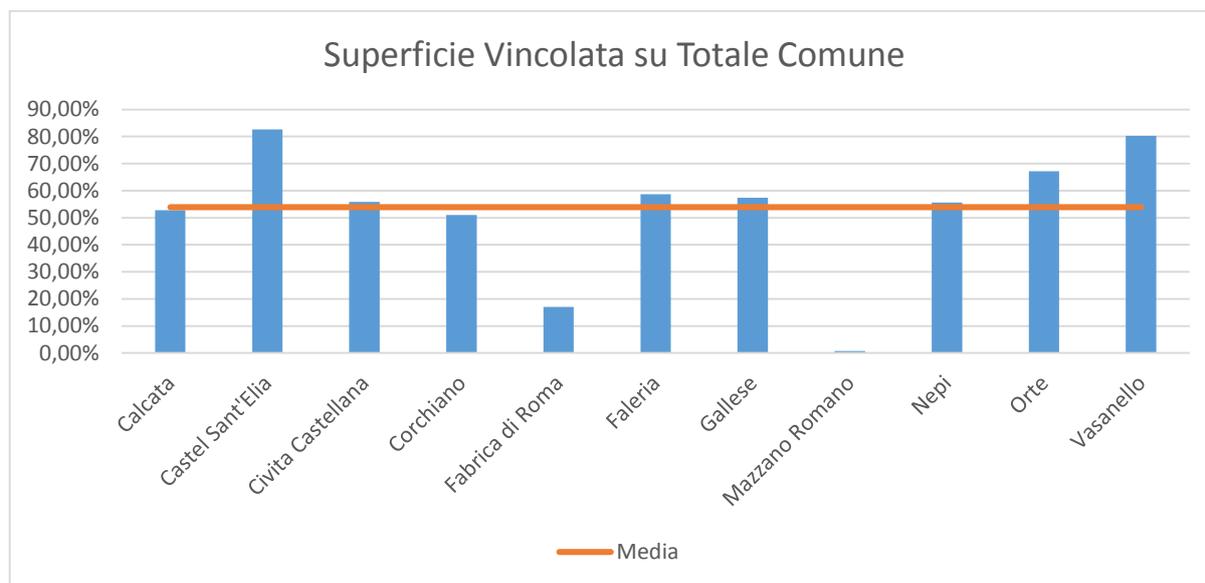
La superficie vincolata dal punto di vista idrogeologico si presenta con una certa uniformità di distribuzione fra i comuni: circa il 50% del territorio appare vincolato. Esistono due casi limite: Fabrica di Roma con solamente il 17% del territorio comunale interessato, Mazzano Romano (1%) ma anche in senso opposto Castel Sant'Elia (83%) e Vasanello (80%).

Superficie Vincolo Idrogeologico per Comune

| Comune | Vincolo Idrogeologico - Tipo 0 | Vincolo Idrogeologico - Tipo 1 | % | Totale | % Su superficie Comune/GAL |
|-------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------|----------------------------|
| Calcata | - | 402,5 | 1,63% | 402,5018 | 52,74% |
| Castel Sant'Elia | 122,97 | 1.854,20 | 8,01% | 1977,176 | 82,67% |
| Civita Castellana | 0,1 | 4.700,10 | 19,04% | 4700,206 | 55,81% |
| Corchiano | - | 1.684,50 | 6,82% | 1684,503 | 51,00% |
| Fabrica di Roma | - | 593,42 | 2,40% | 593,423 | 17,06% |
| Faleria | - | 1.507,72 | 6,11% | 1507,722 | 58,71% |
| Gallese | - | 2.135,23 | 8,65% | 2135,228 | 57,44% |
| Mazzano Romano | - | 22,27 | 0,09% | 22,27 | 0,77% |
| Nepi | 2,64 | 4.658,26 | 18,88% | 4660,905 | 55,68% |
| Orte | 162,95 | 4.510,92 | 18,94% | 4673,871 | 67,19% |
| Vasanello | 319,34 | 2.004,65 | 9,42% | 2.323,99 | 80,24% |
| Totale Gal | 608,01 | 24.073,78 | 100,00% | 24681,8 | 0,53920786 |

Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geog

Vincolo Idrogeologico – Superficie Vincolata su Totale Comunale



Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

ii) Rischio Idrologico

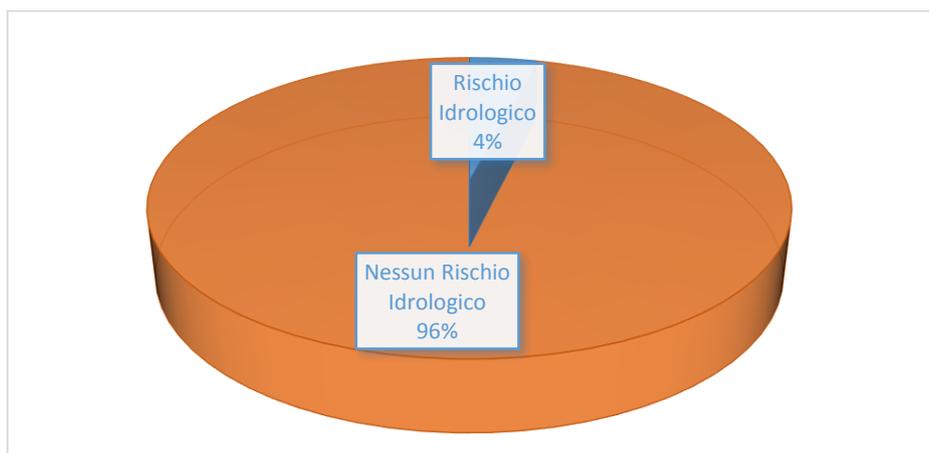
Il rischio idrologico si concentra esclusiva su tre comune Civita Castellana, Gallese ed Orte con una netta prevalenza di quest'ultimo comune sugli altri (59% del totale della superficie a rischio idrologico). La che segue mostra la superficie interessata dal Rischio Idrogeologico pari a circa 2000 Ha che rappresenta il 4% della superficie totale dei Comuni appartenenti al GAL.

Superficie a Rischio Idrologico

| Comune | Superficie a Rischio Idrologico [Ha] |
|-------------------|--------------------------------------|
| Civita Castellana | 597,79 |
| Gallese | 194,86 |
| Orte | 1141,54 |
| Totale Gal | 1934,19 |

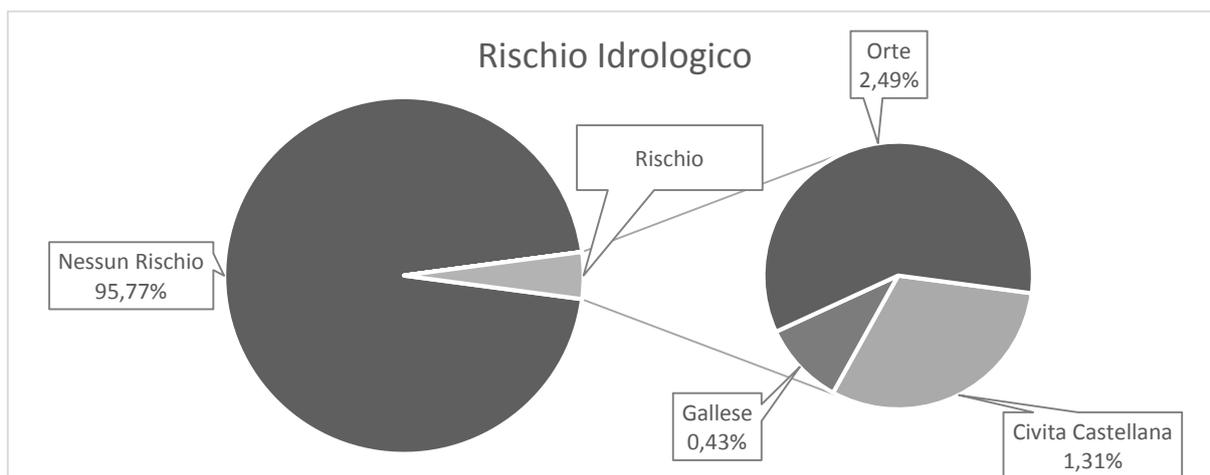
Fonte: elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico

Superficie rischio idrologico su totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

Superficie rischio idrologico su totale GAL – Rapporto tra le superfici e Comuni interessati



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

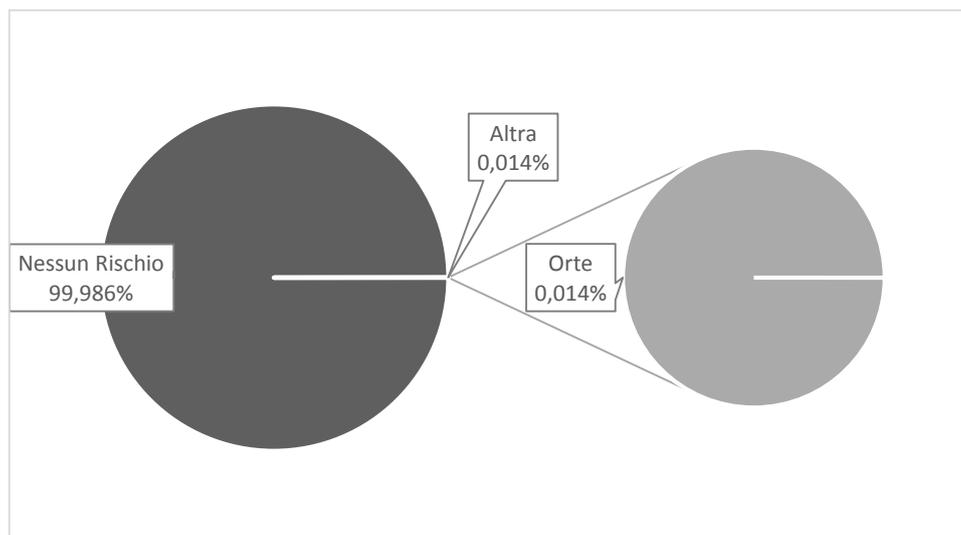
Il piano di assetto idrogeologico si compone di 3 parti:

- Rischio Valanga;
- Rischio Esondazione;
- Rischio Frana.

Il Rischio Valanga non è presente nel territorio del GAL.

Per quanto concerne il Rischio di Esondazione è presente nel solo territorio di Orte con 6,50 Ha pari al 0,09% del territorio comunale e lo 0,01% del territorio del GAL. Appare quindi un rischio limitato.

Aree Rischio Esondazione su Totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

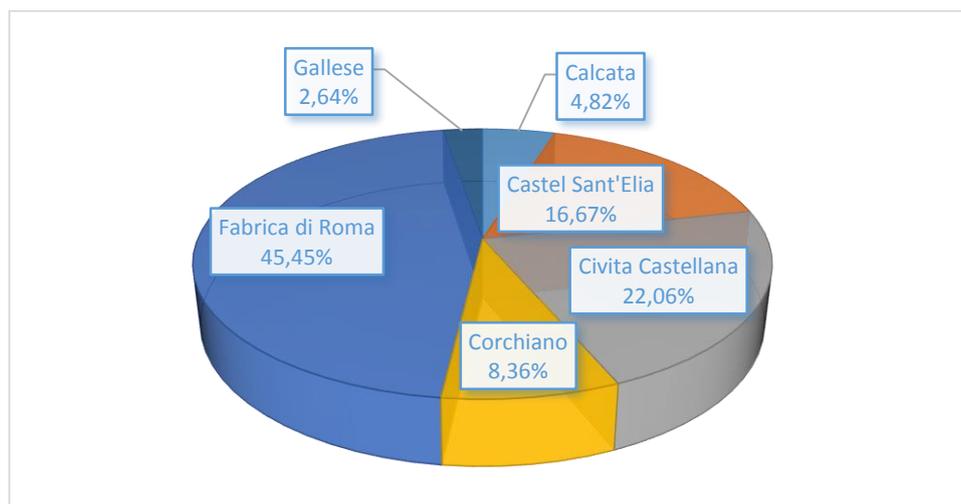
Per quanto concerne il **Rischio Frana** solamente il 0,09% del territorio del GAL ha un rischio di frana elevato (R3) o molto elevato (R4). Il Rischio frana è presente in 6 comuni. La maggior parte del territorio oggetto di rischio appartiene al comune di Fabrica di Roma con 19 Ha che costituisce circa il 45% del totale, segue Civita Castellana con 9,4568 Ha e Castel Sant'Elia - 7,1463 Ha – poi i comuni di Calcata, Corchiano e Gallese con superfici limitate.

Rischio Frana

| Comune | Rischio Frana [Ha] | Superficie (Ha) | % |
|-------------------|--------------------|-----------------|--------------|
| Calcata | 2,0654 | 763,23 | 0,27% |
| Castel Sant'Elia | 7,1463 | 2391,55 | 0,30% |
| Civita Castellana | 9,4568 | 8422,25 | 0,11% |
| Corchiano | 3,5823 | 3303,11 | 0,11% |
| Fabrica di Roma | 19,4840 | 3478,65 | 0,56% |
| Gallese | 1,1311 | 3717,41 | 0,03% |
| Totale Gal | 42,8659 | 45774,18 | 0,09% |

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

Superficie rischio Frana Totale su Comune



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Sistema Informativo Geografico & ISTAT

iii) Rischio Incendi

L'analisi del rischio incendi si basa sulla classificazione fatta dalla Regione Lazio in sede di stesura del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. L'unico comune ad avere un Indice di Rischiosità alto è Mazzano Romano. Calcata, Castel Sant'Elia, Faleria, Orte e Vasanello hanno una rischiosità media; gli altri comuni bassa.

Il Comune di Calcata, seppure presenta un indice di pericolosità medio, ha delle specificità, le forre, che presentano particolari rischi per eventuali sviluppi di incendi in quanto difficilmente contenibili, stante le peculiarità orografiche e le caratteristiche naturalistiche del sito.

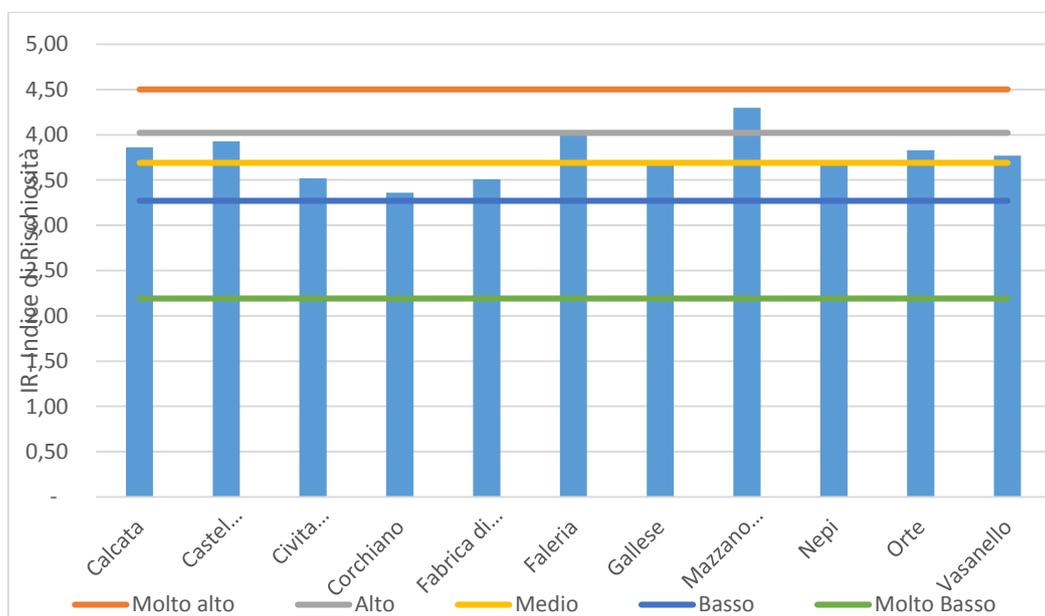
L'indice medio di rischiosità dei comuni afferenti al GAL è pari a 3,765 valutato come medio rischio.

Rischio incendi per Comune

| Comune | IR - Indice di Rischio Complessivo | Classe di Rischio Reale | Classe di rischio Potenziale | Pe - Indice di Pericolosità | Rp - Rischio Potenziale | Rr - Rischio Reale | Ve - Valore Ecologico | Rc - Rischio Climatico |
|---------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------|
| Calcata | 3,86 | Medio | Allegato B | 0,344 | 0,902 | 0 | 0,403 | 0,966 |
| Castel Sant'Elia | 3,93 | Medio | | 0,386 | 0,902 | 0,004 | 0,467 | 0,872 |
| Civita Castellana | 3,52 | Basso | | 0,173 | 0,905 | 0,009 | 0,386 | 0,94 |
| Corchiano | 3,36 | Basso | | 0,128 | 0,903 | 0 | 0,355 | 0,94 |
| Fabrica di Roma | 3,51 | Basso | | 0,186 | 0,902 | 0,003 | 0,385 | 0,94 |
| Faleria | 3,99 | Medio | | 0,345 | 0,902 | 0,024 | 0,435 | 0,966 |
| Gallese | 3,68 | Basso | | 0,232 | 0,904 | 0,012 | 0,418 | 0,94 |
| Mazzano Romano | 4,3 | Alto | | 0,397 | 0,902 | 0,064 | 0,477 | 0,966 |
| Nepi | 3,67 | Basso | | 0,195 | 0,903 | 0,054 | 0,381 | 0,872 |
| Orte | 3,83 | Medio | | 0,305 | 0,886 | 0,021 | 0,445 | 0,923 |
| Vasanello | 3,77 | Medio | | 0,305 | 0,903 | 0,004 | 0,433 | 0,906 |
| Media/Totale | 3,765 | Medio | | 0,272 | 0,901 | 0,018 | 0,417 | 0,93 |

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Indice di Rischiosità



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

iv) Stato delle energie rinnovabili

Per capire come siano dislocate e di quanta energia rinnovabile risulta essere disponibile nel territorio del GAL si è fatto riferimento ai dati EnelGreenPower e GSE.

Non sono presenti i dati da impianti eolici perché il GSE mette e a disposizione dati solo su base provinciale, per l'energia da fonte geotermica la Regione Lazio si è appena dotata, tramite la Legge regionale 21/04/ 2016 n. 3 "Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico" del registro regionale degli impianti geotermici.

I comuni che presentano la maggior potenza elettrica da fonti rinnovabili risultano Nepi e Gallese (quest'ultima grazie alla centrale idroelettrica "Ponte Felice") ognuno dei quali con un contributo sul totale di circa il 30%.

L'apporto di energia da impianti fotovoltaici è predominante con un apporto di circa il 70% sul totale.

Nel comune di Nepi inoltre è presente una impianto per la produzione di Biogas da scarti di effluenti zootecnici da 0,7 MWh.

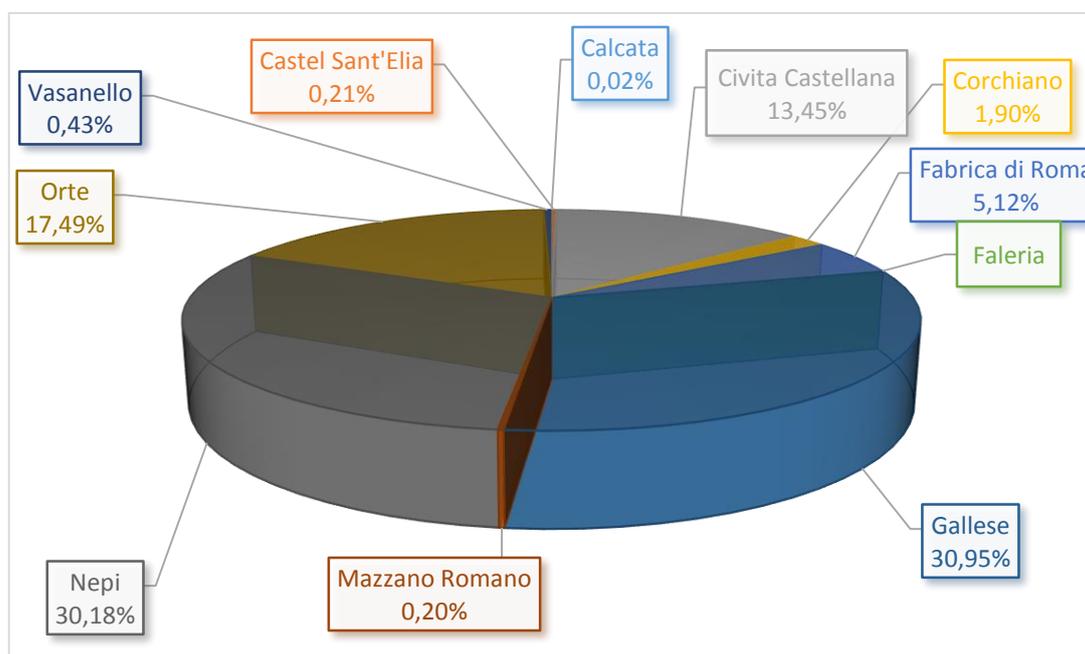
30

KW di Energia Rinnovabile installata e funzionante per Comune

| Comune | Fotovoltaico (kW - Massima potenza nominale) | Idroelettrico (kW - Massima potenza nominale) |
|-------------------|---|--|
| Calcata | 15,00 | |
| Castel Sant'Elia | 130,00 | |
| Civita Castellana | 8134,00 | |
| Corchiano | 1152,00 | |
| Fabrica di Roma | 3097,00 | |
| Faleria | 20,00 | |
| Gallese | 760,00 | 17960,00 |
| Mazzano Romano | 122,00 | |
| Nepi | 18254,00 | |
| Orte | 10579,00 | |
| Vasanello | 261,00 | |
| Totale | 42524,00 | 17960,00 |

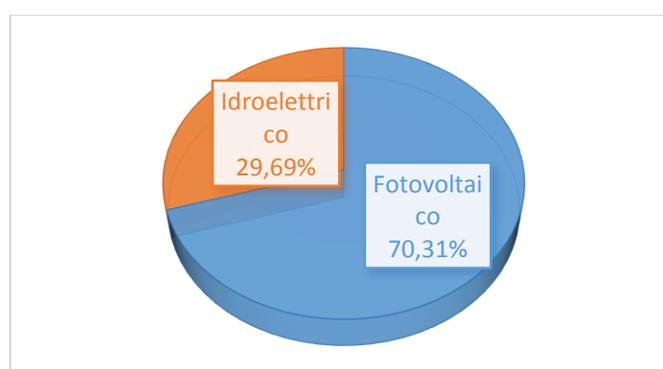
Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

Energia Rinnovabile installata e funzionante per Comune



Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

Tipologia di fonte rinnovabile



Fonte: Elaborazione su dati EnelGreenPower e GSE

v) Stato ambientale del patrimonio forestale

Una prima analisi del patrimonio forestale parte dalla Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio (CUS - Progetto Corine Liv. V) estrapolando solamente le formazioni che possono essere classificate come naturali.

Si nota la prevalenza dei boschi pari ad oltre 10.500 Ha (92% del totale delle aree naturali – 23% del totale della superficie dei comuni del GAL). Il resto sono superfici limitate.

Il totale delle superfici naturali sono pari a Ha 11.377 pari a circa un quarto del territorio del GAL costituisce un ottimo punto di partenza per la valorizzazione di questi risorse.

Ai fini del confronto si è utilizzata la sola superficie destinata a boschi questa volta rilevata dalla Carta Forestale su Base Tipologica della Regione Lazio pari ad 11074 Ha.

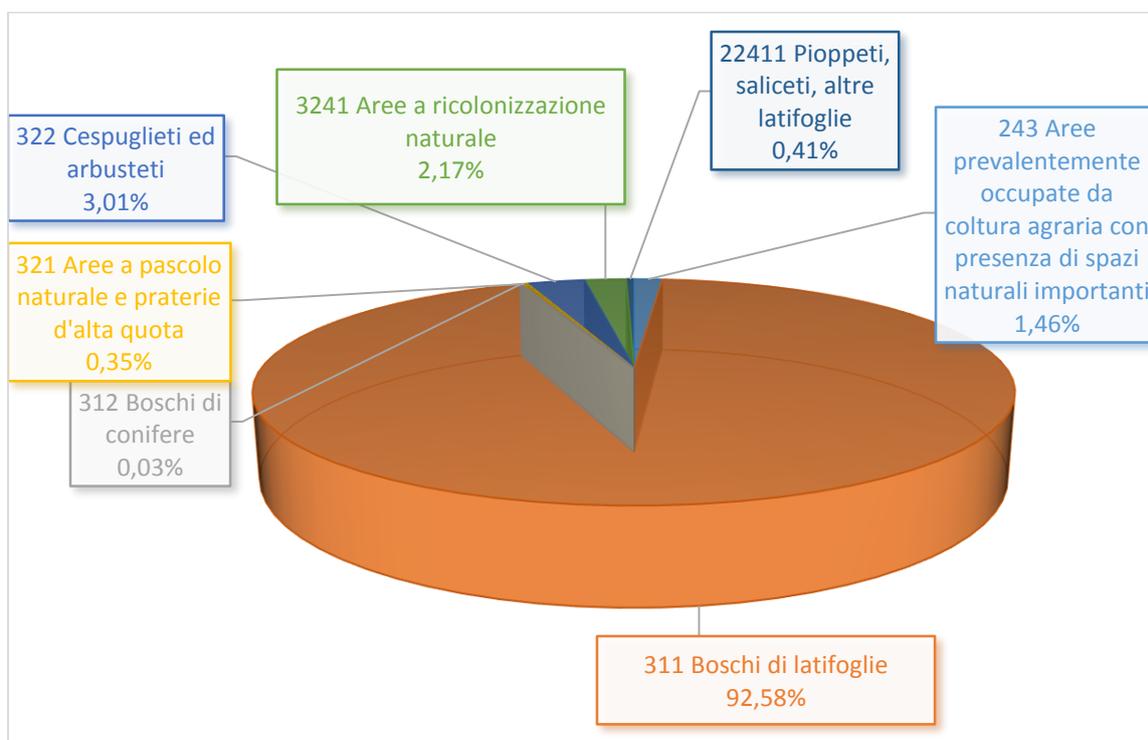
Tale superficie in confronto a quella boscata regionale (<http://www.sian.it/inventarioforestale/>) pari ad Ha 605.859 costituisce circa il 2% in linea con la superficie del GAL che costituisce anch'esso circa il 2% della superficie totale regionale (Fonte Dati Istat).

Aree Naturali

| Descrizione | Ha Aree Naturali | % su aree naturali | % su totali |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 243 Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti | 166,06 | 1,46% | 0,36% |
| 311 Boschi di latifoglie | 10532,48 | 92,6% | 23,01% |
| 312 Boschi di conifere | 2,92 | 0,03% | 0,01% |
| 321 Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota | 39,60 | 0,35% | 0,09% |
| 322 Cespuglieti ed arbusteti | 342,26 | 3,01% | 0,75% |
| 3241 Aree a ricolonizzazione naturale | 246,92 | 2,17% | 0,54% |
| 22411 Pioppeti, saliceti, altre latifoglie | 46,75 | 0,41% | 0,10% |
| Totale Gal | 11376,99 | 100% | 24,85% |

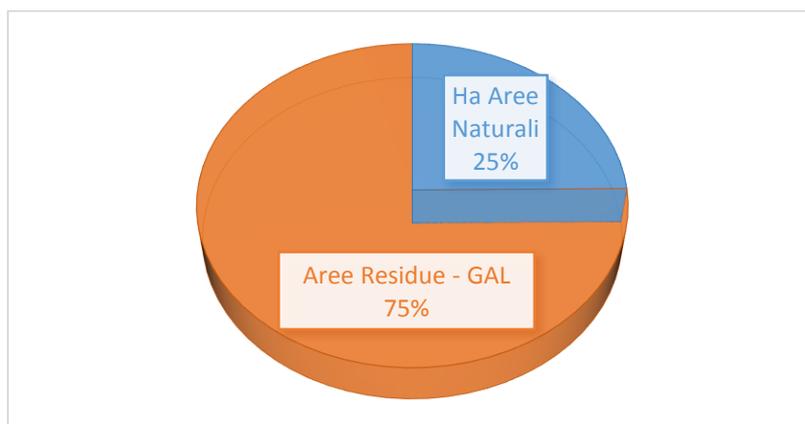
Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - CUS

Distribuzione delle tipologie di aree naturali



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio – CUS

Superficie Aree Naturali su Totale GAL



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - CUS

L'analisi delle tipologie forestali permette di evidenziare la presenza di 16 tipologie.

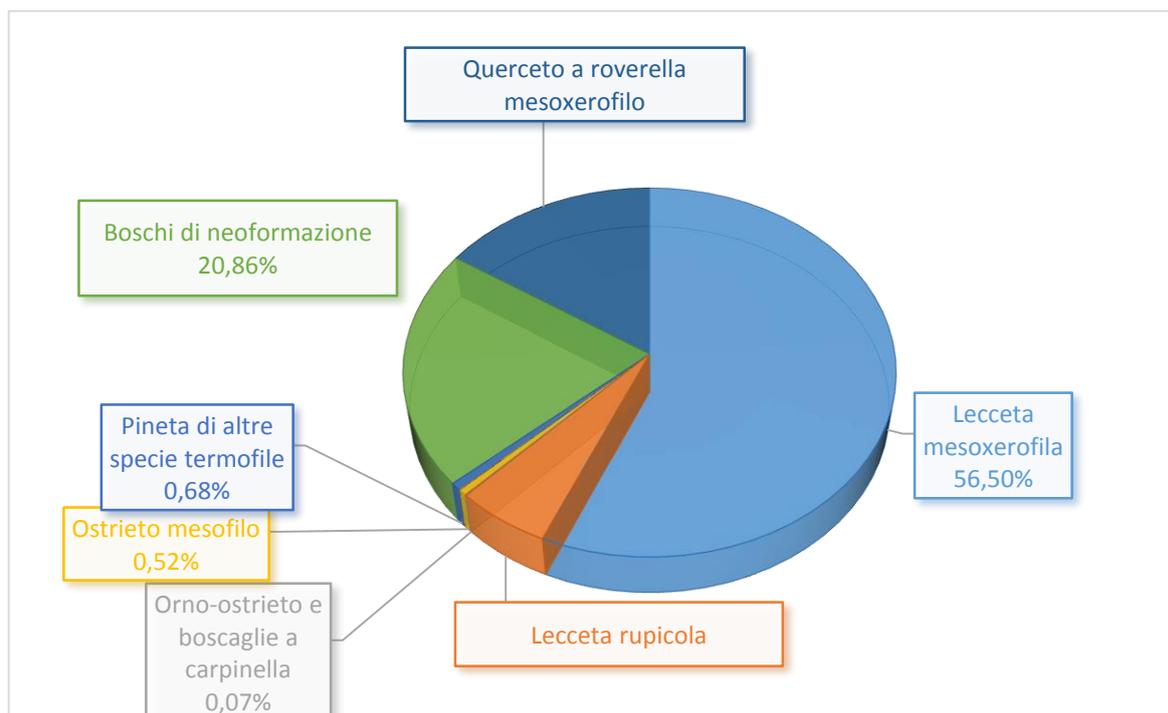
La gran parte della superficie è costituita da Cerrete (oltre il 50%) seguite dal bosco di Forra (circa il 14%). Il resto sono categorie limitate.

Tipologie Forestali

| Comune | Tipologia Forestale - Ha | % | % su superficie totale |
|---|--------------------------|-------------|------------------------|
| Arbusteto e macchia alta - Arbusteti temperati | 782,1534 | 7,06% | 1,71% |
| Bosco alveale e ripariale - Altri boschi igrofilo | 974,4143 | 8,80% | 2,13% |
| Bosco alveale e ripariale - Saliceto ripariale | 6,2162 | 0,06% | 0,01% |
| Bosco di forra | 1594,5769 | 14,40% | 3,48% |
| Castagneto (eutrofico) su depositi vulcanici | 251,9738 | 2,28% | 0,55% |
| Cerreta acidofila e subacidofila collinare | 4148,1402 | 37,46% | 9,06% |
| Cerreta neutro-basifila collinare | 1976,3442 | 17,85% | 4,32% |
| Querceto a cerro e farnetto | 324,2180 | 2,93% | 0,71% |
| Lecceta mesoxerofila | 573,8504 | 5,18% | 1,25% |
| Lecceta rupicola | 58,2515 | 0,53% | 0,13% |
| Orno-ostrieto e boscaglie a carpinella | 0,7528 | 0,01% | 0,00% |
| Ostrieto mesofilo | 5,2422 | 0,05% | 0,01% |
| Pineta termofila - Pineta di altre specie termofile | 6,8734 | 0,06% | 0,02% |
| Pseudo-macchia - Boschi di neoformazione | 211,8247 | 1,91% | 0,46% |
| Querceto a roverella mesoxerofilo | 158,9017 | 1,43% | 0,35% |
| Robinetto/ailanteto | 6,8410 | 0,06% | 0,01% |
| Totale Gal | 11073,7339 | 100% | 24,19% |

Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Carta Forestale su Base Tipologica

Tipologie Forestali



Fonte: Elaborazione su dati Regione Lazio - Carta Forestale su Base Tipologica

3.1.5 Economia rurale e qualità della vita

3.1.5.1 Punti di forza e di debolezza della struttura economica rurale

Dalle analisi dei precedenti paragrafi si possono evincere alcune indicazioni che ci consentono di capire i punti di forza e di debolezza della struttura economica rurale del territorio del GAL.

Punti di forza

1. Contesto demografico indicato nei paragrafi precedenti indica come i paesi del GAL, specie nella parte limitrofa a Roma, beneficiano di una richiesta di abitazioni di tipologie a bassa densità (ville e villini) per via dei bassi prezzi locali e della buona connessione con la capitale. La crescita della popolazione, unita alla frammentazione della famiglia ha un impatto positivo nel settore edilizia e nell'indotto (addetti delle costruzioni +21%).
2. Elevato numero di imprese (incrementato negli ultimi anni di circa il 15%) che permette di capire come la disoccupazione non sia "subita" dal dipendente eventualmente licenziato (in particolare nel settore della ceramica il numero di addetti è sceso negli ultimi anni del 20%), ma tramite un comportamento attivo questo si "autoimpiega" in nuove attività imprenditoriali in particolare nel settore dei servizi (+19% di addetti).
3. Aumento (76%) della dimensione media delle imprese in termini di superficie agricola utilizzata e collaterale diminuzione di quelle di piccole e piccolissime dimensioni.
4. Alto indice di attività e occupazione maschile (60%)
5. Produzioni certificate BIO/DOP/IGP.

35

DOP IGP del GAL - Fonte Mipaf-SIAN

| | DOP/IGP |
|--|---------|
| Abbacchio Romano | IGP |
| Mortadella di Bologna | IGP |
| Salamini italiani alla cacciatora | DOP |
| Vitellone Bianco dell'Appennino Centro | IGP |
| Pecorino Romano | DOP |
| Ricotta Romana | DOP |
| Olio Extra Vergine di Oliva Tuscia | DOP |
| Nocciola Romana | DOP |

6. Produzioni di vini di origine controllata o ad indicazione geografica tipica

DOC IGT del GAL - Fonte Mipaf - <https://www.politicheagricole.it/>

| | DOC/IGT |
|--------------------------|---------|
| Colli Etruschi Viterbesi | DOC |
| Vignanello | DOC |
| Lazio | IGT |
| Colli Cimini | IGT |

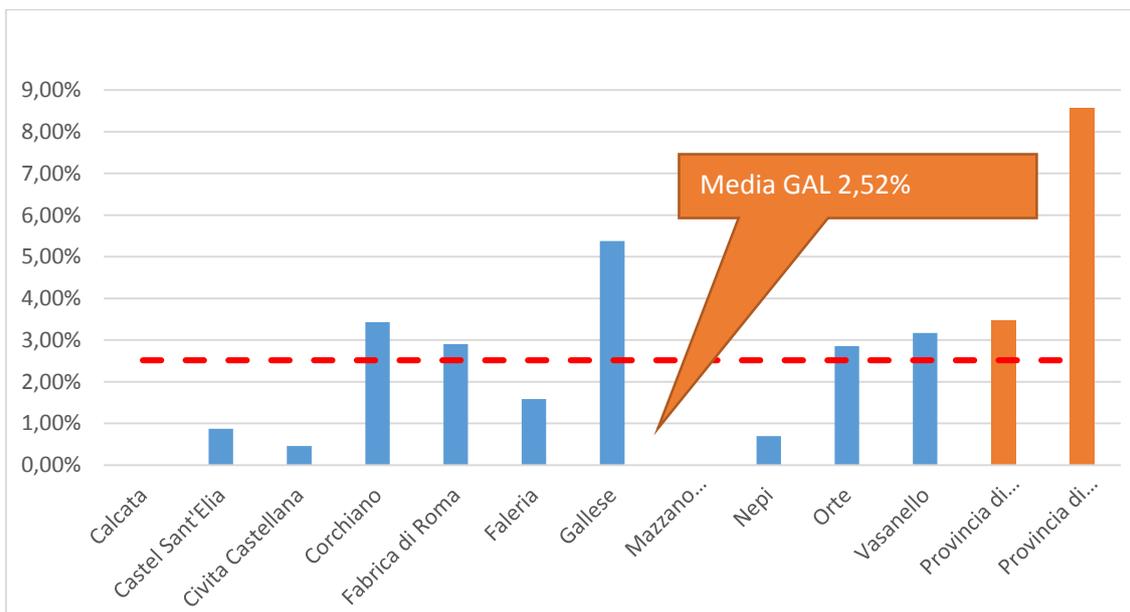
Aziende DOP/IGP

| | Numero di Aziende con produzioni DOP e/o IGP | | | | | | | |
|----------------------|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|--------------|
| | Aziende con Produzioni DOP e/o IGP | | Vite | | Olivo | | Totale Azienda | |
| | Numero | Percentuale | Numero | Percentuale | Numero | Percentuale | Numero | Percentuale |
| Calcata | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | 84 | 3,07% |
| Castel Sant'Elia | 1 | 0,87% | - | 0,00% | 1 | 0,87% | 115 | 4,20% |
| Civita Castellana | 1 | 0,46% | - | 0,00% | - | 0,00% | 219 | 7,99% |
| Corchiano | 17 | 3,43% | 14 | 2,83% | 3 | 0,61% | 495 | 18,07% |
| Fabrica di Roma | 11 | 2,90% | 8 | 2,11% | 3 | 0,79% | 379 | 13,83% |
| Faleria | 3 | 1,59% | 1 | 0,53% | 1 | 0,53% | 189 | 6,90% |
| Gallese | 17 | 5,38% | 8 | 2,53% | 7 | 2,22% | 316 | 11,53% |
| Mazzano Romano | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | 102 | 3,72% |
| Nepi | 2 | 0,69% | - | 0,00% | 2 | 0,69% | 288 | 10,51% |
| Orte | 5 | 2,86% | 5 | 2,86% | - | 0,00% | 175 | 6,39% |
| Vasanello | 12 | 3,17% | 11 | 2,91% | - | 0,00% | 378 | 13,80% |
| Totale/Media | 69 | 2,52% | 47 | 1,72% | 17 | 0,62% | 2.740 | 9,09% |
| Provincia di Viterbo | 1.614 | 7,78% | 720 | 3,47% | 905 | 32,60% | 20.736 | 7,78% |
| Provincia di Roma | 1.974 | 9,13% | 1.853 | 8,57% | 116 | 33,59% | 21.631 | 9,13% |
| Lazio | 5.106 | 5,20% | 3.648 | 3,71% | 3.648 | 33,59% | 98.216 | 5,20% |

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

36

Percentuale Aziende DOP/IGP su Totale Aziende



Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

7. Alto numero di aziende con produzioni biologiche. Più di 1/6 delle aziende agricole con produzioni biologiche ha sede nel GAL. Il numero di aziende con certificazione biologica rispetto al totale appare più alto di quella provincia (7,64% contro 5,39%)

Aziende con Produzione Biologica

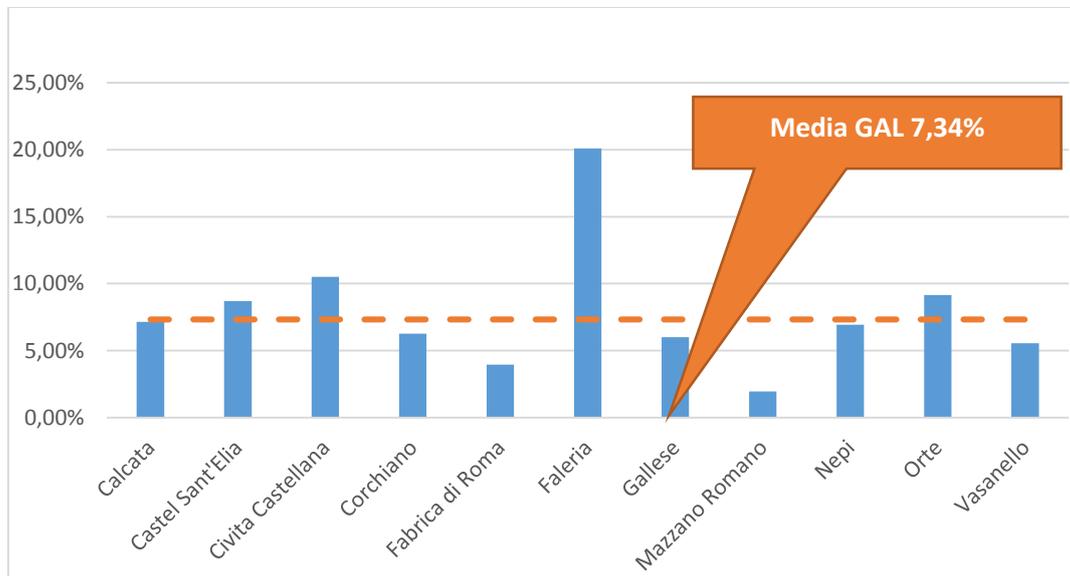
| Azienda con sup. Biologica | | |
|----------------------------|------------|-------------------------------|
| | Numero | Percentuale su totale aziende |
| Calcata | 6 | 7,14% |
| Castel Sant'Elia | 10 | 8,70% |
| Civita Castellana | 23 | 10,50% |
| Corchiano | 31 | 6,26% |
| Fabrica di Roma | 15 | 3,96% |
| Faleria | 38 | 20,11% |
| Gallese | 19 | 6,01% |
| Mazzano Romano | 2 | 1,96% |
| Nepi | 20 | 6,94% |
| Orte | 16 | 9,14% |
| Vasanello | 21 | 5,56% |
| Totale/Media | 201 | 7,34% |
| Provincia di Viterbo | 1.117 | 5,39% |

37

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Spicca in particolar modo Faleria con circa 1/5 delle proprie aziende che produce con metodo biologico.

Percentuale di aziende con produzioni biologiche su totale



Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Punti di debolezza

1. Il trend della popolazione evidenzia d'altra parte una certa inversione della campana demografica che fa presagire una richiesta sempre più forte di servizi sociali e sanitari legati alla terza età.
2. L'impatto degli stranieri può costituire da una parte un punto di forza (per il fatto che tendono ad abbassare l'età, media e quindi ad essere più autosufficienti dal punto di vista reddituale) dall'altro di debolezza perché richiedono strutture adatte al loro inserimento.
3. Il decremento dei dipendenti per azienda costituisce un fattore di rischio. Aziende con un basso numero di addetti risultano generalmente meno competitivi sul mercato per via delle ridotte opportune di effettuare economia di scala.

Situazione settore Industria - Area GAL

| | Addetti – Anno 2011 | | |
|-------------------|---------------------|------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale |
| Civita Castellana | 1.765 | 305 | 2.070 |
| Nepi | 732 | 127 | 859 |
| Castel S. Elia | 262 | 28 | 290 |
| Faleria | 142 | 18 | 160 |
| Calcata | 52 | 8 | 60 |
| Gallese | 322 | 40 | 362 |
| Corchiano | 381 | 38 | 419 |
| Vasanello | 324 | 31 | 355 |
| Fabrica di Roma | 806 | 94 | 900 |
| Orte | 584 | 77 | 661 |
| Mazzano Romano | 193 | 22 | 215 |
| Totale Gal | 5.563 | 788 | 6.351 |

Fonte: elaborazione su dati Istat – Censimento Agricoltura 2010

Ad aggravare la situazione di particolare rilevanza risulta la fase di indebolimento del distretto della Ceramica

Gli imprenditori non sono orientati nell'attività agricola (numero delle imprese agricole -47%)
Tra i problemi di alto impatto c'è il basso indice di attività femminile ed alto indice di NEET (Not (engaged) in Education, Employment or Training) tra 15-29 anni.

La scarsa patrimonializzazione nel settore agricolo (% terreno in proprietà su terreno in affitto) è fonte di preoccupazione. Dai numerosi studi in merito si ha un notevole rischio di generare problemi di bolla immobiliare ((Fair & Shiller, 1990)).

3.1.5.2 Limiti e opportunità alla creazione di lavoro

Limiti

Sicuramente la senilizzazione (si veda l'indice di vecchiaia) costituisce un forte limite alla creazione di lavoro.

Scarso ricambio generazionale nel settore agricolo (8% meno di 40 anni e 14% età compresa tra 40 e 50 anni).

Dal rilievo delle attività fatto tramite questionari compilati dai comuni si nota una certa vivacità nel settore dell'associazionismo (Pro-Loco, Associazioni Equestri, Bande musicali) che debbono essere potenziate ed adeguate alle nuove richieste del turista con lo sviluppo

di attività anche per fine di lucro legate al turismo di tipo naturalistico, ambientale. Come precedentemente indicato circa il 25% del territorio è ricoperto da boschi che però vengono solo limitatamente usati per fini non produttivi in senso stretto (escursionismo, percorsi didattici anche in relazione con i siti archeologici).

L'eccessiva presenza di gestioni dell'aziende diretto-coltivatrice non permette un adeguato apporto di management esterno. Tale condizione è però tipico del contesto italiano.

Opportunità

L'elevata capacità nell'autoimpiego dei singoli operatori economici permette facilmente di eseguire conversioni di produzioni a più basso impatto ambientale.

L' aumento del Valore Aggiunto grazie alla vendita diretta di prodotti nella vicina capitale e la crescita della domanda di prodotti di qualità con conseguente richiesta di valorizzazione dei prodotti tipici locali mediante la trasformazione e maggior richiesta di impiego, genera delle opportunità per l'areale.

Altro importante fattore è la valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali.

3.1.5.3 Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale

Nel complesso abbiamo una buona connessione con le infrastrutture lineare di viabilità sia urbana e rurale con una manutenzione sufficiente da migliorare in alcuni ambiti rurali.

La presenza di viabilità di tipo storico (Francigena e Amerina) è una forte valenza del territorio. Mentre la Via Francigena, ha ricevuto un notevole impegno economico per la sua rivalutazione, la via Amerina necessita di una migliore integrazione e dotazione di infrastrutture anche in relazione alla sua connessione alle emergenze di tipo archeologico e naturalistico e dei borghi. Il PSL si intende proprio incidere su questa infrastruttura rurale per favorire uno sviluppo turistico del territorio considerato.

Per quanto concerne la dotazione di strutture per i servizi alla popolazione quali teatri, sale eventi, musei e sale polivalenti le attività che vengono realizzate non sembrano coordinate e supportate in ottica di miglioramento attraverso interventi da parte di persone professionalmente preparate.

Le strutture ricettive si presentano carenti rispetto al territorio e alle sue potenzialità, in questo settore il PSL intende concorrere a riqualificare l'offerta dei numerosi agriturismi per adeguare l'offerta dei servizi agli ospiti.

Strutture ricettive

| | Alberghi | B&B | Agriturismo | Ristoranti Pizzerie |
|-------------------|-----------|----------|-------------|---------------------|
| Civita Castellana | 3 | 4 | 6 | 33 |
| Nepi | | | | |
| Castel S. Elia | 1 | - | 1 | 5 |
| Faleria | - | - | - | 4 |
| Calcata | - | - | - | 7 |
| Gallese | - | 1 | 1 | 4 |
| Corchiano | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Vasanello | - | - | - | 9 |
| Fabrica di Roma | 2 | 1 | - | 11 |
| Orte | 22 | - | 4 | 23 |
| Mazzano Romano | 1 | 1 | - | 5 |
| Totale Gal | 30 | 8 | 14 | 102 |

Fonte Istat

3.1.5.4 Accesso servizi on line e infrastrutture a banda larga

Le ultime innovazioni legislative in tema di dematerializzazione degli atti hanno garantito al cittadino la piena usufruibilità dei siti degli enti pubblici. Esistono inoltre nella provincia molti siti di notizie ed informazioni on line. Da quanto indicato nei questionari sono le aziende a non usufruire dell'accesso ad internet per la promozione, vendita dei prodotti. Solo saltuariamente usano il WEB per informazioni generico e lo sfruttano solo in minima parte per interagire con la PA. L'analisi della struttura a banda larga su dati Osservatorio Ultra Broadband - Between, 2014 - Copertura al 2014 evidenziano una copertura completa dei comuni.

Differenziando per il tipo di offerta solo Calcata ha una copertura ADSL inferiore al 60%, Castel Sant'Elia e Civita Castellana coprono oltre 3/4 del territorio, il resto dei comuni ha una copertura pressoché totale.

Il servizio di connessione di tipo veloce ADSL2+ presenta una diffusione non uniforme. Vasanello e Gallese non presentano la connessione ad alta velocità se non in ambiti ristretti, Calcata circa la metà del territorio, Fabrica di Roma per circa 2/3, Castel Sant'Elia per oltre 3/4, gli altri comuni hanno una copertura praticamente su tutta la zona.

La connessione wireless e mobile permette di colmare queste lacune e portare alla diffusione della Broadband su tutto il territorio del GAL.

Diffusione Banda Larga - Fonte: Osservatorio Ultra Broadband - Between, 2014
Copertura al 2014

| Comune | ADSL | ADSL2+ | Broadband Totale (Fissa/Wireless/Mobile) |
|-------------------|-------------|---------------|---|
| Calcata | 51-60% | 51-60% | 91-100% |
| Castel Sant'Elia | 71-80% | 71-80% | 91-100% |
| Civita Castellana | 81-90% | 81-90% | 91-100% |
| Corchiano | 91-100% | 91-100% | 91-100% |
| Fabrica di Roma | 91-100% | 61-70% | 91-100% |
| Faleria | 91-100% | 91-100% | 91-100% |
| Gallese | 91-100% | 0-10% | 91-100% |
| Mazzano Romano | 91-100% | 91-100% | 91-100% |
| Nepi | 91-100% | 81-90% | 91-100% |
| Orte | 91-100% | 91-100% | 91-100% |
| Vasanello | 91-100% | 0-10% | 91-100% |

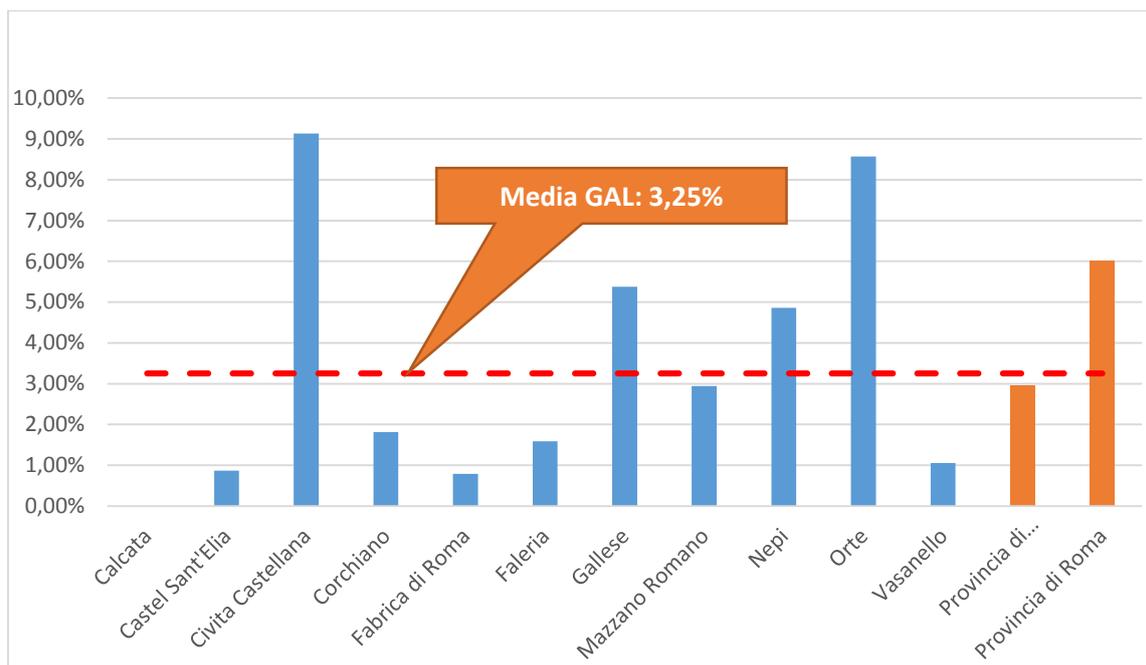
Nonostante questo la diffusione dell'informatica a livello aziendale è del tutto insufficiente.

Solamente Orte e Civita Castellana di discostano in maniera importante dalla media. Questo rispecchia non solo la buona dotazione delle strutture dei due paesi ma anche il notevole grado di integrazione con le realtà aziendali delle zone che fanno grande impiego della tecnologia.

Anche Gallese e Nepi hanno un numero di aziende dotate di informatizzazione rispetto alla media del GAL.

Nel complesso, con un indice medio di dotazione di informatizzazione del 3,25% sulle aziende totali si colloca sopra la media della provincia di Viterbo anche se questo non rappresenta un ottimo quadro di raffronto per il numero del tutto insufficiente di questo fattore produttivo e per l'importanza che riveste soprattutto per lo sviluppo futuro delle aziende.

Percentuale Aziende Informatizzate su Totale Aziende



Fonte ISTAT- Censimento Agricoltura

3.1.5.5 Fabbisogno infrastrutturale – beni culturali - ambiente edificato nei villaggi

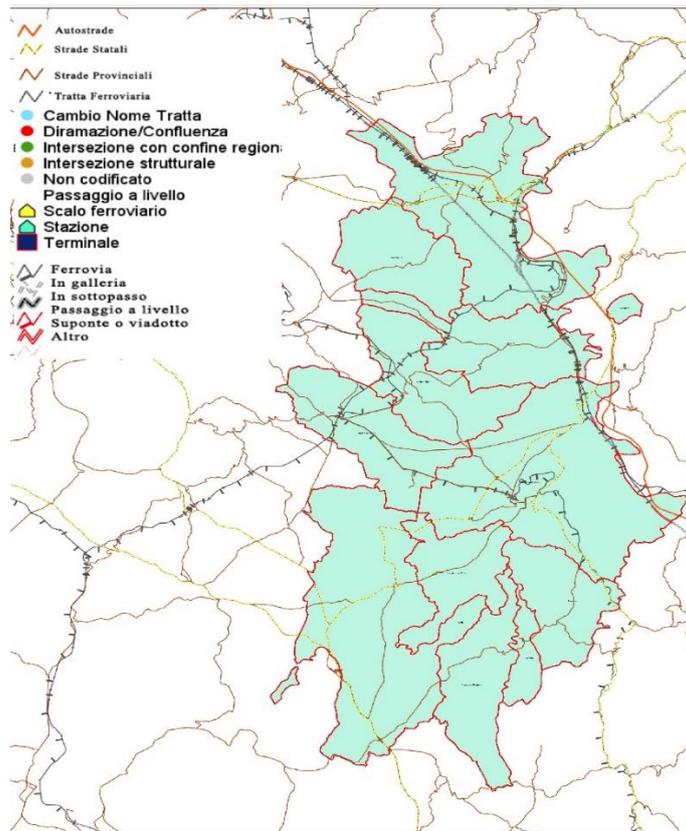
Infrastrutture

La zona si presenta ben collegata con i capoluoghi della Provincia di Viterbo e di Roma grazie all'Autostrada A1 che attraverso i comuni più ad est del GAL (Orte e Civita Castellana) oltre che da Strade Statali (SS3- SS311 - SS2 - SS675 - SS204) e Provinciali (SS204 - SP59 - SP30 - SS315 - SP34 - SP73 - SP28 - SP26 - SP27 - SP36 - SP35 - SP74 - SP29 - SP77 - SP84 - SP37 - SP78) e moltissime strade locali (Fonte PCN).

Di certo lo stato manutentivo non è ottimale soprattutto per le strade provinciali e statali oltre che quelle locali specie se collocate in zone a bassa intensità abitativa (Fonte: Questionario ed incontri con i Sindaci).

Il territorio del GAL risulta essere ben dotato anche di infrastrutture ferroviarie (Roma-Firenze; Roma Nord-Civita Castellana-Viterbo; Orte-Capranica).

Infrastrutture

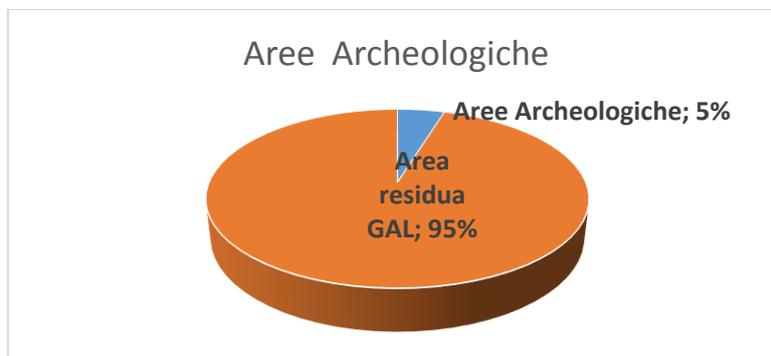


Fonte - Elaborazione su dati PCN

Beni culturali

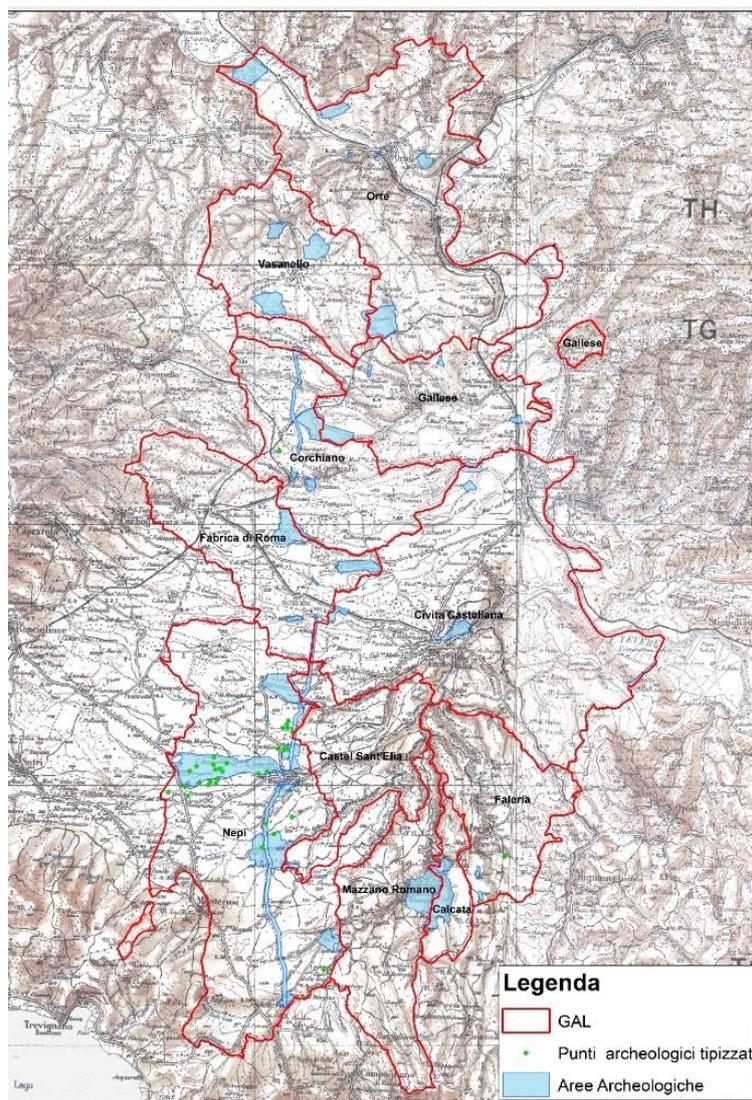
I beni culturali sono presenti in tutti i comuni: sono stati censiti (Fonte PTPR – Regione Lazio) poco meno di 80 siti archeologici (44 aree e 33 puntuali) hanno un'estensione oltre 2.100,00 pari a circa il 5% della Superficie dei Comuni afferenti al GAL.

Aree Archeologiche



Fonte: Elaborazione su dati PTPR – Regione Lazio

Aree Archeologiche



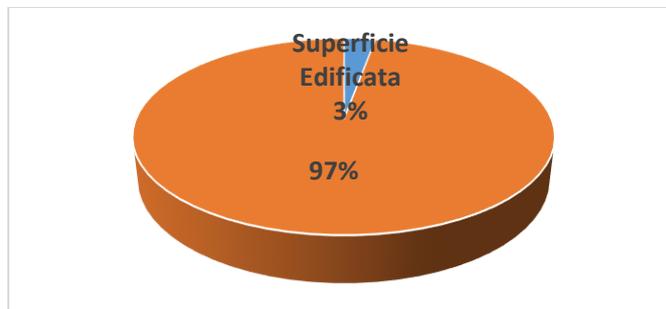
Fonte Elaborazione su dati PCN e OpenStreetMap

Esiste un Punto Rurale Identitario (Casale degli Anguillara – Faleria – dati PTPR).

Ambiente edificato nei villaggi

La superficie edificata nel GAL è pari a 1305 Ha pari a circa il 3% della superficie totale

Area edificata su totale GAL



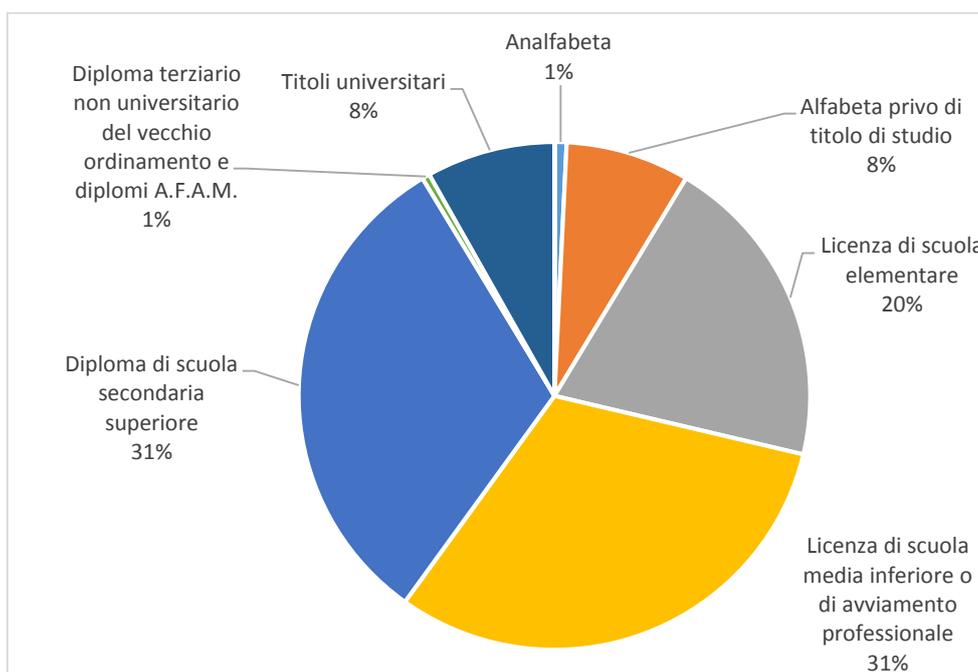
Fonte: Elaborazione su dati PTPR – Regione Lazio

Potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale.

Il grado di scolarizzazione L'articolazione della popolazione sopra i 6 anni per titolo di studio conseguito rispecchia i valori medi della provincia di Viterbo, che semplificando si può riassumere in questi termini:

- un 9-10% di persone analfabete o alfabete ma senza titolo;
- un 20% di persone con licenza elementare;
- un 30% di persone con licenza media;
- un 30% di diplomati;
- un ulteriore 8 - 9% di persone con titolo universitario.

Grado di scolarizzazione GAL



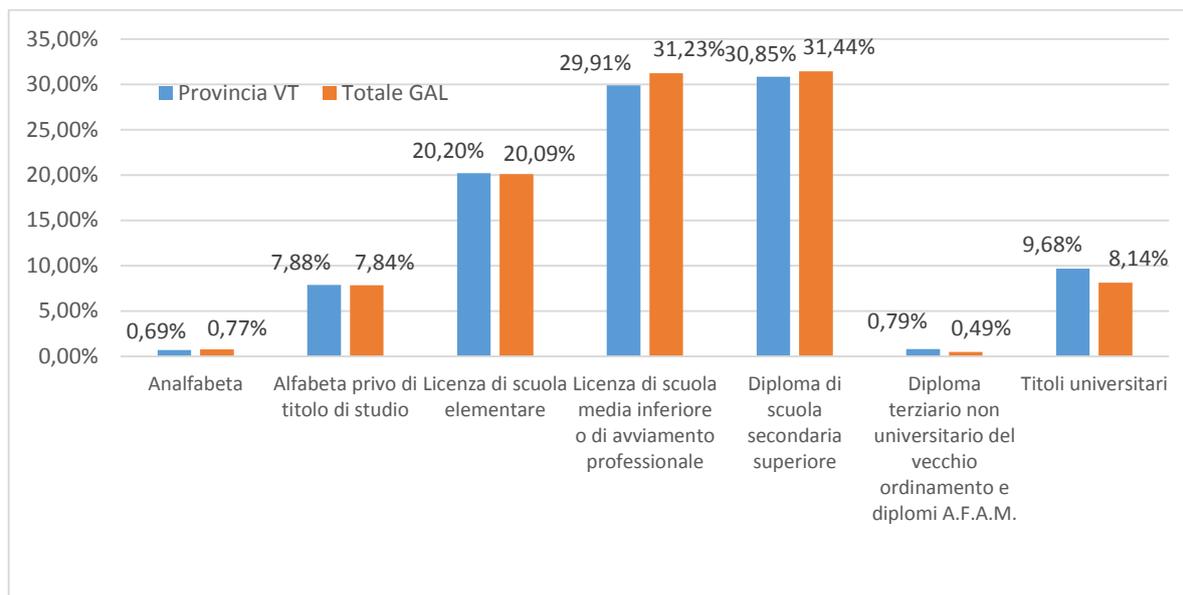
Fonte ISTAT

Rispetto a tale articolazione media provinciale nei 10 comuni la percentuale di laureati è leggermente più bassa, mentre salgono in termini percentuali (ma in misura trascurabile) i livelli di istruzione inferiori.

Coerentemente con le differenze già riscontrate anche il livello di istruzione è tutt'altro che omogeneo tra i comuni. In particolare Vitorchiano (12,4%) e Orte (11,5%) si distinguono nettamente per l'elevato numero di laureati, superiore alla media provinciale, mentre all'opposto Corchiano si segnala per una quota di persone con titolo di studio universitario molto basso (appena 5,9%).

Ancora una volta con l'eccezione dei comuni di Orte (52%) e Gallese (65%), la quota di persone con livello di istruzione non specialistico (inferiore al diploma) si attesta intorno al 60%.

Grado di alfabetizzazione GAL/Provincia VT



Fonte ISTAT

Grazie all'elevato grado di occupazione, seppure con un basso grado di specializzazione, alla presenza di attività artigianali locali si possono cercare di recuperare la professionalità e tecniche tradizionali.

Si dovrà per questo puntare alla valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area.

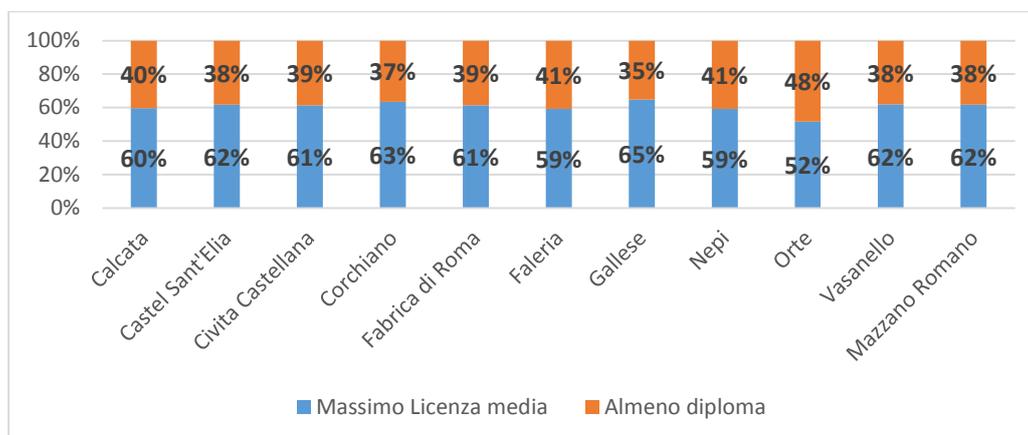
Bisogna puntare anche sulla diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica ma anche la valorizzazione di settori di nicchia.

La struttura delle aziende agricole si presenta con un basso livello di scolarizzazione del capo azienda: solo il 6% ha la laurea, il 26% ha un diploma, mentre ben il 37% non arriva oltre la licenza elementare.

L'elevata capacità di connessione e di mobilità, interseca un tessuto economico in fase di riconversione del distretto ceramico. Tale fattore si ritrova nello sviluppo dell'edilizia che però permette di ricollocare solo i lavoratori che hanno specializzazione medio-bassa.

Nonostante la vicinanza delle sedi università il grado di istruzione appare basso. Tale fattore andrebbe potenziato in maniera deciso tramite nuove attività che permettano di utilizzare l'alta capacità imprenditoriale con servizi e prodotti ad alta tecnologia o alto grado di innovazione.

Rapporto di grado di scolarizzazione



Fonte ISTAT

3.1.6 Analisi SWOT

Di seguito si riporta l'analisi SWOT con l'indicazione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce.

I settori presi in esame nel territorio GAL sono:

- Ambiente e territorio;
- Popolazione;
- Occupazione;
- Struttura economica;
- Agricoltura;
- Turismo;
- Artigianato.

Ambiente e territorio

| | |
|--|---|
| <p>Punti di Forza (<i>Strengths</i>) Buona presenza di aree naturali protette Vaste superfici Boscose Ottime disponibilità idriche Buona dotazione di infrastrutture ferroviarie Ottima disposizione del reticolo stradale Buona presenza di Siti Natura 2000 Basso rischio di esondazione e frana Alto uso di fonti rinnovabili Basso uso del territorio per edificazione</p> | <p>Punti di Debolezza (<i>Weaknesses</i>) Strade provinciali e regionali con alto fabbisogno di manutenzione Elevata vulnerabilità agli incendi Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU Scarsa presenza di sentierista attrezzata in aree naturali Alto rischio idrogeologico Fonti rinnovabili poco diversificate Aree naturali poco diversificate</p> |
| <p>Opportunità (<i>Opportunity</i>) Valorizzare le risorse ambientali Migliorare il turismo sostenibile ed ambientale Aumento della sensibilità rispetto al sostegno di politiche sostenibili</p> | <p>Minacce (<i>Threats</i>) Degrado delle risorse naturali per incuria Degrado delle zone per urbanizzazione non sostenibile Isolamento dai processi di sviluppo che interessano la vicina Capitale Tassi di crescita differenziata fra i comuni Possibili pesanti impatti per future infrastrutture viarie Aumento incontrollato del consumo di suolo Pericolo di scarsa competitività delle energie rinnovabile per scarsa diversificazione</p> |

Popolazione

| | |
|---|--|
| <p>Punti di Forza (<i>Strengths</i>) Elevata migrazione soprattutto dalla vicina capitale Incremento popolazione residente Alto numero di associazioni volontarie</p> | <p>Punti di Debolezza (<i>Weaknesses</i>) Alto indice di vecchiaia Squilibrio tra la consistenza delle fasce di popolazione Comuni con popolazione molto diversa</p> |
| <p>Opportunità (<i>Opportunity</i>) Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione</p> | <p>Minacce (<i>Threats</i>) Aggravamento dell'invecchiamento della popolazione Crescita del disagio sociale Mancanza di strutture di inserimento per migranti Pericolo di sfruttamento di migranti Alto costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione Rischio spopolamento zone rurali</p> |

Occupazione

Punti di Forza (*Strengths*)

Alta capacità di autoimpiego
Aumento imprese costruzione
Aumento imprese servizi
Pendolarismo con la capitale

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Diminuzione del numero di addetti per impresa
Addetti industria in diminuzione del 20%
Alto divario di genere
Bassa occupazione femminile
Basso livello di specializzazione
Scarsa offerta di lavoro professionale e qualificato
Alto numero di NEET

Opportunità (*Opportunity*)

Recupero professionalità e tecniche tradizionali
Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area
Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica
Valorizzazione di settori di nicchia

Minacce (*Threats*)

Dequalificazione del mercato del lavoro
Aumento della disoccupazione
Incremento del divario di genere

Struttura Economica

Punti di Forza (*Strengths*)

Settore edilizio in fase di espansione
Alto numero di imprese
Notevole incremento del settore dei servizi
Presenza di risorse potenzialmente attivabili

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Crisi del settore ceramico
Squilibrio economico fra le zone
Debolezza dei settori che presentano maggior valore aggiunto
Mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Opportunità (*Opportunity*)

Riconversione imprese con minor impatto ambientale
Miglioramento delle tecniche di costruzione per aumento concorrenza
Valorizzazione delle emergenze culturali ed ambientali

Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato
Sviluppo di mercato di nicchia
Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale
Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche

Minacce (*Threats*)

Desertificazione industriale

Indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese
Eccessiva competizione nel settore edilizio
Incremento incidenti sul lavoro specie se edilizio
Rischio bolla immobiliare per eccessivo sviluppo settore edile
Isolamento dai processi di sviluppo
Depauperamento delle risorse territoriali specie quelle ambientali e culturali e perdita di attrattività
Progressiva diminuzione dell'investimento pubblico per politiche di consolidamento del bilancio statale
Aumento mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Agricoltura

Punti di Forza (*Strengths*)

Aumento della dimensione media dell'azienda agricola
Elevata qualità dei prodotti
Elevata peculiarità delle produzioni
Alto patrimonio enogastronomico

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Diminuzione del numero di imprese agricole
Diminuzione della superficie in proprietà dell'azienda agricola
Eccessiva presenza di aziende dirette coltivatrici
Eccessiva presenza di imprese individuali
Basso numero di imprese condotte da giovani imprenditori
Basso numero di imprese condotte da persone sotto i 50 anni
Basso indice di scolarizzazione del capo azienda
Elevato mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore
Basso uso di forme alternative di conduzione aziendale
Scarsa competitività dei prodotti locali
Scarse iniziative comuni di valorizzazione e promozione dei prodotti
Scarsa attrattività del settore

Opportunità (*Opportunity*)

Vendita di prodotti nella vicina capitale
Valorizzazione dei prodotti tipici locali
Sviluppo di attività connesse
Sviluppo di attività con reddito integrativo
Crescita della domanda di prodotti di qualità
Crescita della domanda di prodotti di provenienza certificata
Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali
Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Diminuzione della manutenzione dell'ambiente rurale
Rischio desertificazione delle aziende agricole
Mancato ricambio generazionale
Mancata innovazione aziendale per scarsa conoscenza
Diminuzione della resilienza ai cambiamenti di mercato
Diminuzione della resilienza ai fenomeni non prevedibili
Estinzione dei prodotti tipici locali
Diminuzione delle politiche di sostegno al settore agricolo
Diminuzione del mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Turismo

Punti di Forza (*Strengths*)

Alta presenza di siti archeologici
Presenza della Via Francigena e della Via Amerina
Alto numero di imprese ristorazione
Buona capacità ricettiva
Presenza di tradizioni culturali e religiose
Forte connotazione naturalistica
Ottima connessione viaria e ferroviaria
Vicinanza di Civitavecchia per turismo croceristico
Presenza di associazioni

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Offerta ricettiva non omogenea
Offerta ricettiva complessivamente limitata
Vicinanza di Roma
Bassa presenza di agriturismo e turismo rurale

Opportunità (*Opportunity*)

Aumento della domanda di turismo archeologico locale
Aumento della domanda di turismo naturalistico
Migliorare l'identità territoriale
Aumento della domanda di turismo enogastronomico
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Perdita dell'identità culturale
Perdita delle tradizioni popolari e religiose
Concorrenza e globalizzazione del mercato turistico

Artigianato

Punti di Forza (*Strengths*)

Presenza di artigianato tipico locale
Presenza di strutture organizzata per la produzione in alcuni settori

Punti di Debolezza (*Weaknesses*)

Non adeguato livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali
Scarsa concorrenzialità dei prodotti artigianali
Carenza di iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali

Carenza di iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali

Scarsa visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio
Elevato mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

Opportunità (*Opportunity*)

Valorizzazione del connubio esistente fra turismo e produzioni artigianali tipiche
Sviluppo dei mercati di nicchia
Favorire forme di aggregazione (Reti di impresa)

Minacce (*Threats*)

Perdita del know-how
Perdita di alcune lavorazioni
Diminuzione del mismatch tra produttore, consumatore e trasformatore

3.2 Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

Di seguito si riportano i fabbisogni individuati per la zona di riferimento del GAL. In relazione all'analisi SWOT precedentemente illustrata si riportano tali elementi in forma tabellare per una migliore visualizzazione.

Lo stesso schema riporta inoltre la gerarchizzazione degli investimenti in ordine di priorità (da priorità 1 a priorità 7).

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|---|----------|------------|--|
| Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Recupero professionalità e tecniche tradizionali | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare la competitività dei prodotti artigianali | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare la fruizione dei siti archeologici | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare la conoscenza dei siti archeologici | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose) | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare l'offerta ricettiva | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |
| Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale | 1 | 6.4.1 | Diversificazione delle aziende agricole. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|--|----------|------------|--|
| Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali | 2 | 7.5.1 | Supporto per le attività di proiezione ed informazione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno. |
| Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Prevenire spopolamento zone rurali | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Diminuire costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |
| Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali | 2 | 7.5.1 | Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|--|----------|------------|--|
| Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Riqualificazione del mercato del lavoro | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Diminuire il divario di genere | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU | 3 | 4.1.1 | Investimenti nelle aziende agricole. |
| Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Sviluppo di attività connesse | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Sviluppo di attività connesse | 3 | 16.4.1 | Cooperazione orizzontale e verticale tra gli operatori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte. |
| Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |
| Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato | 3 | 6.2.1 | Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|--|----------|------------|---|
| Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |
| Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |
| Migliorare il livello di specializzazione | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |
| Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |
| Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |
| Diminuire la vulnerabilità agli incendi | 4 | 7.4.1 | Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|--|----------|------------|--|
| Diversificazione delle energie rinnovabili | 5 | 4.1.3 | Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi. |
| Riconversione imprese ad alto impatto ambientale | 5 | 4.1.3 | Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|---|----------|------------|---|
| Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione | 6 | 7.6.1 | Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale. |
| Valorizzare le risorse ambientali | 6 | 7.6.1 | Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale. |

| FABBISOGNI | Priorità | Operazione | Assi/interventi attivati |
|--|----------|------------|---|
| Sviluppo di mercato di nicchia | 7 | 3.1.1 | Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. |
| Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche | 7 | 3.1.1 | Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. |
| Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche | 7 | 16.9.1 | Diversificazione agricola in attività sanitarie di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o edcazine ambientale/alimentare. |
| Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale | 7 | 3.1.1 | Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. |
| Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità | 7 | 3.1.1 | Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. |

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

La presente analisi è il frutto delle elaborazioni sia dei dati ISTAT che dei questionari inviati ai Comuni ed in occasione di incontri di divulgazione alle singole aziende/enti/professionisti al fine di individuare le tipologie di formazione più richieste nel nostro territorio.

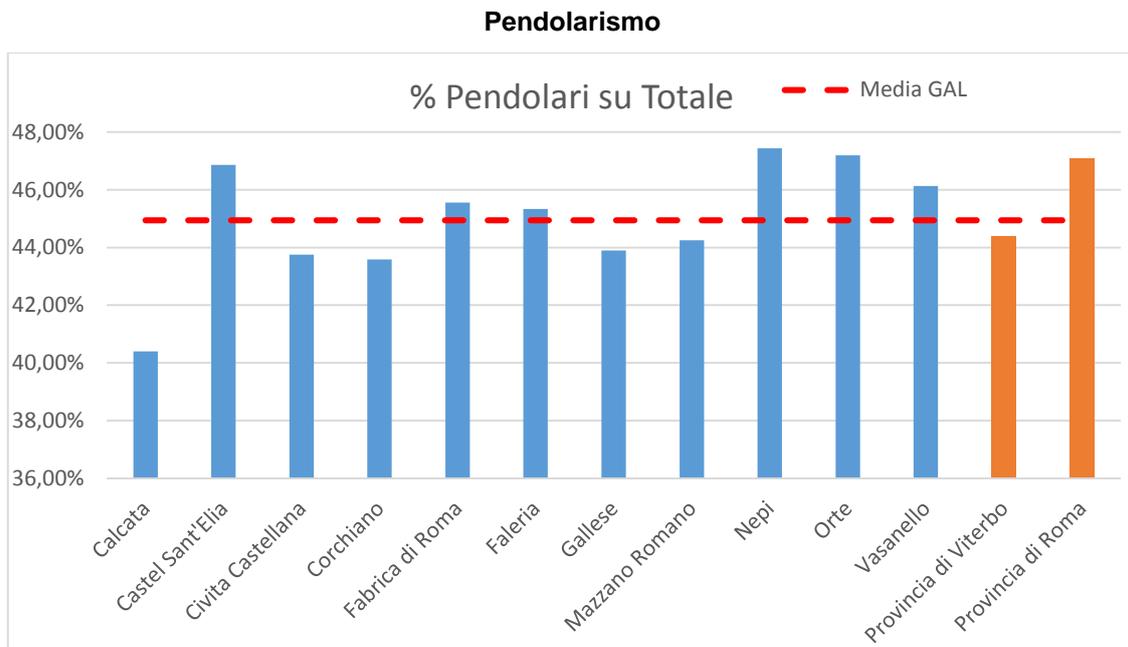
Dalle analisi precedenti si può giungere alla conclusione che gli studi specialistici e di alto livello sono il problema principale della formazione degli addetti. La carenza non appare di molta rilevanza per quanto concerne i lavoratori poiché l'indice di occupazione appare in linea con la media provinciale, ma di gran lunga fonte di preoccupazione per le lavoratrici che si trovano in posizione di grave carenza nell'apporto lavorativo.

La formazione, oltre a quanto sopra indicato, dovrà orientarsi verso le nuove tecnologie considerata la buona presenza di infrastrutture oltre che una presenza forte di banda larga e connettività internet.

Di notevole importanza è la crescita del settore edilizio la cui evoluzione tendenziale è strettamente connessa alla fuoriuscita e ricollocamento degli addetti dal mercato del lavoro del settore ceramico.

Di particolare rilevanza è il fenomeno del pendolarismo. Il territorio del GAL ha un tasso più alto della provincia di Viterbo mentre decisamente più basso rispetto a quella di Roma.

Tra i paesi con il maggior tasso ci sono Castel Sant'Elia (da rilevare però che la popolazione di questo Comune, essendo limitata, risente molto di variazioni anche piccole), Nepi, Orte e Vasanello con valori superiori al 45% (che costituisce la media). Gli altri paesi sono più omogenei tranne Calcata con un valore del 40% di pendolari sulla popolazione totale.



Fonte ISTAT

Come abbiamo già rilevato nei precedenti paragrafi l'agricoltura risente di un tasso di scolarizzazione decisamente basso oltre che da un notevole fabbisogno di ricambio generazionale.

Questo gap può essere colmato solo con misure specifiche volte ad introdurre giovani imprenditori e persone qualificate che possano supportare l'azienda come professionisti o servizi di consulenza specifici.

Altra caratteristica da rilevare è che, seppure l'associazionismo sia molto elevato, questo non si concretizza in attività a scopo di lucro volte a migliorare l'accessibilità alle emergenze archeologiche ed al ricco patrimonio naturalistico di cui dispone l'area.

Sarà necessario qualificare i soggetti che, anche a seguito di investimento in dotazioni delle risorse turistiche, saranno di supporto agli utenti di questi beni.

Di notevole rilevanza in tal merito risulta essere la figura del promotore turistico volto soprattutto all'incoming.

Come già evidenziato, seppure il territorio del GAL risulta ottimamente dotato di connessione a banda larga, questa non è adeguatamente sfruttata per favorire l'economia locale.

In particolare si necessita di qualificare operatori ICT (Information and Communications Technology) per favorire l'attività di promozione del territorio, ma anche migliorare la redditività delle imprese attraverso sia un collocamento diretto dei produttori (specie per produzioni certificate o di nicchia) verso i consumatori/trasformatori sia una diminuzione del mismatch tra domanda e offerta.

Pendolarismo

| | Pendolarismo | | | | | | Totale popolazione |
|---------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|------------------|---------------|--------------------|
| | Studio | | Lavoro | | Totale Pendolari | % Totale | |
| | Num | % | Num | % | | | |
| Calcata | 125 | 34,15% | 241 | 65,85% | 366 | 40,40% | 906 |
| Castel Sant'Elia | 438 | 35,35% | 801 | 64,65% | 1.239 | 46,86% | 2.644 |
| Civita Castellana | 2.542 | 35,15% | 4.689 | 64,85% | 7.231 | 43,76% | 16.526 |
| Corchiano | 591 | 34,70% | 1.112 | 65,30% | 1.703 | 43,59% | 3.907 |
| Fabrica di Roma | 1.388 | 36,10% | 2.457 | 63,90% | 3.845 | 45,56% | 8.440 |
| Faleria | 337 | 34,14% | 650 | 65,86% | 987 | 45,34% | 2.177 |
| Gallese | 440 | 34,16% | 848 | 65,84% | 1.288 | 43,90% | 2.934 |
| Mazzano Romano | 458 | 32,53% | 950 | 67,47% | 1.408 | 44,25% | 3.182 |
| Nepi | 1.611 | 34,97% | 2.996 | 65,03% | 4.607 | 47,43% | 9.713 |
| Orte | 1.376 | 32,46% | 2.863 | 67,54% | 4.239 | 47,19% | 8.982 |
| Vasanello | 673 | 35,40% | 1.228 | 64,60% | 1.901 | 46,13% | 4.121 |
| Totale/Media | 9.979 | 34,47% | 18.835 | 65,53% | 28.814 | 44,95% | 63.532 |

Fonte ISTAT

4 Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

4.1.1 Ambiti tematici scelti per l'attuazione della strategia

L'ambito tematico prescelto è il: **"TURISMO SOSTENIBILE"**

La strategia di sviluppo del GAL verterà su:

- Diversificazione delle attività agricole;
- Piccoli investimenti per attrezzature nelle aziende agricole per il mantenimento del paesaggio rurale e per la conduzione delle colture con sistemi di ecocompatibilità;
- Miglioramento della fruibilità e utilizzazione Aree protette, aree archeologiche ed aree di interesse naturalistico;
- Efficientamento energetico delle aziende agricole/agroindustriali;
- Incentivazione delle certificazioni BIO/DOP/IGT;
- Valorizzazione e sfruttamento delle vie "storiche" presenti soprattutto Via Amerina, spina dorsale del GAL ed in parte della Via Francigena;
- Aumentare la percezione del GAL come "identità territoriale";
- Miglioramento della connessione fra le aziende;
- Miglioramento dello scambio di informazioni tra gli operatori, i residenti e gli utenti dei servizi.

57

4.1.2 Descrivere gli obiettivi della strategia

Il Gruppo di Azione Locale ha seguito dell'analisi svolte, ha ritenuto opportuno differenziarsi dal polo di Roma. Dal punto di vista turistico, specie archeologico, non si può certo competere con una realtà come quella della capitale. Per questo motivo si è pensato ad un turismo più legato all'ambiente: le aree naturali costituiscono circa 1/4 del territorio del GAL con una potenzialità di sviluppo importante.

D'altra parte le carenze in ambito ricettivo e infrastrutturale non permettono di garantire la fruizione di tali importanti risorse. Il divario di genere, lo scarso ricambio generazionale in ambito agricolo, la necessità di riqualificazione di figure che purtroppo sono scarsamente professionalizzate, richiede investimenti importanti.

L'alta capacità della popolazione del GAL di "autoimpiegarsi" e creare aziende nuove permette di capire come il tessuto imprenditoriale non sia logoro ma vivo e vitale.

Per questi motivi, in una logica Win/Win, si è cercato di implementare nuove attività "connesse" a quelle agricole in grado di sfruttare il know how delle figure che adesso si trovano in mercati scarsamente competitivi (artigiani, addetti dell'industria) per permettere investimenti diretti in azienda, ma anche come autoimpiego, per fornire beni di nicchia, particolarmente graditi dal mercato.

Nel contempo, al fine di diminuire il rischio di disoccupazione derivante da un comparto ceramico in netto ridimensionamento, si sfrutteranno questi addetti per favorire la nascita di nuove imprese che si occuperanno di verde, piccole infrastrutture, supporto ai servizi locali grazie ad investimenti strutturali che avranno altresì il merito di riqualificare il patrimonio storico, ambientale e naturalistico ed al contempo fornire servizi di base ad una popolazione con un pesante indice di invecchiamento.

Il tutto supportato da un marchio ombrello volto a favorire il miglioramento della percezione dell'identità territoriale del GAL.

Il GAL sarà integrato in un sistema informativo supportato da un GIS al fine di promuovere lo scambio di informazioni, diminuire il mismatch tra le aziende, i residenti e gli utenti dei servizi.

Nella logica di un sviluppo legato al turismo sostenibile verranno integrate azioni ed interventi per promuovere il turismo sociale legato alla terza età e alle persone diversamente abili.

Un altro aspetto importante è quello che avranno le aziende agricole presenti sul territorio che concorreranno alla manutenzione degli ambiti rurali nella logica che queste imprese possano fornire servizi alla collettività per migliorare la fruibilità del comprensorio anche alla luce delle opportunità che offre la Nuova di Orientamento per la modernizzazione del settore agricolo (Dl. 228/2001).

4.1.3 Risultati attesi

- Incremento della rete di infrastrutture;
- Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Biologico;
- Incremento efficienza energetica;
- Incremento delle attività agricole per la gestione dell'ambiente agricolo e rurale;
- Incremento attività extragricole;
- Miglioramento della fruizione della rete di vie "storiche" con connessioni con l'ambiente naturalistiche ed archeologiche;
- Incremento numero di strutture a servizio delle emergenze storico, archeologiche e naturalistiche;
- Creazione di un marchio ombrello;
- Creazione di un sistema informativo con GIS.

4.1.4 Impatti attesi

- Aumento del ricambio generazionale del comparto agricolo;
- Diminuzione del divario di genere;
- Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura;
- Aumento del turismo;
- Aumento dell'identità territoriale;
- Diminuzione dei rischi di perdita delle tradizioni e delle attività artigianali tradizionali;
- Aumento del numero dei prodotti tipici;
- Ripopolamento o al limite mantenimento della popolazione in ambito rurale;
- Miglioramento del collocamento dei prodotti oltre il mercato locale;
- Miglioramento dello stile di vita della popolazione;

4.1.5 Scelta e gerarchia delle misure/sottomisure/operazioni

Le misure/sottomisure/operazioni che verranno attivate nell'ambito delle strategie di Sviluppo Locale GAL sono riportate nella seguente tabella che indica la gerarchizzazione delle stesse, anche in relazione all'incidenza percentuale della spesa pubblica che sarà sostenuta.

| Descrizione delle Operazioni della Strategia di Sviluppo Locale GAL | Spesa pubblica | Incidenza % | Categorie di beneficiario |
|---|---------------------|----------------|---------------------------|
| Op. 6.4.1 Diversificazione delle attività agricole. | 1.100.000,00 | 25,49% | Privato |
| Op. 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala. | 1.045.000,00 | 24,22% | Enti pubblici |
| Op. 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale. | 660.000,00 | 15,30% | Enti pubblici |
| Op. 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali. | 600.000,00 | 13,90% | Privato |
| Op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni | 300.000,00 | 6,95% | Privato |
| Op. 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale. | 250.000,00 | 5,79% | Enti pubblici |
| Op. 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi. | 200.000,00 | 4,63% | Privato |
| Op. 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte | 75.000,00 | 1,74% | Privato |
| Op. 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari. | 30.000,00 | 0,70% | Privato |
| Op. 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno | 30.000,00 | 0,70% | Privato |
| Op. 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare | 25.000,00 | 0,58% | Pubblico/Privato |
| Totale Spesa pubblica Operazioni GAL | 4.315.000,00 | 100,00% | |

Il peso finanziario sul totale sostegno strategia Leader è pari a € 4.315.000,00.

La gerarchizzazione deriva dalla seguente metodologia:

- Analisi SWOT;
- Fabbisogni;
- Ambiti di interesse del singolo fabbisogno (Ambiente, Turismo, Agricoltura, Sociale, Artigianato, Economia);
- Attribuzione della priorità nell'ambito della strategia PSL.

4.1.6 Operazioni cui all'art. 4, punto 7 del bando

Nessuna operazione prevista inclusa nelle misure 2, 5, 9, 10, 11, 13 e 14 e nelle sottomisure 1.1, 6.1, 7.1, 7.3, 16.1, 16.2, 16.5 e 16.8.

4.1.7 Dimostrazione del valore aggiunto dell'attuazione attraverso l'approccio Leader rispetto all'attuazione ordinaria del PSR 2014/2020

4.1.7.1 *Operazione 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.*

Il Valore Aggiunto della misura deriva dal miglioramento di servizi ed informazioni al prodotto agricolo.

In mercato sempre più globalizzato, ricco di materie prime “no label” sarebbe impossibile competere basandosi sulla quantità.

La differenziazione del prodotto mediante marchi di qualità nuovi come SQNPI o SQNZ andrà ad integrarsi con forme di certificazione oramai consolidate come Biologico, DOP e IGP.

Si daranno al consumatore informazioni aggiuntive aiutandolo a scegliere il prodotto in base all'origine (DOP, IGP), al sistema di produzione (biologico) ed al sistema di qualità (SQNPI o SQNZ).

4.1.7.2 Operazione 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso il trasferimento delle informazioni relative al consumo consapevole di prodotti BIO/DOP/IGP propri dl territorio.
- **Indiretta:** mediante il know how generato

Gli investimenti permetteranno quindi di generare una nuova coscienza da parte dei consumatori finali delle eccellenze del territorio per essere collegate allo sviluppo di tipo turistico del territorio GAL.

4.1.7.3 Operazione 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso la riduzione di costi aziendali rispetto al consumo di carburanti e all'uso di input chimici per la gestione delle aziende agricole anche in relazione alle esigenze di manutenzione del paesaggio rurale ed agricolo.
- **Indiretta:** mediante il know how generato.

4.1.7.4 Operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso il netto abbattimento dei costi dovuti al risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni tramite l'uso di fonti energetiche a basso impatto ambientale.
- **Indiretta:** mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di generare una nuova coscienza nell'uso delle fonti energetiche ma anche garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.5 Operazione 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso il miglioramento del supporto nella fase di start-up grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine).
- **Indiretta:** Il miglioramento delle condizioni di occupazione sia di chi gestisce la struttura sia di chi ne usufruisce (in particolar modo i soggetti deboli) garantirà oltre che un ritorno economico anche un effetto “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire su soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.6 *Operazione 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole.*

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine).
- **Indiretta:** Il miglioramento delle condizioni di occupazione sia di chi gestisce la struttura sia di chi ne usufruisce (in particolar modo i soggetti deboli) garantirà oltre che un ritorno economico anche un effetto “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire su soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.7 *Operazione 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.*

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

- **Diretta:** attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine); il miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.
- **Indiretta:** Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.8 Operazione 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

- **Diretta:** attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine); il miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.
- **Indiretta:** Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole "ammortizzatore sociale". Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.9 Operazione 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

- **Diretta:** attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine); il miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.
- **Indiretta:** Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole "ammortizzatore sociale". Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

4.1.7.10 Operazione 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte.

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso la messa a punto di strategie condivise tra operatori della filiera dei prodotti locali per la costituzione di partenariati legati alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e mercati locali.
- **Indiretta:** mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di generare una nuova coscienza da parte degli operatori agricoli per promuovere l'acquisto e il consumo della produzione anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale e nel contempo favorire nei consumatori una logica di consumo sostenibile.

4.1.7.11 Operazione 16.9.1. Diversificazione agricola in attività sanitaria di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione alimentare/alimentare.

63

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta:

- **Diretta:** attraverso la messa a punto di strategie condivise tra enti pubblici ed operatori del settore sociale per la costituzione di partenariati legati alla creazione e allo sviluppo di servizi alla persona, con particolare riferimento alla terza età e persone con disabilità.
- **Indiretta:** mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di rendere appetibile ed inclusivo il comprensorio del GAL, anche a fini turistici e ricreativi, a particolari categorie di persone (terza età e persone con disabilità).

4.1.8 Attivazione di operazioni cui all'art. 4, punto 10 bando.

Nessuna attivazione di operazioni non previste dal PSR Lazio.

5 Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi e misure/ sottomisure/ operazioni scelte (tabella di sintesi)

Di seguito si riporta il quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati, gli obiettivi che si intendono perseguire e i risultati attesi, in riferimento alle misure/sottomisure/operazioni scelte.

| FABBISOGNI | Risultati attesi | | | | | | | | | |
|---|--|---|----------------------------------|----------------------------------|---|--|--|--|----------------------------------|---|
| | Incremento della rete di infrastrutture in zone natur/arch | Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Bio | Incremento efficienza energetica | Incremento attività extragricole | Miglioramento vie "storiche" e connessioni amb. natur. ed arch. | Incr. strutture a serv. beni stor., arch. e natur. | Incremento attività agricole con i principi della sostenibilità della gestione delle colture/suolo | Incremento della informazione dei prodotti di qualità BIO, DOP e IGP | Creazione di un marchio ombrello | Creazione di un sistema informativo con GIS |
| Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto | | | | X | X | | | X | X | |
| Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato | X | | X | X | X | X | | | X | X |
| Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese | | X | | X | | X | | | | X |
| Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali | | X | | X | X | X | X | X | X | X |
| Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali | | | | | X | | | | X | X |
| Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali | | | | | X | | | | X | X |
| Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio | | | | | X | | | | X | X |
| Recupero professionalità e tecniche tradizionali | | | | X | X | | | | | |
| Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole | | X | | X | | | | | X | X |
| Migliorare la competitività dei prodotti artigianali | | | | | X | | | | X | X |
| Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore | | X | | X | | | | X | X | X |
| Migliorare la fruizione dei siti archeologici | X | | | | X | X | | | | X |
| Migliorare la conoscenza dei siti archeologici | X | | | | X | X | | | | X |
| Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose) | X | | | | X | X | | | | X |
| Migliorare l'offerta ricettiva | X | | | X | | X | | | X | |
| Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale | X | | | X | | X | X | | | |
| Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale | X | | | | X | X | | | | X |
| Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale | | X | | X | X | | X | | X | X |
| Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali | | X | | X | | | X | X | X | X |
| Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali | | | | | | | | | X | X |
| Prevenire spopolamento zone rurali | X | | X | | X | X | | | | |

| FABBISOGNI | Risultati attesi | | | | | | | | | |
|--|--|---|----------------------------------|----------------------------------|---|--|--|---|----------------------------------|---|
| | Incremento della rete di infrastrutture in zone natur/arch | Incremento aziende con certificazione DOP/IGP/Bio | Incremento efficienza energetica | Incremento attività extragricole | Miglioramento vie "storiche" e connessioni amb. natur. ed arch. | Incr. strutture a serv. beni stor., arch. e natur. | Incremento attività agricole con i principi della sostenibilità della gestione delle colture/suolo | Incremento della informazione dei prodotti di qualità BIO,DOP e IGP | Creazione di un marchio ombrello | Creazione di un sistema informativo con GIS |
| Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area | X | | | | X | X | | | | |
| Diminuire costo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione | | | | X | | | | | | |
| Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali | X | | | | X | X | | | | |
| Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET | | | | X | | | | | | |
| Riqualficazione del mercato del lavoro | | | X | X | | | | | | |
| Diminuire il divario di genere | | | | X | | | | | | |
| Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU | X | X | | X | X | X | X | X | | |
| Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole | | X | | X | | | X | X | | |
| Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole | | | | X | | | | | | |
| Sviluppo di attività connesse | | | X | X | | X | | | | X |
| Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole | X | X | X | X | X | | X | X | | |
| Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato | | X | X | X | X | | | | X | X |
| Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area | | | | X | | | | | | |
| Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica | | | X | | | | | | | X |
| Migliorare il livello di specializzazione | | X | X | X | | | | | | X |
| Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato | | | X | X | | | | | | X |
| Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo | X | | | | | X | | | | |
| Diminuire la vulnerabilità agli incendi | X | | | | X | X | X | | | X |
| Diversificazione delle energie rinnovabili | | | X | X | | | X | | | X |
| Riconversione imprese ad alto impatto ambientale | | X | X | | | | | | | |
| Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione | X | | | | | | | | | X |
| Valorizzare le risorse ambientali | X | | | | X | X | | | X | X |
| Migliorare l'identità territoriale | | X | | | X | X | | | X | X |
| Migliorare l'attrattività del turismo sostenibile ed ambientale | X | | X | X | X | X | | | X | X |
| Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale | X | | | X | | X | X | | | |
| Diminuzione del degrado delle zone per urbanizzazione non sostenibile | X | | X | | | | | | | |
| Sviluppo di mercato di nicchia | | X | | X | | | X | X | X | |
| Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche | | | X | X | | X | | | X | |
| Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale | | X | | X | | | | | X | |
| Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità | | X | | X | | X | | | X | X |

| FABBISOGNI | Impatti attesi | | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|---|---------------------|------------------------------------|--|--|---------------------------------|---|------------------------------------|------------|
| | Ricambio generazionali agricolo | Diminuzione del divario di genere | Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura | Aumento del turismo | Aumento dell'identità territoriale | Dimin. rischi perdita trad. e attiv. artig.i trad. | Aumento del numero dei prodotti tipici | Ripop. / mant.o della pop. Rur. | Miglior. colloc. prodotti oltre il mercato locale | Miglioramento stile di vita popol. | Operazione |
| Aggregazione nei settori che presentano maggior valore aggiunto | | | X | | | | | | | | 6.4.1 |
| Valorizzare pratiche agricole per la gestione del suolo e del paesaggio | X | | X | | | | | | X | | 4.4.1 |
| Sinergia tra settori economici diversi quali turismo, agricoltura e artigianato | X | | X | X | | X | X | | X | | 6.4.1 |
| Prevenire l'indebolimento del tessuto produttivo per diminuzione dimensione imprese | X | | X | | | | | | | | 6.4.1 |
| Valorizzazione del connubio tra turismo e produzioni tipiche locali | X | | | X | X | X | X | | X | | 6.4.1 |
| Iniziative comuni per la promozione dei prodotti artigianali | | | | X | X | X | | | X | | 6.4.1 |
| Iniziative comuni per la commercializzazione dei prodotti artigianali | | | | | X | X | | | X | | 6.4.1 |
| Favorire la visibilità dei prodotti artigianali presso la rete commerciale del territorio | | | | X | X | X | | | | | 6.4.1 |
| Recupero professionalità e tecniche tradizionali | | X | X | X | X | X | X | X | | | 6.4.1 |
| Favorire il connubio tra imprese di ristorazione e impresa agricole | X | X | X | | X | | X | | | | 6.4.1 |
| Migliorare la competitività dei prodotti artigianali | | X | | | X | X | | | X | | 6.4.1 |
| Diminuire il mismatch tra produttore, trasformatore e consumatore | X | X | X | X | | X | X | X | X | | 6.4.1 |
| Migliorare la fruizione dei siti archeologici | | | | X | X | | | X | | X | 6.4.1 |
| Migliorare la conoscenza dei siti archeologici | | | | X | X | | | X | | X | 6.4.1 |
| Migliorare la conoscenza del territorio (tradizioni culturali e religiose) | | | | X | X | X | X | X | X | X | 6.4.1 |
| Migliorare l'offerta ricettiva | X | X | X | X | | | | | | | 6.4.1 |
| Aumentare la presenza di agriturismo e turismo rurale | X | X | X | X | | | | | | | 6.4.1 |
| Migliorare l'attrattività del turismo archeologico locale | | | | X | X | | | X | | X | 6.4.1 |
| Sviluppo di mercati legati all'identità territoriale | | | X | X | X | X | X | X | X | | 7.5.1 |
| Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali | X | | X | X | X | X | X | X | X | | 7.5.1 |
| Valorizzare e far conoscere i prodotti tipici locali | X | | X | X | X | X | X | X | X | | 3.2.1 |
| Migliorare il livello di conoscenza dei prodotti artigianali locali | | X | | | X | X | | X | X | | 7.5.1 |

| FABBISOGNI | Impatti attesi | | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|---|---------------------|------------------------------------|---|--|---------------------------------|---|------------------------------------|------------|
| | Ricambio generazionali agricolo | Diminuzione del divario di genere | Incremento del Valore Aggiunto in agricoltura | Aumento del turismo | Aumento dell'identità territoriale | Dimin. rischi perdita trad. e attiv. artig. trad. | Aumento del numero dei prodotti tipici | Ripop. / mant.o della pop. Rur. | Miglior. colloc. prodotti oltre il mercato locale | Miglioramento stile di vita popol. | Operazione |
| Prevenire spopolamento zone rurali | X | | | | | X | | X | | X | 7.5.1 |
| Sfruttare le infrastrutture viarie per lo sviluppo dell'area | | | X | | X | X | | X | | X | 7.5.1 |
| Diminuire l'ostacolo sociale e sanitario per invecchiamento della popolazione | X | | | | | X | | X | | X | 7.5.1 |
| Aumento della sentieristica attrezzata in aree naturali | | | | X | X | | | X | | X | 7.5.1 |
| Migliorare l'inserimento nel mercato lavorativo dei NEET | X | X | | | | | | | | | 6.2.1 |
| Riqualificazione del mercato del lavoro | X | X | X | | | X | | | | | 6.2.1 |
| Diminuire il divario di genere | X | X | | | | X | | | | | 6.2.1 |
| Crescita di aree agricole abbandonate per diminuzione SAU | X | | | | | | X | X | | | 4.4.1 |
| Aumentare l'apporto di giovani imprenditori nelle aziende agricole | X | X | | | | | | X | | | 4.4.1 |
| Favorire il ricambio generazionale nelle aziende agricole | X | X | X | | | | | X | | | 4.4.1 |
| Sviluppo di attività connesse | X | X | X | X | | | | | | | 6.2.1 |
| Prevenire il rischio desertificazione delle aziende agricole | X | | | | | | X | X | | | 6.2.1 |
| Migliorare la capacità di resilienza ai cambiamenti di mercato | | X | X | | | X | X | X | | | 6.2.1 |
| Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area | X | X | X | X | | X | | X | | | 7.4.1 |
| Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica | | X | X | | | | | | | X | 7.4.1 |
| Migliorare il livello di specializzazione | | X | X | | | | | | | | 7.4.1 |
| Aumentare l'offerta di lavoro professionale e qualificato | | X | X | | | X | | | | X | 7.4.1 |
| Prevenire l'isolamento dai processi di sviluppo | | | | | | | | X | | X | 7.4.1 |
| Diminuire la vulnerabilità agli incendi | | | | | | | | X | | X | 7.4.1 |
| Diversificazione delle energie rinnovabili | | | X | | X | | | X | | X | 4.1.3 |
| Riconversione imprese ad alto impatto ambientale | | | | | X | | | | | X | 4.1.3 |
| Diffusione di nuove tecnologie di comunicazione | | | X | X | | X | | X | X | X | 7.6.1 |
| Valorizzare le risorse ambientali | | | | X | X | | | X | X | X | 7.6.1 |
| Migliorare l'identità territoriale | | | X | X | X | X | X | X | X | | 4.4.1 |
| Migliorare l'attrattività del turismo sostenibile ed ambientale | X | X | X | X | X | X | | X | | | 4.4.1 |
| Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale | | | X | X | X | | | X | | X | 19.9.1 |
| Migliorare la manutenzione dell'ambiente rurale | | | X | X | X | | | X | | X | 4.4.1 |
| Diminuzione del degrado delle zone per urbanizzazione non sostenibile | | | | X | X | | | | | X | 4.4.1 |
| Sviluppo di mercato di nicchia | | | X | | X | X | X | | X | | 3.1.1 |
| Sviluppo di mercato di nicchia | | | X | | X | X | X | | X | | 16.4.1 |
| Sviluppo di prodotti legati alle risorse ambientali e turistiche | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | 3.1.1 |
| Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale | | | X | | X | X | X | | X | | 3.2.1 |
| Aumentare la vendita di prodotti nella vicina capitale | | | X | | X | X | X | | X | | 16.4.1 |
| Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità | | | X | | X | X | X | | X | | 3.2.1 |

6 Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

Il comprensorio del GAL nasce da una precedente esperienza di partenariato pubblico e privato di un Programma Territoriale Integrato (PIT RL166 Castel S'Elia e Nepi Terra di Anacoreti), con questa specifica esperienza le amministrazioni locali hanno generato una propria coscienza di lavorare in rete per accelerare lo sviluppo del territorio.

Allo stato attuale il comprensorio è pervaso da una certa vivacità in termini di progettazione per lo sviluppo di idee e programmi per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali e per generare fenomeni di sviluppo locale alternativi ai vecchi sistemi produttivi e che ora tendono ad investire in particolare: l'agricoltura, il territorio e la bellezza del paesaggio locale e dei borghi.

Attualmente sono in itinere nell'area GAL una serie di programmi di investimento che riguardano in particolare:

- Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili e degli edifici pubblici [POR FESR] – settore pubblico/privato. Investimento previsto: 3,5 Mln di Euro;
- Promuovere la conversione industriale del sistema delle ceramiche in crisi [POR FESR] – settore privato. Investimento previsto: 4,0 Mln di Euro con due specifici interventi.
- Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture rurali [PSR] – settore pubblico. investimento previsto: 1,2 mln di euro.

La complementarietà e la sinergia con lo sviluppo locale Leader è in relazione a una migliore percezione del comprensorio GAL per migliorare le condizioni di base lo sviluppo del turismo rurale del territorio.

7 Scheda tecnica di ogni operazione che sarà attivata nell'ambito della sottomisura 19.2

Nel presente paragrafo si riportano relative operazioni presenti nel PSR Regione Lazio ai sensi del Reg. UE 1305/2013 selezionate per il sostegno alla strategia di sviluppo locale elaborata dal Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco a supporto della strategia di sviluppo locale.

7.1 Operazione 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.

7.1.1 Descrizione generale

L'analisi SWOT ha messo in evidenza come l'areale si presenta con molti margini di miglioramento dei prodotti agricoli. Si produce molto ma spesso senza avere come punto di riferimento l'incremento del valore aggiunto.

La misura sostiene le forme associative degli agricoltori che vogliono operare in regimi di qualità per avere una migliore differenziazione e riconoscibilità dei prodotti sul mercato.

Si intende quindi operare con sistemi di supporto materiale ed immateriale al fine di creare una massa critica tale da poter penetrare nel vicino mercato Romano per poi espandersi anche al rapporto con le compagnie aeree e le navi delle cd autostrade del mare.

La riconoscibilità di un prodotto unico e di altissima qualità avrà un sicuro ritorno economico oltre che garantire la riproducibilità del progetto in altri ambiti regionali.

Si è puntato sia su sistemi di certificazione già presenti sul mercato che di nuova introduzione o di poca diffusione.

L'obiettivo è quello di fornire informazioni sempre più richieste da parte del consumatore quali quelli sull'impatto ambientale.

La localizzazione dell'intervento in un'area ricca di emergenze archeologico-culturali, in connubio con le bellezze naturalistiche, sostenute dalla vicinanza e dai collegamenti logistici con Roma e il porto di Civitavecchia saranno di supporto a questa misura.

7.1.2 Logica di intervento

Si andrà a incentivare l'adozione per la prima volta dei seguenti certificati.

Sistemi di certificazione già presenti sul mercato

- Nuove DOP, IGP (Regolamento (UE) n. 1151/2012);
- Biologico (Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007).

Sistemi di certificazione poco o per nulla presenti sul mercato

- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) SQNPI (Articolo 2, comma 3, della legge n. 4/2011 del 03/02/2011 - Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014);
- Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia - SQNZ (Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4337/2011).

7.1.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio

ombrello **AmAmerinA**, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

La creazione di una massa critica tale da generare un volano per la produzione e una ripartizione dei costi fissi, spesso non sostenibili dalla singola azienda, garantirà, oltre ad un incremento netto del valore aggiunto anche una ripercussione in ambito turistico con il turismo enogastronomico che potrà facilmente integrarsi con le emergenze archeologiche e le bellezze naturalistiche.

7.1.4 Giustificazione del valore aggiunto

Il Valore Aggiunto della misura deriva dal miglioramento di servizi ed informazioni al prodotto agricolo.

In mercato sempre più globalizzato, ricco di materie prime "no label" sarebbe impossibile competere basandosi sulla quantità.

La differenziazione del prodotto mediante marchi di qualità nuovi come SQNPI o SQNZ andrà ad integrarsi con forme di certificazione oramai consolidate come Biologico, DOP e IGP.

Si daranno al consumatore informazioni aggiuntive aiutandolo a scegliere il prodotto in base all'origine (DOP, IGP), al sistema di produzione (biologico) ed al sistema di qualità (SQNPI o SQNZ).

7.1.5 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite al fine della adesione, ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualificazione delle produzioni.

7.1.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.1.7 Beneficiari

- Consorzi e associazioni di produttori;
- Organizzazione di Produttori e loro associazioni;
- Cooperative agricole non associate;
- Agricoltori, singoli o associati, che possono partecipare del sostegno devono risultare "agricoltore in attività", come definiti dallo stato membro in attuazione dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1307/2013;

- I beneficiari che già partecipano a un sistema di qualità al momento della loro domanda di sostegno non sono ammissibili.

7.1.8 Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

- Costi di prima iscrizione al sistema di qualità (per una sola volta);
- Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.

72

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario per la partecipazione propria, se prevista, e degli agricoltori associati al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

La domanda di sostegno è unica.

7.1.9 Condizioni di ammissibilità

7.1.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.1.9.2 Caratteristiche del richiedente

Gli agricoltori che possono partecipare del sostegno devono risultare "agricoltore in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013; partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili sopra indicati.

Le associazioni di agricoltori per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare di operare in regimi di qualità riconosciuti e aggregare agricoltori che partecipano per la prima volta ad un sistema di qualità.

7.1.10 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione prescelti nella strategia di sviluppo del PSL sono relativi a:

- Tipologia beneficiario.
- Sistemi di qualità adottati.

7.1.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 3.1.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|---|--------------------------------|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Priorità relativa al sistema di qualità riconosciuto | Qualità del Sistema di qualità | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico | 27 | 27 | 62 |
| | | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP | 15 | | |
| | | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP | 15 | | |
| | | Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU superiore a 75% | 21 | 21 | |
| | | Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU tra 50% e 75% | 12 | | |
| | | Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU tra il 25% e il 50% | 8 | | |
| | | Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando | 14 | 14 | |
| Priorità aziendali | Giovani agricoltori | Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 | 38 | 38 | 38 |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 35 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. | | | | | |

7.1.12 Importi e aliquote del sostegno

Livello di aiuto: 100% della spesa ammissibile.

Importo massimo di spesa ammissibile € 3.000,00 per agricoltore che aderisce per la prima volta al regime di qualità. Importo previsto per la misura € 30.000,00.

7.1.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile;
- Mantenimento dell'impegno di certificazione per la durata dell'impegno;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno.
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;

7.1.14 Misure di attenuazione

7.1.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.1.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- N. 3 Preventivi di enti di certificazione accreditati dal Sistema Nazionale (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.1.14.3 Verifica adesione di un regime di certificazione ammissibile

1. Accertamento della esistenza del regime di qualità, anche attraverso la verifica di registri ed elenchi dei soci, dove previsti.
2. Accertamento dell'iscrizione dei produttori al pertinente sistema di controllo e della condizione di nuova adesione al regime del singolo beneficiario (a mezzo banche dati regionali o Organismi di controllo).

7.1.14.4 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

1. Format automatici;
2. Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
3. Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
4. Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.1.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

1. Format automatici;
2. Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
3. Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
4. Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.1.14.6 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

1. Format automatici;
2. Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
3. Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
4. Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.1.14.7 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

1. Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate a valere sulle domande singole del PSR.
2. Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.1.15 Indicatori comuni

Operazione 3.1.1. Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

| TIPO DI INDICATORE | | |
|-------------------------|--|-----------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 3.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 10 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 30.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Incremento numero aziende certificate | 10 |
| Indicatore di impatto | Numero addetti aziende certificate/Numero addetti totale | 10 |

7.2 Operazione 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

7.2.1 Descrizione generale

Gli obiettivi dell'operazione in coerenza con quanto disposto dall'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono:

- promuovere azioni di informazione dei consumatori e degli operatori;
- informare i distributori sull'esistenza, il significato ed i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e con il metodo biologico;
- favorire l'integrazione di filiera;
- incentivare iniziative di promozione sul mercato interno.

Il sostegno è concesso a copertura dei costi derivanti da attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità per le attività di:

- di informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate al sistema di qualità alimentare interessati;
- di promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- di partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

7.2.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti all'informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità, attirando l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

7.2.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;

- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica ed gare centrali banditi dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati.

Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora siano simili.

Si avrà anche un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.2.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il netto abbattimento dei costi dovuti al risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni tramite l'uso di fonti energetiche a basso impatto ambientale.

Indiretta: mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di generare un nuova coscienza nell'uso delle fonti energetiche ma anche garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informativo nel sistema informativo del GAL.

7.2.5 Descrizione del tipo di intervento

L'operazione ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare i consumatori sulle caratteristiche dei prodotti provenienti da sistemi di qualità certificata BIO/DOP/IGP. Attraverso il sostegno alle associazioni di produttori, si intende incentivare l'informazione sui metodi di produzione, con riferimento alla tutela ambientale, alla sicurezza sul lavoro e al benessere degli animali, sul sistema di controllo dei prodotti, e sulle caratteristiche dei sistemi di produzione biologica.

7.2.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.2.7 Beneficiari

Associazioni di agricoltori produttori nel mercato interno.

7.2.8 Costi ammissibili

Le spese ammesse corrispondono ai seguenti costi sostenuti e pagati dal beneficiario per la realizzazione delle seguenti attività di informazione di promozione nel mercato interno:

- pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche;
- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- realizzazione e sviluppo di siti web;
- cartellonistica ed affissioni;
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.re.ca;
- realizzazione di seminari, incontri e workshop con operatori;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e partecipazione a fiere e mostre;
- spese generali entro il limite massimo del 5% dell'importo totale di spesa ammissibile.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano i marchi commerciali di impresa;
- per quanto riguarda la promozione del prodotto, le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto
- le spese ordinarie organizzative;
- l'acquisto di beni strumentali durevoli che prevedono un ammortamento superiore alla durata del progetto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.2.9 Condizioni di ammissibilità

7.2.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.2.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa e/o il richiedente deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

Il richiedente deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento debbono possedere le seguenti caratteristiche principali:

- devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.

- non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;
- l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non devono riguardare marchi commerciali.

7.2.10 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia del sistema di qualità;
- favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei;
- numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta;
- la presenza di giovani agricoltori nei programmi di attività.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.2.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 3.2.1. Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|--|--|------------------------|--------------------------------|---|
| Priorità relativa al sistema di qualità riconosciuto | Qualità del Sistema di qualità | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico | 25 | 25 | 25 |
| | | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP | 15 | | |
| | | Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP | 15 | | |
| | | Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando | 10 | 10 | |
| Caratteristiche del progetto | Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta | Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 150 agricoltori | 10 | 25 | 25 |
| | | Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 51% al 80% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 300 agricoltori | 15 | | |
| | | Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 81% al 100% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 450 agricoltori | 25 | | |
| | Internazionalizzazione dell'attività promozionale | Internazionalizzazione delle attività promozionali. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano. | 15 | 15 | |
| Priorità aziendali | Giovani agricoltori | Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 | 35 | 35 | 35 |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 35 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.2.12 Importi e aliquote del sostegno

La percentuale di sostegno in conto capitale, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%.

Importo massimo di spesa ammissibile € 30.000,00.

Importo previsto per la misura € 30.000,00

7.2.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Errata predisposizione del bilancio energetico.

7.2.14 Misure di attenuazione

7.2.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.2.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.2.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;

- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.2.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.2.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.2.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- 1 Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- 2 Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.2.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- 3 Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.2.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- 4 Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- 5 Percorsi di redazione guidati;
- 6 Format definiti.

7.2.14.9 Errata predisposizione del bilancio energetico

- 7 Predisposizione di linee guida e esempi di redazioni.
- 8 Uso di programmi certificati con format definiti da leggi nazionali/regionali.
- 9 Qualora il 2 non sia presente la redazione del bilancio energetico sarà effettuata mediante percorsi guidati a scelta obbligata.
- 10 Format definiti.

7.2.15 Indicatori comuni

Operazione 3.2.1. Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

| TIPO DI INDICATORE | | |
|-------------------------|---|-----------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 30.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 1 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 30.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero di partecipanti alle operazioni di informazione e promozione | 200 |
| Indicatore di impatto | Numero di giornate di informazione e promozione realizzate | 5 |

7.3 Operazione 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni

7.3.1 Descrizione generale

La finalità della misura è quella di introdurre un sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali per l'ammodernamento delle strutture e per l'introduzione di tecnologie innovative che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione di filiera, una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, a promuovere la qualità, a tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali.

7.3.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti al miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole mediante interventi mirati.

Si punterà molto sulla diffusione delle informazioni derivanti dagli interventi e sulla replicabilità degli stessi.

7.3.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici / Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica ed gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati.

Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora siano simili.

Si avrà anche un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.3.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il netto abbattimento dei costi dovuti al risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni tramite l'uso di fonti energetiche a basso impatto ambientale.

Indiretta: mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di generare una nuova coscienza nell'uso delle fonti energetiche ma anche garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informativo nel sistema informativo del GAL.

7.3.5 Descrizione del tipo di intervento

Investimenti materiali e/o immateriali finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- acquisto di nuove macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale;
- spese generali necessarie alla realizzazione degli interventi nei limiti massimi della spesa sostenuta ammissibile secondo quanto previsto nella Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020".

I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni dei risparmi generati da questi tipi di investimenti.

7.3.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.3.7 Beneficiari

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro.
- Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori, anche attraverso la formazione di reti di impresa. L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo. L'"associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento

7.3.8 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del regolamento n. 1305/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- acquisto di nuove macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, fino a copertura del valore di mercato del bene; il leasing è ammesso con patto di acquisto da parte dell'utilizzatore; l'aiuto è concesso esclusivamente all'utilizzatore e sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore medesimo fino alla presentazione della domanda di saldo. Non sono ammessi i costi relativi al contratto di leasing e i costi accessori quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- spese generali, nei limiti ammessi previsti dalla Determinazione G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- impianti di colture vegetali pluriennali;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- l'utilizzo di materie plastiche per la realizzazione di serre;
- interventi di mera sostituzione;
- titoli di pagamento;
- interventi per l'irrigazione;
- acquisto di barrique.

7.3.9 Condizioni di ammissibilità

7.3.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.3.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;

- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti.
- un esaustivo bilancio energetico che illustri la situazione energetica ante e post investimento, l'incremento delle prestazioni e/o la diminuzione dei consumi e/o emissioni
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM)
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard dell'azienda espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008)

Detto valore è derogato e ridotto ad 8.000,00 Euro (Classe IV) nel caso di un "imprenditore agricolo attivo" che partecipa ad un'associazione di agricoltori per la realizzazione di un investimento collettivo.

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'"associazione di agricoltori".

L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria.

Quest'ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di "soggetto associativo con personalità giuridica".

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Gli interventi supportati nell'ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l'eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all'autoconsumo.

Gli investimenti in tema di efficienza energetica potranno essere finanziati solo se rispettano i criteri minimi di efficienza energetica stabiliti dall'Allegato 2 del D.lgs del 3 marzo 2011, n. 28 che prevede l'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

7.3.10 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I criteri di selezione terranno conto dei seguenti principi:

- progetti collettivi;
- obiettivi trasversali dello sviluppo rurale;
- investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- giovani agricoltori;
- progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dell'analisi SWOT;
- adesione ad OP;
- investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta;
- investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro;
- maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima;

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà proceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa vigente per il tipo di investimento previsto.

7.3.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|---|---|--|------------------------|--------------------------------|---|
| Approccio collettivo | Progetti collettivi | Partecipazione ad un "investimento collettivo" | 20 | 20 | 20 |
| Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale | Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale: investimenti che producono innovazioni di processo o di prodotto | Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando | 3 | 5 | 30 |
| | | Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 PSR 2014/2020. | 6 | 10 | |
| Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale | Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima | Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo. | 5 | 15 | 20 |
| | | Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. | 20 | 20 | |
| Priorità settoriali | Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. | Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico | 15 | 20 | |
| | | Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico | 10 | | |
| | | Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo | 10 | | |
| | | Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo | 10 | | |
| Priorità aziendali | Adesione ad Organizzazione di Produttori | Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente | 5 | 5 | 30 |
| | Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta | Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza | 8 | 10 | |
| | Giovani agricoltori | Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 | 10 | 15 | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 20 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. | | | | | |

7.3.12 Importi e aliquote del sostegno

L'importo complessivo del progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 10.000,00 € e superiore a 50.000,00 €.

In ogni caso il costo totale dell'investimento non può essere superiore a 4 (quattro) volte il valore della produzione standard lorda totale di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa.

Nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato l'aliquota del sostegno non potrà essere superiore a quella stabilita nella sottomisura 4.2.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo previsto per la misura € 300.000,00.

7.3.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Errata predisposizione del bilancio energetico.

89

7.3.14 Misure di attenuazione

7.3.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.3.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.3.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.3.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.3.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.3.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- 11 Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- 12 Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.3.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- 13 Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.3.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- 14 Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- 15 Percorsi di redazione guidati;
- 16 Format definiti.

7.3.14.9 Errata predisposizione del bilancio energetico

- 17 Predisposizione di linee guida e esempi di redazioni.
- 18 Uso di programmi certificati con format definiti da leggi nazionali/regionali.
- 19 Qualora il 2 non sia presente la redazione del bilancio energetico sarà effettuata mediante percorsi guidati a scelta obbligata.
- 20 Format definiti.

7.3.15 Indicatori comuni

Operazione 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 20.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 15 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 300.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero aziende beneficiarie | 15 |
| Indicatore di impatto | Numero addetti aziende | 25 |

7.4 Operazione 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

7.4.1 Descrizione generale

L'incremento dell'efficienza energetica da parte della politica europea e nazionale costituisce uno dei punti di appoggio fondamentali nell'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

La carenza delle informazioni, soprattutto economiche, la mancata utilizzazione degli investimenti come volano per attività connesse, rappresentano i fondamenti da cui partire per poter migliorare l'approccio al miglioramento delle prestazioni energetiche.

7.4.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volta al contenimento del consumo energetico sia su impianti elettrici di edifici produttivi che il miglioramento delle prestazioni energetiche oppure per sistemi di riscaldamento/raffrescamento aziendali.

Si punterà molto sulla diffusione delle informazioni derivanti dagli interventi e sulla replicabilità degli stessi.

7.4.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà: l'ubicazione azienda beneficiare dell'intervento con identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA, Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e un portale in cui verranno descritte:

- L'azienda e l'attività/prodotto certificato;
- Come raggiungere l'azienda;
- Informazioni sull'attività;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici e/o Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica ed gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora siano simili.

Si avrà anche un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.4.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il netto abbattimento dei costi dovuti al risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni tramite l'uso di fonti energetiche a basso impatto ambientale.

Indiretta: mediante il know how generato.

Gli investimenti permetteranno quindi di generare una nuova coscienza nell'uso delle fonti energetiche ma anche garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informazioni nel SI_GAL.

7.4.5 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per

- Ammodernamento di impianti elettrici di edifici produttivi aziendali;
- Interventi sugli immobili produttivi aziendali per il miglioramento delle prestazioni energetiche (per es.: isolamento termico delle pareti e/o della copertura, sostituzione infissi esterni);
- Interventi sostitutivi per il miglioramento dell'efficienza di impianti di riscaldamento/raffreddamento in edifici produttivi aziendali esclusi impianti obbligatori ai sensi della normativa vigente.

Le informazioni generate dal bilancio energetico necessario al controllo dell'effettiva realizzazione del risparmio energetico sarà integrato nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) ed a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio.

I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni dei risparmi generati da questi tipi di investimenti.

7.4.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.4.7 Beneficiari

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro.
- Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori, anche attraverso la formazione di reti di impresa. L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo. L'"associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento

7.4.8 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del regolamento n. 1305/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- ammodernamento e miglioramento di beni immobili produttivi dell'azienda e relativa impiantistica per l'efficientamento energetico;
- spese immateriali quali: acquisizione programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze;
- spese generali.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione;
- titoli di pagamento agricoltori associati al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.4.9 Condizioni di ammissibilità

7.4.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.4.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita esclusivamente a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine di mercato;

- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti.
- un esaustivo bilancio energetico che illustri la situazione energetica ante e post investimento, l'incremento delle prestazioni e/o la diminuzione dei consumi e/o emissioni
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM)
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard dell'azienda espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008)

Detto valore è derogato e ridotto ad 8.000,00 Euro (Classe IV) nel caso di un "imprenditore agricolo attivo" che partecipa ad un'associazione di agricoltori per la realizzazione di un investimento collettivo.

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'"associazione di agricoltori".

L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria.

Quest'ultimo aspetto non dovrà essere dimostrato nel caso di "soggetto associativo con personalità giuridica".

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Gli interventi supportati nell'ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l'eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all'autoconsumo.

Gli investimenti in tema di efficienza energetica potranno essere finanziati solo se rispettano i criteri minimi di efficienza energetica stabiliti dall'Allegato 2 del D.lgs del 3 marzo 2011, n. 28 che prevede l'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

7.4.10 Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale.

- Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014;
- Livello di miglioramento dell'efficienza;
- Investimenti collettivi;
- Giovani agricoltori;
- Replicabilità;
- Contenuto informativo (da definire in funzione del sito e del SI_GAL).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.4.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 4.1.3. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|---|---|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Approccio collettivo | Progetti collettivi | Partecipazione ad un "investimento collettivo" | 20 | 20 | 20 |
| Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale | Obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale | Ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici. La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto beneficia del criterio 4.1.1.G o 4.1.1.H | 3 | 3 | 47 |
| | | Innovazione . La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto beneficia del criterio 4.1.1.E o 4.1.1.F | 6 | 6 | |
| | Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto | Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando | 5 | 9 | |
| | | Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 PSR 2014/2020. | 9 | | |
| | Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014 | Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'articolo 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014 | 10 | 10 | |
| Livello di miglioramento dell'efficienza energetica | Efficienza energetica (miglioramento della performance energetica attraverso APE) | 19 | 19 | | |
| Priorità settoriali | Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. | Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende zootecniche | 10 | 10 | 10 |
| | | Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende ortofrutticole | 4 | | |
| | | Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende del settore vitivinicolo | 5 | | |
| | | Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende del settore olivicolo e della nocciolicoltura | 5 | | |
| Priorità aziendali | Adesione ad Organizzazione di Produttori | Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente | 5 | 5 | 23 |
| | Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta | Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta | 8 | 8 | |
| | Giovani agricoltori | Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 | 10 | 10 | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 25 da ottenere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore/titolare della ditta/società o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani. | | | | | |

7.4.12 Importi e aliquote del sostegno

L'importo complessivo del progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 10.000,00 € e superiore a 25.000,00 €.

In ogni caso l'importo dell'investimento non può essere superiore 4 (quattro) volte il valore della produzione lorda totale standard di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo previsto per la misura € 200.000,00.

7.4.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- a) Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- b) Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- c) Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- d) Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- e) Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- f) Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- g) Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- h) Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- i) Errata predisposizione del bilancio energetico.

98

7.4.14 Misure di attenuazione

7.4.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.4.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.4.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.4.14.4 *Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi*

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.4.14.5 *Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno*

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.4.14.6 *Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento*

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.4.14.7 *Erronea quantificazione della produzione lorda standard*

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.4.14.8 *Errata predisposizione e descrizione del progetto*

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.4.14.9 *Errata predisposizione del bilancio energetico*

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazioni.
- Uso di programmi certificati con format definiti da leggi nazionali/regionali.
- Qualora il 2 non sia presente la redazione del bilancio energetico sarà effettuata mediante percorsi guidati a scelta obbligata.
- Format definiti.

7.4.15 Indicatori comuni

Operazione 4.1.3. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 10.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 20 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 200.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero aziende beneficiarie | 20 |
| Indicatore di impatto | Numero addetti aziende | 35 |

7.5 Operazione 6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.

7.5.1 Descrizione generale

La diminuzione dell'occupazione, soprattutto giovanile, negli ultimi anni ha innescato problemi che andranno da qui ai prossimi anni, ad intaccare in maniera significativa gli equilibri economici intergenerazionali consolidatesi negli anni.

A tale effetto va associato il fatto che la ricerca della prima occupazione risulta essere difficile in un contesto di depressione e recessione locale oltre che di deindustrializzazione, quale quello del polo della ceramica.

Altro fattore che si innesca sulla dinamica occupazionale dell'area è generata dall'impatto che ha con le esigenze della parte più debole della popolazione. Gli effetti della congiuntura economica possono agire sia in maniera indiretta, con i familiari senza lavoro rischiano assistere in maniera non opportuna i soggetti in difficoltà ma anche la mancanza di lavoro per i soggetti stessi, che diretta con le attività volte al supporto dei soggetti deboli che non dispongono delle necessarie risorse per poter sopperire al proprio mantenimento.

Bisogna quindi trovare misure alternative che possono funzionare da ammortizzatori sociali per poi instradarli verso attività strutturate.

La misura intende quindi fornire il supporto necessario all'avviamento di microimprese con attività extra-agricole al fine di superare i problemi sopra descritti.

Si rivolgerà soprattutto ad attività non agricole supportando la multifunzionalità aziendale. Si raggiungerà un tipico caso di Equilibrio Paretiano che in questi casi, tramite la cooperazione generata dal supporto del GAL, sarà di certo ad un qualsiasi equilibrio di Nash presente.

Con l'attuazione della misura si opera in una logica win-win: il territorio con la sua rivitalizzazione, i soggetti deboli che verranno integrati e supportati, i disoccupati che avranno a disposizione nuove opportunità di lavoro.

7.5.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti incentrati all'avvio di start-up incentrate su attività non agricole attraverso la creazione di interventi riproducibili nei seguenti settori:

- fattorie sociali e didattiche;
- servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale;
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, ecc

Si andrà a privilegiare la creazione di attività a supporto della fascia più debole della popolazione con forte rischio di inserimento in ambito lavorativo (diversamente abili, soggetti con misure di restrizione della libertà o che abbiano già scontato la pena, rifugiati ecc). Il sistema informativo, punto di collegamento tra tutte le misure del PSL permetterà agli utenti di poter accedere ai progetti realizzati con possibilità di poterli estrapolare e portarli nella propria realtà.

Le start-up, infatti, saranno implementate con la logica dell'azienda modello da imitare/riprodurre con documenti accessibili e pienamente riproducibile oltre che da cognizione del bilancio economico/contabile, dell'impatto sociale e del miglioramento delle condizioni dei fruitori della struttura.

Si utilizzeranno i cd strumenti ombrello di misura (GIS_ SI_PSL, Marchio Ombrello, portale WEB) puntando sulla massima diffusione delle informazioni derivanti dagli interventi e sulla replicabilità degli stessi.

7.5.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.5.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di start-up grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine).

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di occupazione sia di chi gestisce la struttura sia di chi ne usufruisce (in particolar modo i soggetti deboli) garantirà oltre che un ritorno economico anche un effetto “ammortizzatore sociale”.

Si andrà anche ad agire su soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informazioni nel SI_GAL.

7.5.5 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- fattorie sociali e didattiche;
- servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale;
- locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, ecc.

Tutti gli interventi saranno indicate in schede riepilogative comprensive delle informazioni necessarie a capire l'impatto sociale, la spesa ed il miglioramento dell'occupazione e dell'inclusione sociale generato.

Le informazioni raccolte saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) ed a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio

7.5.6 Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto in forma di premio da erogarsi in due rate nell'arco di un periodo massimo di cinque anni, 70% del premio la prima e 30% la seconda. Il pagamento dell'ultima

rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale, da completarsi entro il termine di 36 mesi dalla singola decisione di concedere il sostegno.

7.5.7 Beneficiari

- agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole in forma di microimprese e piccole imprese. E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- microimprese e piccole imprese non agricole

Le imprese dovranno avviare nuove attività mai svolte in precedenza dopo la presentazione della domanda di sostegno.

7.5.8 Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

7.5.9 Condizioni di ammissibilità

7.5.9.1 Zona di applicazione

L'operazione si applica nel territorio GAL.

7.5.9.2 Caratteristiche del richiedente

- L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99)
- L'impresa agricola deve essere "agricoltore attivo" e pertanto in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 9 alla del Reg. UE n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo stato membro.

Il sostegno può essere concesso esclusivamente alle micro e piccole imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

Il richiedente deve presentare un piano degli investimenti la cui attuazione dovrà essere iniziata entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del Regolamento delegato. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- Descrizione della situazione iniziale;

- Le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o delle micro o piccola impresa;
- I particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o delle micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- Indicazione della coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- Una sintetica valutazione degli impatti sociali;
- Il cronoprogramma degli interventi;
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS);
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM);
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

7.5.10 Criteri di selezione

È prevista una priorità assoluta per le nuove imprese avviate da agricoltori o coadiuvanti familiari.

Per la definizione dei criteri di selezione ed in particolare per l'attribuzione di ulteriori priorità relative si terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- Disoccupati;
- Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare;
- Progetti operanti su temi sociali.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione.

7.5.10.1 Obiettivi trasversali

- Replicabilità;
- Contenuto informativo (da definire in funzione del sito e del SI_GAL).

7.5.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|---|--|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Priorità per piani di sviluppo aziendale che prevedono investimenti che perseguono gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale | Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto | Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando | 10 | 25 | 100 |
| | | Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti su attività per l'erogazione di servizi TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC | 25 | | |
| | Incentivi del piano di sviluppo aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale - ricadute positive sull'ambiente | Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelle relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti; c) riduzione dell'emissione di CO2 | 10 | 10 | |
| | Progetti su temi sociali | Investimenti realizzati da aziende di agricoltura sociale per l'erogazione di servizi alla persona | 25 | 25 | |
| Priorità aziendali | Soggetti con qualifiche professionali adeguate alle attività da avviare | Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: corso professionale regionale. | 5 | 5 | |
| | | Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: diploma di maturità. | 7 | 10 | |
| | | Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività e inerente l'attività medesima: laurea. | 10 | | |
| | Disoccupati ** | In possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno | 5 | 25 | |
| | | In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno | 15 | | |
| In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni | | 25 | | | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 30 punti. In caso di ex-aquo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.5.12 Importi e aliquote del sostegno

Il premio per l'insediamento sarà pari a € 20.000,00.

Importo previsto per la misura € 600.000,00.

7.5.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
- Termini di insediamento non rispettati;
- Abbandono dell'attività.

7.5.14 Misure di attenuazione

7.5.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.5.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.5.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;

7.5.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.5.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.5.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate.
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.5.14.7 *Errata predisposizione e descrizione del progetto*

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.5.14.8 *Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni*

- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione
- Informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni, anche riguardo i termini per l'insediamento in azienda;
- Verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda);

7.5.14.9 *Termini di insediamento non rispettati*

- Verifica in loco del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda);
- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.

7.5.14.10 *Abbandono dell'attività*

- Verifica in loco del rispetto degli impegni in base agli step (verifiche alla presentazione domanda, alla richiesta anticipo in chiusura domanda ed ad fine impegno);
- Sistemi di penalità e di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.

7.5.15 Indicatori comuni

Operazione 6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 20.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 30 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 600.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero aziende beneficiarie | 30 |
| Indicatore di impatto | Numero addetti aziende | 35 |

7.6 Operazione 6.4.1 - Diversificazione delle attività agricole

7.6.1 Descrizione generale

La multifunzionalità in agricoltura rappresenta un punto fondamentale nell'integrazione del reddito agricolo. Il concetto però appare ancora adesso ampio e molto frastagliato.

L'applicazione di nuove attività connesse a quelle agricole, seppure oramai non rappresenta più una novità dal punto di vista generale, sicuramente si può esplicitare in nuove forme di multifunzionalità il cui mercato ancora non si mostra in fase matura.

Tra questi, di sicuro impatto risultano essere le funzioni sociali legati ai soggetti deboli, come diversamente abili, anziani, bambini, extracomunitari, rifugiati, persone oggetto di misure restrittive della libertà personale o al termine di espiazione della pena o con misure alternative alla detenzione.

La diminuzione dell'occupazione, soprattutto giovanile, negli ultimi anni ha innescato problemi che andranno da qui ai prossimi anni, ad intaccare in maniera significativa gli equilibri economici intergenerazionali consolidatesi negli anni.

Gli effetti della congiuntura economica possono agire sia in maniera indiretta, con i familiari senza lavoro rischiano assistere in maniera non opportuna i soggetti in difficoltà ma anche la mancanza di lavoro per i soggetti stessi, che diretta con le attività volte al supporto dei soggetti deboli che non dispongono delle necessarie risorse per poter sopperire al proprio mantenimento.

La presente misura si incentra sulla creazione di investimenti volti alla creazione di "ammortizzatori sociali" o di "servizi sociali" anche attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

Si rivolgerà soprattutto ad attività non agricole supportando la multifunzionalità aziendale. Si raggiungerà un tipico caso di Equilibrio Paretiano che in questi casi, tramite la cooperazione generata dal supporto del GAL, sarà di certo ad un qualsiasi equilibrio di Nash presente.

Con l'attuazione della misura si opera in una logica win-win: il territorio con la sua rivitalizzazione, i soggetti deboli che verranno integrati e supportati, i disoccupati che avranno a disposizione nuove opportunità di lavoro.

7.6.2 Logica di intervento

La misura sostiene gli investimenti volti al sostegno all'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

L'operazione ha l'obiettivo di sostenere investimenti riferiti alle attività collaterali di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività agricole.

7.6.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati.

Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora siano simili.

Si avrà anche un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.6.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine).

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di occupazione sia di chi gestisce la struttura sia di chi ne usufruisce (in particolar modo i soggetti deboli) garantirà oltre che un ritorno economico anche un effetto "ammortizzatore sociale". Si andrà anche ad agire su soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale.

Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello nel sistema informativo del GAL.

7.6.5 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- Interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività;
- spese generali;
- spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

Le informazioni generate dal bilancio economico e le informazioni sull'impatto sociale necessarie al controllo dell'effettiva realizzazione del risparmio energetico saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) e messi a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio.

I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni dei risparmi generati da questi tipi di investimenti.

7.6.6 Tipo di sostegno

- Contributo in conto capitale;
- Conto interessi (in collaborazione con enti di credito locali);
- Garanzie a condizione agevolate (in collaborazione con enti di credito locali).

7.6.7 Beneficiari

- Agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) n.1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro.
- Coadiuvante familiare a condizione che sia il membro di una famiglia di agricoltore attivo, che lavori in azienda al momento della presentazione della domanda, con l'eccezione dei lavoratori agricoli impegnati nelle attività aziendali.

7.6.8 Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 65 del regolamento n. 1303/2013 sono ammissibili le spese sostenute per:

- interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio;
- la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione;

- acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività;
- spese generali;
- spese immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione;

112

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

7.6.9 Condizioni di ammissibilità

7.6.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.6.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99).

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita esclusivamente a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF.

L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008).

L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento.

L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la l'impatto sociale e/o ambientale dell'azienda agricola.

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle produzioni standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;

- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti;
- una descrizione degli obiettivi sociali e/ambientali che si intendono conseguire;
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS);
- indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM);
- una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Non possono beneficiare delle misure le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Gli interventi supportati nell'ambito della presente operazione non sono finalizzati alla produzione di energia e l'eventuale energia anche indirettamente prodotta è destinata solo all'autoconsumo.

7.6.10 Criteri di selezione

Priorità assoluta:

- Imprenditori Agricoli Professionali ai sensi del D.lgs. 99/2004 e ss.mm. e ii

Elementi di valutazione:

- Dimensione economica delle aziende;
- Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- Adesione dell'azienda a sistemi di qualità riconosciuta;
- Giovani agricoltori;
- Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;

- Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali
- Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- Replicabilità.
- Contenuto informativo (da definire in funzione del sito e del SI_GAL).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.6.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 6.4.1. Diversificazione delle attività agricole

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|--|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Priorità assoluta | Imprenditore agricolo professionale IAP | Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D. Lgs. 99/2004 e ss.mm. e i.i. | 51 | 51 | 51 |
| Priorità economiche | Dimensione economica dell'impresa | Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 Euro) | 6 | 6 | 18 |
| | | Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a 100.000 Euro) | 3 | | |
| | Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali | Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1 | 4 | 12 | |
| | | Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2 | 8 | | |
| | | Investimenti con elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3 | 12 | | |
| Priorità relativa a requisiti soggettivi del beneficiario | Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti | Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta | 3 | 3 | 17 |
| | Giovani agricoltori | Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 | 14 | 14 | |
| Priorità relativa a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali allo sviluppo rurale | Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati | Interventi realizzati nell'ambito della "agricoltura sociale" | 10 | 10 | 14 |
| | investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali | La priorità è attribuita agli investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente ed in particolare alle seguenti tipologie di intervento: a) acquisto attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza tecnica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza tecnica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile. | 4 | 4 | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno num. 2 criteri di selezione). In caso di ex-aquo di punteggio si terrà conto in ordine dell'età del proponente o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani. | | | | | |

7.6.12 Importi e aliquote del sostegno

L'importo complessivo del progetto relativamente alla presente tipologia di operazione non potrà essere inferiore a 20.000,00 euro.

In ogni caso l'importo dell'investimento non può essere superiore 4 (quattro) volte il valore della produzione lorda totale standard di ingresso.

L'intensità dell'aliquota di sostegno è pari al 40% della spesa ammessa.

Il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Importo previsto per la misura € 1.100.000,00.

7.6.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Erronea quantificazione della produzione lorda standard;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto.

7.6.14 Misure di attenuazione

7.6.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (geographic information system) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.6.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.6.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;

- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.6.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

116

7.6.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.

7.6.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra la misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.6.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.6.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.6.15 Indicatori comuni

Operazione 6.4.1. Diversificazione delle attività agricole

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|--------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 55.000,00 |
| | Numero aziende beneficiarie | 20 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 1.100.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero aziende beneficiarie | 20 |
| Indicatore di impatto | Numero addetti aziende | 25 |

7.7 Operazione 7.4.1 - Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale.

7.7.1 Descrizione generale

La rivitalizzazione delle zone rurali passa necessariamente per la creazione di servizi base volti a soddisfare le esigenze di una popolazione che, demograficamente parlando, si presenta con un forte cambiamento strutturale.

Se da una parte abbiamo il notevole incremento dell'indice di vecchiaia ed un aumento dell'indice di dipendenza, dall'altra abbiamo un territorio il cui tasso di immigrazione (soprattutto dalla vicina Roma) risulta essere abbastanza elevato (che tipo? Anziani? Pendolarismo?), contemporaneamente si ha una certa stasi nella crescita della popolazione.

Si nota, dall'analisi del contesto anche un notevole differenza rispetto alla media regionale del livello di istruzione.

Si rende quindi necessario un notevole supporto alle strategie volte a risolvere i problemi generati che sono presenti e che, comunque si andranno ad aggravare, qualora la tendenza sia confermata nel medio lungo periodo.

7.7.2 Logica di intervento

Per questi motivi la strategia della presente misura a volta a migliorare la dotazione di servizi di base a livello locale per la popolazione del GAL.

Si andranno a sostenere attività necessarie al miglioramento delle condizioni sociali, del livello di istruzione, della conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche.

Si porrà particolare enfasi nel supporto di strutture didattiche (asili nido, scuola dell'infanzia, attività didattiche. Si darà un supporto al basso grado di istruzione grazie ad attività complementari e all'elevato tasso di disoccupazione giovanile -- inserire nell'analisi demografica e nella SWOT analysis – volto anche all'insegnamento di arti e mestieri tipiche del territorio quali sono → analisi territorio

Si favoriranno le attività volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati come ad esempio l'agricoltura sociale.

Si supporteranno anche attività destinate alle persone non autosufficienti e che vivono in case sparse quanti sono → analisi territorio mediante servizi assistenziali e di trasporto

L'operazione ha l'obiettivo collaterale di sostenere investimenti riferiti alle attività di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione della multifunzionalità agricola (fattorie didattiche, asili nidi di campagna, agricoltura sociale ecc).

Si andranno a realizzare:

- servizi all'infanzia (agri-nidi, ludoteche, ecc.);
- attività didattiche;

- servizi di carattere sociale quali l'agricoltura sociale volta a favorire l'integrazione, l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione;
- servizi a carattere socio-educativo e scolastico;
- servizi ricreativi come impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie e centri comuni per attività sociali;
- servizi culturali come laboratori teatrali, laboratori artistici dove apprendere arti e artigianato locali, biblioteche cartacee e multimediali;
- punti di informazione sui servizi di base forniti;
- servizi di trasporto pubblico;
- servizi assistenziali (servizi nell'ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, ecc.);
- servizi di manutenzione di ambiti rurali;
- punti informativi.

7.7.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali banditi dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.7.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine). Miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informazioni nel SI_GAL..

7.7.5 Descrizione del tipo di intervento

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.),
- compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali.

Le informazioni generate dalle schede dell’intervento e sull’impatto sociale necessarie al controllo dell’effettiva realizzazione progetto saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) e messi a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l’appetibilità del territorio. I progetti saranno riassunti in schede informative, anch’esse integrate nel SI-GAL, permettendo anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni degli impatti generati da questi tipi di investimenti.

7.7.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.7.7 Beneficiari

- Enti Locali e loro associazioni;
- Imprese sociali.

L'impresa sociale come definita nel D.lgs. 155/2006, identifica tutte quelle imprese pubbliche (art. 1, c.2 d.lgs 165/2001) e private, comprese le società cooperative, in cui l'attività economica d'impresa principale è stabile e ha per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale. Tali sono i beni o i servizi che ricadono nei settori tassativamente indicati dal d.lgs. 155/2006.).

7.7.8 Costi ammissibili

Nell'ambito della presente misura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali.

I "contributi in natura" sono ammissibili nel rispetto degli obblighi e delle condizioni previste dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/13 ed anche al Reg. (UE) n. 1305/13.

Non sono ammissibili:

- acquisto di macchine o attrezzature usate;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- interventi di mera sostituzione.

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) o di eventuali strategie di sviluppo locale (GAL, Aree Interne, PPI, piani e programmi delle aree naturali protette).

Per gli interventi suscettibili di avere un impatto negativo sull'ambiente, l'ammissibilità a finanziamento è subordinata al rilascio di una valutazione, di esito positivo, dell'impatto ambientale dell'intervento rilasciata dall'amministrazione regionale.

7.7.9 Condizioni di ammissibilità

7.7.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.7.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'imprenditore/ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni di base;
- il cronoprogramma degli interventi;
- Una descrizione degli obiettivi sociali che si intendono conseguire;
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS);
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM);
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

7.7.10 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione;
- Complementarietà con altri interventi realizzati;
- Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;
- Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento;
- Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base.

7.7.10.1 Elementi di valutazione specifici

- Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- Adesione dell'azienda a sistemi di qualità riconosciuta;
- Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;

- Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali;
- Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- Replicabilità;
- Contenuto informativo (da definire in funzione del sito e del SI_GAL).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.7.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 7.4.1. Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|--|--|------------------------|--------------------------------|---|
| Livello di innovazione del servizio | Livello e innovazione di offerta del servizio | Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso il servizio innovativo è di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile. | 20 | 20 | 20 |
| | | Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda il miglioramento di un servizio già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile. | 10 | | |
| | | Livello e innovazione di offerta del servizio: espansione di un servizio. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda l'espansione di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile. | 5 | | |
| Approccio collettivo | Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni. | 2 | 10 | 25 |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni. | 5 | | |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni. | 10 | | |
| | Complementarietà con altri interventi realizzati | 15 | 15 | | |
| Caratteristiche del progetto | Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35) | Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio. | 15 | 15 | 55 |
| | Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento | Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti. | 5 | 20 | |
| | | Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 500 a 1000 abitanti. | 10 | | |
| | | Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti. | 20 | | |
| Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base | Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base.. | 20 | 20 | | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.7.12 Importi e aliquote del sostegno

Soggetti pubblici: contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile. Soggetti privati: pari al 50% della spesa massima ammissibile.

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 60.000,00 €.

Importo previsto per la misura € 660.000,00.

7.7.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;

7.7.14 Misure di attenuazione

7.7.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (Geographic Information System) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.7.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.7.14.3 *Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale*

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.14.4 *Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi*

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.14.5 *Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno*

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.7.14.6 *Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento*

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra la misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.7.14.7 *Erronea quantificazione della produzione lorda standard*

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.7.14.8 *Errata predisposizione e descrizione del progetto*

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.7.15 Indicatori comuni

Operazione 7.4.1. Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 60.000,00 |
| | Comuni interessati | 11 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 660.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Comuni interessati/siti coinvolti | 11 |
| Indicatore di impatto | Km ambiti rurali mantenuti | 54 |

7.8 Operazione 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

7.8.1 Descrizione generale

Il territorio del GAL, come per altro riportato nell'analisi del contesto, ha un'elevata potenzialità dal punto di vista ambientale e archeologico.

La fruizione di questi beni deve essere implementata attraverso adeguate infrastrutture turistico/ricreativo incentrata prioritariamente sul turismo rurale con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale.

Il supporto tramite investimenti immateriali di tipo classico (brochure, materiale informativo cartellonistico, video, ecc.) si integreranno con quelli di recente introduzione (siti, social network, GIS, App per smartphones, ecc.) fino ad arrivare con gli investimenti di ultima generazione (simulazione 3d, realtà aumentata, ricostruzione dei siti, animazione olografica in situ).

Gli investimenti materiali riguarderanno soprattutto la realizzazione di percorsi (ecosostenibili) con possibilità di integrazione tra cultura, storia, natura ed enogastronomia ma anche di tipo sportivo quali ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, nordik walking, trail, canoa, roccia, piste ciclabili, ecc.

Si avrà anche la possibilità di realizzare/ristrutturare impianti sportivi, ludoteche, spazio polifunzionali, spazi per l'infanzia, di strutture per attività ricettive in aree naturali e complessi rurali con caratteristiche storiche/culturali.

7.8.2 Logica di intervento

Per motivi sopra indicati la strategia della presente misura a volta a migliorare la dotazione infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala del GAL.

Si porrà particolare enfasi nel supporto strutture lineari (percorsi) al fine di costituire una massa critica e permettere un soggiorno di più giorni nell'ambito oggetto di GAL con possibilità di accesso a varie attività.

7.8.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.8.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine). Miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole "ammortizzatore sociale". Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l'integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall'effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l'inclusione del marchio ombrello e delle informazioni nel SI_GAL..

7.8.5 Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

Gli investimenti previsti riguardano:

- Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;
- Individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, trail, nordik walking, mountain bike, roccia, piste ciclabili, ecc.);
- Realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- Realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
- Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);
- Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici.
- Realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storicoculturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

7.8.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.8.7 Beneficiari

Enti Locali/Soggetti pubblici gestori di Aree Protette.

7.8.8 Costi ammissibili

Si prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire parte dei costi materiali ed immateriali necessari agli investimenti per:

- Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- Hardware e software;
- Spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- Spese generali.

Le informazioni generate dalle schede dell'intervento e sull'impatto sociale necessarie al controllo dell'effettiva realizzazione progetto saranno integrate nel sistema informativo del GAL (SI-GAL) e messi a disposizione degli operatori di settori (anche per sistemi turistici) in grado di utilizzare queste informazioni per migliorare l'appetibilità del territorio. I progetti saranno riassunti in schede informative, anch'esse integrate nel SI-GAL, permettendo

anche ai soggetti non partecipanti di prendere cognizioni degli impatti generati da questi tipi di investimenti.

7.8.9 Condizioni di ammissibilità

7.8.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.8.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS)
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM)
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Tale condizione dovrà essere oggetto di specifica attestazione nella validazione del progetto come previsto dal art. 26 c. 8 D. Lgs. 50/2016.

La cantierabilità del progetto pubblico si intende conseguita nel momento in cui viene rilasciata la validazione del progetto.

7.8.10 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali;
- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- Unioni di comuni o loro associazioni, comunità montane;
- Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;
- Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.
- Livello e innovazione di offerta del servizio;

7.8.11 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|---|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Approccio collettivo | Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni. | 2 | 10 | 45 |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni. | 5 | | |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni. | 10 | | |
| | Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità montane | Intenti realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali | 20 | 20 | |
| Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35) | Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio. | 15 | 15 | | |
| Caratteristiche del progetto | Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento | Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale | 25 | 25 | 55 |
| | Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici | Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi ricreativo/turistico. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di ricreativo/turistico. | 30 | 30 | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.8.12 Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 95.000,00 Euro.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Importo previsto per la misura € 1.045.000,000.

7.8.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;

7.8.14 Misure di attenuazione

7.8.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (Geographic Information System) integrato
- Fascicolo personalizzato GAL
- Doppio controllo da personale diverso
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico

7.8.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.8.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.8.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra la misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.8.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.8.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.8.15 Indicatori comuni

Operazione 7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|--------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 95.000,00 |
| | Comuni interessati | 11 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 1.045.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Comuni interessati/siti coinvolti | 11 |
| Indicatore di impatto | Interventi realizzati | 11 |

7.9 Operazione 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.

7.9.1 Descrizione generale

La misura 7.6.1 si integra con le altre misure 7.4.1 e 7.5.1. I presupposti degli interventi connessi con questa misura sono dati dall'elevata potenzialità dal punto di vista ambientale e archeologico.

L'insieme delle misure 7.6.1-7.4.1-7.5.1 darà un forte sinergia al progetto GAL Agro-Falisco con un effetto moltiplicativo molto più elevato delle singole misure.

Il fulcro della 7.6.1 va ricercato nel binomio cultura-natura supportato da:

- Operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di pregio naturale;
- Realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento;
- Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali;
- Realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale;
- Riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;
- Azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.

Il supporto tramite investimenti immateriali di tipo classico (brochure, materiale informativo cartellonistico, video ecc) si integreranno con quelli di recente introduzione (siti, social network, GIS, app per smartphones, ecc) fino ad arrivare con gli investimenti di ultima generazione (simulazione 3d, realtà aumentata, ricostruzione dei siti, animazione olografica in situ).

7.9.2 Logica di intervento

Per motivi sopra indicati la strategia della presente misura è volta a realizzare investimenti per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Si porrà particolare enfasi nel supporto strutture lineari (percorsi) al fine di costituire una massa critica e permettere un soggiorno di più giorni nell'ambito oggetto di GAL con possibilità di accesso a varie attività.

7.9.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

136

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.9.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine). Miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

7.9.5 Descrizione del tipo di intervento

La presente operazione prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento.

1. Supporto a studi finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità;

Studi finalizzati ad acquisire dati per l’implementazione e l’aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio naturale della Regione Lazio, a disposizione gratuita del pubblico, anche ai fini della definizione e attivazione di piani di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di conservazione e di piani di conservazione e tutela, in applicazione delle disposizioni nazionali regionali in materia.

In particolare si vuole ottenere:

- realizzazione di reti di monitoraggio, svolgimento di rilievi, accertamenti e indagini, raccolta dati con particolare riferimento alla flora e alla fauna selvatiche, alle specie e agli habitat di interesse Comunitario nell’ambiente agricolo e forestale e nelle zone di interesse naturalistico;
- elaborazione dati e predisposizione di cartografie tematiche riferite alla distribuzione dei valori naturalistici esistenti sul territorio regionale;
- implementazione di banche dati e strumenti informativi regionali per la raccolta, sistematizzazione delle informazioni sulla presenza e stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse Comunitario e sui valori naturalistici del Lazio;
- costruzione di banche dati a supporto e per la gestione delle procedure amministrative regionali con particolare riferimento alla valutazione di incidenza, anche con lo scopo di monitorare nel tempo l’efficacia delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione messe in atto;
- comunicazione, coinvolgimento del pubblico e informazione sulle attività e sui risultati ottenuti negli studi.

2. Investimenti per conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi e paesaggi rurali e siti di pregio naturale.

Investimenti relativi a conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio culturale, architettonico e naturale di villaggi rurali, paesaggi rurali, aree naturali protette, SIC, ZSC, ZPS, Monumenti naturali e siti di grande pregio naturale:

- operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale;

- la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento;
- investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali;
- realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale;
- riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile;
- azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali.

Gli investimenti previsti nella presente misura non devono avere fini di lucro.

7.9.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.9.7 Beneficiari

Soggetti pubblici ed Enti gestori di Aree protette/naturali.

7.9.8 Costi Ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento le seguenti categorie di spesa:

- spese per la realizzazione di opere e investimenti di cui all'intervento 2 della presente sottomisura;
- elaborazione di studi, analisi, dati finalizzati alla conoscenza reale dei valori naturali (specie e habitat, flora e fauna, vegetazione, ecc.) presenti nel Lazio, ai fini di una concreta gestione e pianificazione del territorio;
- sopralluoghi e raccolta dati;
- spese per attività e sopralluoghi finalizzati alle indagini di campo, realizzazione di campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche, reporting dei dati raccolti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse Comunitario;
- banche dati elettroniche, siti web, filmati, tabelle, allestimento di centri tematici relativi ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente sottomisura (fino al

massimo del 15% dell'investimento Totale) funzionali a educazione, informazione, sensibilizzazione, valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti naturalistici e storici ad esse connesse e partecipazione per la diffusione del tema della biodiversità nel campo agricolo e forestale;

- spese per la realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali;
- spese generali.

Si precisa che i sopralluoghi e la raccolta dati, previsti tra le spese ammissibili, sono condotti nell'ambito della realizzazione delle attività di studio finalizzate alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità oggetto della sottomisura e sono funzionalmente collegati alle spese eleggibili descritte.

L'attività sarà svolta, nell'ambito dell'intervento 2, sia nei siti Natura 2000 che nei siti ad alto valore naturale, nonché presso quei territori che rivestono primaria importanza per la flora e la fauna selvatica.

7.9.9 Condizioni di ammissibilità

7.9.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.9.9.2 Caratteristiche del richiedente

L'impresa/ente pubblico deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99). L'ente deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM).

- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

140

Tale condizione dovrà essere oggetto di specifica attestazione nella validazione del progetto come previsto dal art. 26 c. 8 D. Lgs. 50/2016.

La cantierabilità del progetto pubblico si intende conseguita nel momento in cui viene rilasciata la validazione del progetto.

7.9.10 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali;
- Interventi ricadenti in aree di rilevanza storica in coerenza con quanto previsto dal PTPR;
- Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali;
- Unioni di comuni o loro associazioni, comunità montane;
- Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35);
- Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato;
- Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
- Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.
- Livello e innovazione di offerta del servizio;

Elementi di valutazione specifici

- Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale;
- Adesione a sistemi di qualità riconosciuti;
- Progetto che comportino vantaggi valutabili in termini occupazionali;
- Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo;
- Replicabilità;
- Contenuto informativo (da definire in funzione del sito e del SI_GAL).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

7.9.10.1 Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|---|--|------------------------|--------------------------------|---|
| Approccio collettivo | Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni. | 2 | 10 | 45 |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni. | 5 | | |
| | | Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni. | 10 | | |
| | Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità montane | Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali | 20 | 20 | |
| Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35) | Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio. | 15 | 15 | | |
| Caratteristiche del progetto | Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento | Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale | 25 | 25 | 55 |
| | Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici | Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi ricreativo/turistico. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di ricreativo/turistico. | 30 | 30 | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 15 punti. In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.9.11 Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 50.000,00 €.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo previsto per la misura € 250.000.000.

7.9.12 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;

- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

7.9.13 Misure di attenuazione

7.9.13.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (Geographic Information System) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.9.13.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.9.13.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.13.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.13.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.9.13.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra la misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

143

7.9.13.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.9.13.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.9.14 Indicatori comuni

Operazione 7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità

| TIPO DI INDICATORE | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 50.000,00 |
| | Comuni interessati/Aree interessate | 5 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 250.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Comuni interessati/siti coinvolti | 5 |
| Indicatore di impatto | Aree naturalistiche | 2 |
| | Aree archeologiche | 3 |

7.10 Operazione 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte.

7.10.1 Descrizione generale

Con tale operazione viene promossa la cooperazione tra imprese agricole e imprese agroindustriali e imprese della commercializzazione finalizzata alla creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali. Per "mercati locali", si intendono luoghi per attività di lavorazione e di vendita al consumatore finale di prodotti agricoli che distano non più di 75 km dal centro aziendale.

Rientrano nel concetto di filiere corte quelle nelle quali negli scambi tra agricoltore e consumatore non viene implicato più di un intermediario. L'intermediario può essere un rivenditore o anche un trasformatore. La filiera corta si concretizza nell'ambito della cooperazione di operatori economici che operano in territori omogenei.

7.10.2 Logica di intervento

L'operazione si pone l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche migliorando l'efficienza dell'impresa, creando nuove opportunità di mercato attraverso nuove strutture di trasformazione e/o commercializzazione in ambito locale. Attua tale obiettivo mediante iniziative di progettazione azioni comuni, animazione tra i potenziali interessati e loro reclutamento e la promozione dell'iniziativa verso i potenziali clienti.

L'operazione sostiene anche l'attuazione di progetti di cooperazione per la realizzazione di attività promozionali nell'ambito della filiera corta.

La promozione suddetta riguarda la filiera corta o il mercato locale e non può essere rivolta a singoli prodotti o operatori.

7.10.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;
- Sviluppi futuri;

- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.10.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine). Miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

7.10.5 Descrizione del tipo di intervento

Le azioni di cooperazione possono contribuire ad:

- accrescere la competitività delle imprese agricole e la remunerazione dei prodotti;
- creare nuove opportunità di mercato e migliorare le relazioni commerciali, eliminando o riducendo al minimo il numero di intermediari, sviluppando nuove forme di vendita per avvicinare i consumatori;
- promuovere la conoscenza, l’acquisto e il consumo nella zona di produzione, anche con lo scopo di ridurre l’impatto ambientale (impronta ecologia, riduzione di trasporti e l’inquinamento);

- rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, promuovendo anche la creazione di strutture per la trasformazione e la commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte.

Gli aiuti riguardano i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE. L'aiuto è esteso anche a prodotti trasformati non compresi nell'allegato 1 del TFUE a condizione che siano prodotti dall'impresa agricola cooperante.

Il progetto di cooperazione deve svilupparsi nell'ambito di una singola o più filiere e svolgersi in un arco temporale non superiore a 3 anni.

7.10.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.10.7 Beneficiari

Partenariato, anche nella forma di poli o reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività, costituito da almeno due soggetti tra imprese agricole imprese della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, singole o associate.

7.10.8 Costi Ammissibili

Sono ammissibili i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione.

7.10.9 Condizioni di ammissibilità

7.10.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.10.9.2 Caratteristiche del richiedente

Il partenariato deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;

- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM).
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Tale condizione dovrà essere oggetto di specifica attestazione nella validazione del progetto come previsto dal art. 26 c. 8 D. Lgs. 50/2016.

La cantierabilità del progetto pubblico si intende conseguita nel momento in cui viene rilasciata la validazione del progetto.

7.10.10 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Numero di imprese cooperanti;
- Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori;
- Presenza di azioni di informazione;
- Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta;
- Importo di spesa del programma di attività.

7.10.11

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|---|---|------------------------|--------------------------------|---|
| Composizione e qualità della filiera corta | Numero di imprese cooperanti | Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero di imprese cooperanti sia superiore a 4 | 20 | 20 | 70 |
| | | Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero di imprese cooperanti sia superiore a 10 | 15 | | |
| | Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli | Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione tramite la vendita mobile de prodotti agricoli. La priorità è attribuita nel caso in cui le imprese agricole siano tra 1 e 4 | 20 | 30 | |
| | | Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione tramite la vendita mobile de prodotti agricoli. La priorità è attribuita nel caso in cui le imprese agricole siano maggiori di 4 | 30 | | |
| | Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013 | Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 3 giovani | 20 | 20 | |
| | | Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 2 giovani | 15 | | |
| Nmero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione siano realizzati da almeno 1 giovane | | 10 | | | |
| Priorità relative al sistema di informazione | Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore | Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione prevede efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore quali la creazione di un sito WEB specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo | 15 | 15 | 15 |
| Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto | Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta | Prodotti di qualità riconosciuta. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 51% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione. | 10 | 15 | 15 |
| | | Prodotti di qualità riconosciuta e trasformazione/commercializzazione. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 50% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione siano prosdotti di qualità riconosciuta e che siano oggetto di trasformazione da parte delle stesse o che provvedano alla loro commercializzazione tramite la vendita mobile | 15 | | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione). In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

148

7.10.12

Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 25.000,00 €.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal

Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo previsto per la misura € 75.000,000.

7.10.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

149

7.10.14 Misure di attenuazione

7.10.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (Geographic Information System) integrato;
- Fascicolo personalizzato GAL;
- Doppio controllo da personale diverso;
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico.

7.10.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.10.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;

- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.10.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra le misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.10.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.10.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

Operazione 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte

| TIPO DI INDICATORE | | |
|--------------------------------|--|-----------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 25.000,00 |
| | Numero partenariati interessati | 3 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 75.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero di aziende agricole ed operatori coinvolti | 8 |
| Indicatore di impatto | Attività di diffusione dei risultati del programma di cooperazione | 1 |

7.11 Operazione 16.9.1 - Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare.

7.11.1 Descrizione generale

La sottomisura prevede il sostegno ai progetti promossi e realizzati da partenariati tra soggetti pubblici e privati, nei quali il primo assume la funzione di capofila, riguardanti l'agricoltura sociale e le attività connesse come il turismo sociale per soggetti della terza età e disabili. Le attività previste si realizzano all'interno dell'azienda agricola, attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.

7.11.2 Logica di intervento

L'operazione si pone l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche migliorando l'efficienza dell'impresa, creando nuove opportunità di mercato attraverso nuove strutture di trasformazione e/o commercializzazione in ambito locale.

Attua tale obiettivo mediante iniziative di progettazione azioni comuni, animazione tra i potenziali interessati e loro reclutamento e la promozione dell'iniziativa verso i potenziali clienti

I soggetti cooperanti devono sottoscrivere un accordo collettivo, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto e comunque non superiore a 24 mesi e curare la predisposizione di un progetto comune in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi realizzati, misure attivate, tempi (crono programma) e relativi importi (piano finanziario).

E' obbligatoria la presenza di almeno un'impresa agricola.

7.11.3 Contributo alla strategia di sviluppo locale

La sua attivazione in ambito PSL verrà integrata dal Geographic Information System (GIS) del GAL in cui si evidenzierà:

- Ubicazione dell'intervento;
- Indicazione degli sviluppi futuri;
- Integrazione con i Piani ed i Progetti al fine del miglioramento dell'utilizzo del suolo con l'identificazione e descrizione (con collegamento alla pagina WEB del GAL), Marchio ombrello AmAmerinA – Indicazione AmaXSociale (in caso di iniziative di tipo sociale).

Nel Portale del GAL verrà descritto:

- L'investimento;
- Come raggiungere il luogo dove è stato effettuato;
- Informazioni su cosa è stato realizzato;
- Descrizione delle attività;

- Sviluppi futuri;
- Percorsi integrati con altre aziende e con altri temi (Percorsi archeologici/Naturalistici);
- Altre attività beneficiare del GAL nelle vicinanze;
- Integrazione nel sistema Social del GAL: Facebook, Twitter, Instagram, Google+.

La spesa verrà accentrata essendo gli investimenti di tipo simile (Tipo centrale di committenza) con la creazione di una massa critica ed acquisti centralizzati che possano abbattere il costo di acquisto mediante la creazione di una massa critica per le gare centrali bandite dal GAL.

Si avrà quindi anche un controllo migliore della qualità dei prodotti acquistati. Tale sistema verrà anche utilizzato per il supporto e la progettazione dei singoli interventi qualora simili.

Si avrà un netto incremento del know how aziendale con sistemi di imitazione degli investimenti grazie ad un miglioramento sia delle informazioni a disposizione delle aziende anche tramite il sistema informativo del GAL.

7.11.4 Giustificazione del valore aggiunto

La misura crea Valore Aggiunto sia in maniera diretta che indiretta.

Diretta: attraverso il miglioramento del supporto nella fase di investimento gestito dal GAL grazie sia ad incentivi economici che a quelli immateriali (supporti tecnici, pubblicità, ritorno di immagine). Miglioramento della dotazione attraverso la realizzazione di investimenti connessi e coordinati.

Indiretta: Il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti sono un fattore vitale per lo sviluppo delle attività economiche. La fruizione dei servizi, in particolar modo da parte dei soggetti deboli, garantirà un notevole “ammortizzatore sociale”. Si andrà anche ad agire nei confronti di soggetti che possono avere notevoli problemi di inserimento in società, la misura garantirà a queste persone il supporto necessario per l’integrazione ed il netto abbattimento del costo sociale. Il tutto sarà coadiuvato dalla propagazione del know how generato e dall’effetto imitazione.

La misura garantirà un ritorno di immagine mediante l’inclusione del marchio ombrello e delle informative nel sistema informativo del GAL.

7.11.5 Descrizione del tipo di intervento

Le attività previste si realizzano all’interno dell’azienda agricola e riguardano la riabilitazione e cura con un fine principale socio-terapeutico, inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, ex detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati ecc., attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.

7.11.6 Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

7.11.7 Beneficiari

Partenariati, anche nella forma di poli o reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività tra Enti pubblici competenti in materia di servizi alla persona, aziende agricole, onlus, imprese fornitrici di servizi alla persona.

7.11.8 Costi Ammissibili

Sono ammissibili i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione

7.11.9 Condizioni di ammissibilità

7.11.9.1 Zona di applicazione

Tutto il territorio del GAL.

7.11.9.2 Caratteristiche del richiedente

Il partenariato deve presentare un piano degli investimenti con il quale dimostri il miglioramento delle condizioni di vita e l'impatto sociale degli investimenti.

Il piano degli investimenti deve prevedere, almeno:

- la situazione iniziale con indicazione delle caratteristiche delle strutture/servizi oggetto di investimento e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività/servizi;
- la coerenza degli investimenti proposti con l'obiettivo di misura;
- una sintetica indagine dell'impatto sociale/ turistico;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento delle dotazioni;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una descrizione degli obiettivi sociali/ambientale e di fruizione che si intendono conseguire
- una relazione sintetica con descrizione dell'azienda e risultati raggiunti dall'investimento (questa verrà replicata nel sito del GAL e nel GIS).
- Indicazione in formato dxf o shp degli interventi proposti con SR WGS84 UTM 33 tale da poter essere inserita nel GIS del GAL (qualora gli interventi siano di tipo edilizio è preferibile l'utilizzo di sistemi BIM).
- Una relazione analitica da allegare in formato PDF comprensiva di elaborati grafici e calcoli da allegare al SI_GAL.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Tale condizione dovrà essere oggetto di specifica attestazione nella validazione del progetto come previsto dal art. 26 c. 8 D. Lgs. 50/2016.

La cantierabilità del progetto pubblico si intende conseguita nel momento in cui viene rilasciata la validazione del progetto.

7.11.10 Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

- Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti;
- Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità di utenza;
- Numero di persone assistite;
- Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico.

7.11.11

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Criteri di selezione Operazione 16.9.1 Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare

| Tipologia di priorità | Principio | Criteri | Punteggio per criterio | Punteggio massimo per criterio | Punteggio massimo per categoria di priorità |
|--|--|--|------------------------|--------------------------------|---|
| Priorità territoriali | Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti | Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune</u> servizi della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale) | 20 | 30 | 30 |
| | | Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune e in tutti quelli confinanti e comunque entro il raggio di 30 Km</u> servizi della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale) | 30 | | |
| Priorità del progetto di cooperazione | Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità di utenza | Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione fino ad un massimo di 100 abitanti/kmq | 10 | 20 | 70 |
| | | Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione compresa tra 101 e 200 abitanti/kmq | 15 | | |
| | | Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione superiore a 200 abitanti/kmq | 20 | | |
| | Numero di persone assistite | Numero di persone con handicap che possono essere assistite giornalmente dalla struttura. La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa almeno n. 10 persone con handicap | 25 | 25 | |
| | Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico | Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio-terapeutico e inserimento lavorativo di soggetti ex-detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati.</u> | 15 | 25 | |
| | | Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio-terapeutico di soggetti con disabilità</u> | 25 | | |
| Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta almeno decennale in materia di <u>attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e dei servizi alla persona</u> | | 5 | | | |
| Totale punteggio massimo ottenibile | | | | | 100 |
| PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione). In caso di ex-aequo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore. | | | | | |

7.11.12

Importi e aliquote del sostegno

Contributo pubblico concesso pari al 100% della spesa massima ammissibile

Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile è stabilito in 25.000,00 €.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Se il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo previsto per la misura € 25.000,000.

7.11.13 Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Principali rischi:

- Verifica nella qualificazione dei controlli soggettivi (soggetto richiedente ed eventuale trasferimento di beneficiario – cause di forza maggiore);
- Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili;
- Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale;
- Procedura di verifica e completezza domande di pagamento anticipi/ SAL;
- Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno;
- Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Errata predisposizione e descrizione del progetto;
- Non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- Rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

157

7.11.14 Misure di attenuazione

7.11.14.1 Controlli soggettivi

- Supporto mediante banche dati (CCIAA, Agenzia Entrate, AGEA, ISMEA) e fascicolo aziendale;
- Generazione di un sistema GIS (Geographic Information System) integrato
- Fascicolo personalizzato GAL
- Doppio controllo da personale diverso
- Gestione di un sistema integrato di controlli dei ricorsi di tipo gerarchico

7.11.14.2 Verifica della eleggibilità delle spese ammissibili

Le voci dovranno essere indicate secondo il seguente ordine di priorità:

- Voci di Costi Standard;
- Prezziari Regionali del Lazio – Ultimo aggiornamento;
- Prezziario Regionale delle Regioni/Province limitrofe;
- Analisi dei prezzi;
- N. 3 Preventivi (con relazione accompagnatoria e giustificativa).

7.11.14.3 Procedura di verifica e completezza e validità domanda iniziale

- Format automatici;
- Supporto da parte del personale GAL alla predisposizione delle domande;

- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile;
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.14.4 Procedura di verifica e completezza domanda anni successivi

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.14.5 Procedura di verifica e completezza domanda fine impegno

- Format automatici;
- Informazioni sulle scadenze previste mediante invio di e-mail o PEC personalizzate;
- Realizzazione di un sistema informatico con percorsi guidati ed obbligati per la compilazione; presenza di sistemi di segnalazione di errori ed incongruenze;
- Invio della documentazione solo in formato digitale tracciabile.
- Check list di controllo in materia di appalti pubblici.

7.11.14.6 Sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento

- Demarcazione netta in fase di predisposizione del bando e del sistema informatico tra la misure ed eventuali altre misure presentate;
- Verifiche puntuali tramite utilizzo delle banche dati disponibili con accordo di partenariato Regione Lazio – SIAN.

7.11.14.7 Erronea quantificazione della produzione lorda standard

- Predisposizione di sistemi di quantificazione automatica tramite fascicolo aziendale e SIAN.

7.11.14.8 Errata predisposizione e descrizione del progetto

- Predisposizione di linee guida e esempi di redazione;
- Percorsi di redazione guidati;
- Format definiti.

7.11.15 Indicatori comuni

Operazione 16.9.1 Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare

| TIPO DI INDICATORE | | |
|-------------------------|--|-----------|
| Indicatore di prodotto | Aiuto pubblico unitario (Euro) | 25.000,00 |
| | Numero partenariati interessati | 1 |
| | Volume aiuto pubblico totale (Euro) | 25.000,00 |
| Indicatore di Risultato | Numero di aziende agricole ed operatori coinvolti | 8 |
| Indicatore di impatto | Attività di diffusione dei risultati del programma di cooperazione | 1 |

8 Cooperazione

Il Piano di Sviluppo Locale **non prevede la realizzazione del piano di Cooperazione** della Operazione 19.3.1. Preparazione ed attuazione di progetti cooperazione dei GAL.

9 Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)

Le Disposizioni attuative che saranno adottate nell'ambito della gestione del PSL da parte del GAL fanno stretto riferimento agli atti della Giunta Regionale e degli Assessori ed in particolare alla Deliberazione 05 aprile 2016, n. 147 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lazio.

In sostanza tutti gli atti deliberativi aggiunti da parte della Amministrazione Regionale per modifiche, variazioni ed integrazioni sull'applicazione delle procedure indicate dalla suddetta deliberazione saranno fatte proprie dal GAL, anche in applicazione delle norme statutarie dell'Associazione (rif. Statuto del GAL Amerina Agro Falisco, Art. 20 Struttura tecnica).

10 Gestione del GAL: sede e personale

Il modello organizzativo del GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco è definito in base a ruoli, responsabilità e funzioni necessarie per realizzare le attività proprie dello stesso GAL, che in particolare risultano:

- Attuazione del PSL;
- Animazione ed assistenza tecnica per i progetti di cooperazione.

Per la realizzazione di tali attività il GAL attiverà due specifiche aree, la prima legata all'animazione e al supporto tecnico per la realizzazione del PSL e la seconda di tipo amministrativa finanziaria. Queste due aree fanno riferimento al Direttore Tecnico (DT) e al Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF).

162

In dettaglio nella struttura GAL opereranno le seguenti figure:

- Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF);
- Direttore Tecnico (DT);
- Staff attività tecnico-amministrativo;
- Consulenti esterni ed esperti su varie tematiche (agronomi, fiscalista, consulente del lavoro, aspetti legali, ecc.).

La struttura, così come è congegnata è snella e flessibile ed in grado di affrontare tutte le problematiche connesse alla gestione della macchina organizzativa del GAL.

L'attività in relazione all'impiego temporale espresso in Unità Lavoro Anno (ULA) sarà dimensionata come viene rappresentato nel seguente schema.

| Esperto | Numero persone | ULA | Qualifica/Skill |
|---|----------------|------|--|
| Responsabile Amministrativo e Finanziario | 1 | 0,33 | Laurea esperienza decennale |
| Direttore Tecnico | 1 | 0,50 | Laurea in Agraria esperienza decennale |
| Staff attività tecnico-amministrativo | 1 | 1,0 | Senior/Diploma esperienza decennale |
| Staff attività tecnico-amministrativo | 2 | 2,00 | Junior/Laurea o diploma |
| Consulenti esterni ed esperti | varie | 0,50 | Senior/Laurea o diploma |

Così come è stata congegnata la struttura dal GAL arriva a 4,33 ULA ovvero poco più di 4 persone a tempo pieno.

Per il funzionamento del GAL sarà attivata una sede presso un ufficio messo a disposizione dal Comune di Civita Castellana a norma per gli standard di sicurezza.

La sede del GAL sarà aperta 5 giorni a settimana.

La sede sarà dotata di arredi, personal computer collegati in rete locale, software per l'office-automation, centro di lavoro per fotocopie, scanner e fax, collegamento ad utenze telefoniche e ASDL. Il GAL provvederà alle coperture dei costi di struttura (personale, utenze, assicurazioni, materiali di consumo, ecc.).

Il GAL adotterà un sistema interno per la gestione della documentazione con codifica univoca, la contabilità interna verrà gestita per la documentazione delle spese con un conto dedicato.

Verranno attivate le procedure informatiche per l'archiviazione dei documenti e un data base per l'archiviazione della documentazione di spesa, per documentare l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti. Saranno inoltre predisposte routine informatiche per verificare sul data base di progetto le procedure di rilevazione dei dati e il monitoraggio istantaneo delle spese sostenute.

I costi di gestione del GAL ammontano complessivamente ad € **561.000,00** al lordo dell'aliquota IVA, tasse ed imposte.

Costi di gestione del GAL (Intervento a)

| Voci di spesa | Costo totale | SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE) | | | | | Altri fondi |
|---|-------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | Totale spesa pubblica | UE | Contributo nazionale | | | |
| | | | FEARS | Totale | STATO | REGIONE | |
| 1 | 2 | 3=(2 X 43,12%) | 4=(2 X 56,88%) | 5=(4 X 70,00%) | 6=(4 X 30,00%) | 7=(1-2) | |
| Struttura operativa | | | | | | | |
| RAF - Responsabile amministrativo e finanziario | 100.000,00 | 100.000,00 | 43.120,00 | 56.880,00 | 39.816,00 | 17.064,00 | - |
| Direttore Tecnico | 128.000,00 | 128.000,00 | 55.193,60 | 72.806,40 | 50.964,48 | 21.841,92 | - |
| Staff di segreteria | 105.000,00 | 105.000,00 | 45.276,00 | 59.724,00 | 41.806,80 | 17.917,20 | - |
| Team di consulenza per istanze di finanziamento ed accertamento della spesa | 80.000,00 | 80.000,00 | 34.496,00 | 45.504,00 | 31.852,80 | 13.651,20 | - |
| Consulenza fiscale e del lavoro | 15.000,00 | 15.000,00 | 6.468,00 | 8.532,00 | 5.972,40 | 2.559,60 | - |
| Costi di funzionamento organi sociali | 25.000,00 | 25.000,00 | 10.780,00 | 14.220,00 | 9.954,00 | 4.266,00 | - |
| Spese di trasferta | 20.000,00 | 20.000,00 | 8.624,00 | 11.376,00 | 7.963,20 | 3.412,80 | - |
| Totale struttura operativa | 473.000,00 | 473.000,00 | 203.957,60 | 269.042,40 | 188.329,68 | 80.712,72 | - |
| Dotazioni strumentali | | | | | | | |
| Acquisto arredi | 6.000,00 | 6.000,00 | 2.587,20 | 3.412,80 | 2.388,96 | 1.023,84 | - |
| Dotazione informatiche (hardware, software e licenze) | 14.000,00 | 14.000,00 | 6.036,80 | 7.963,20 | 5.574,24 | 2.388,96 | - |
| Totale dotazioni strumentali | 20.000,00 | 20.000,00 | 8.624,00 | 11.376,00 | 7.963,20 | 3.412,80 | - |
| Spese di gestione | | | | | | | |
| Affitto locali (sede in comodato gratuito dal Comune di Civita Castellana) | - | - | - | - | - | - | - |
| Utenze (Telefono, luce, ecc.) | 22.000,00 | 22.000,00 | 9.486,40 | 12.513,60 | 8.759,52 | 3.754,08 | - |
| Altre spese (postali, cancelleria, pulizie, manuntezioni, ecc.) | 10.000,00 | 10.000,00 | 4.312,00 | 5.688,00 | 3.981,60 | 1.706,40 | - |
| Totale spese di gestione | 32.000,00 | 32.000,00 | 13.798,40 | 18.201,60 | 12.741,12 | 5.460,48 | - |
| Spese amministrative e finanziarie | | | | | | | |
| Costi di fidejussione e spese bancarie | 18.000,00 | 18.000,00 | 7.761,60 | 10.238,40 | 7.166,88 | 3.071,52 | - |
| Revisore dei conti | 15.000,00 | 15.000,00 | 6.468,00 | 8.532,00 | 5.972,40 | 2.559,60 | - |
| Tasse/altri costi amministrativi | 3.000,00 | 3.000,00 | 1.293,60 | 1.706,40 | 1.194,48 | 511,92 | - |
| Totale spese amministrative e finanziarie | 36.000,00 | 36.000,00 | 15.523,20 | 20.476,80 | 14.333,76 | 6.143,04 | - |
| Totale piano dei costi di funzionamento del GAL | 561.000,00 | 561.000,00 | 241.903,20 | 319.096,80 | 223.367,76 | 95.729,04 | - |

11 Organizzazione dell'animazione e relativi costi

Il GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco, in adesione al principio di programmazione dal basso e ritenendo necessario definire le azioni e i bandi del piano di sviluppo locale in maniera coerente con le strategie e gli obiettivi degli attori presenti nel territorio, promuoverà una serie di incontri durante la realizzazione del PSL, soprattutto per quanto riguarda la presentazione dei bandi e degli interventi ai possibili beneficiari interessati.

Il Piano di animazione sarà congegnato per raggiungere due specifici obiettivi strategici:

- Sensibilizzare gli attori dello sviluppo locale (istituzioni pubbliche e soggetti privati) sia potenziali beneficiari di misure di finanziamento che non beneficiari per avere un maggiore coinvolgimento nella tematica prescelta nella definizione del PSL (Turismo sostenibile) e per la costituzione di una leva di sviluppo ed un effetto moltiplicatore delle azioni finanziate per una maggiore ricaduta sul territorio;
- Realizzare interventi mirati di assistenza tecnica, supporto tecnico e tutoraggio alle figure coinvolte nelle varie fasi di progettazione, attuazione delle operazioni finanziate dal PSL (beneficiari pubblici e privati potenziali, tecnici progettisti, portatori di interesse sulle tematiche della strategia locale, ecc.).

164

Per l'intervento riguardante le attività di animazione ammontano complessivamente ad € **85.818,50** al lordo dell'aliquota IVA.

Costi di animazione del GAL (Intervento b)

| Voci di spesa | Costo totale | SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE) | | | | | Altri fondi |
|--|------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|----------------------|------------------|-------------|
| | | Totale spesa pubblica | UE | | Contributo nazionale | | |
| | | | FEARS | Totale | STATO | REGIONE | |
| 1 | 2 | 3=(2 X 43,12%) | 4=(2 X 56,88%) | 5=(4 X 70,00%) | 6=(4 X 30,00%) | 7=(1-2) | |
| Personale animazione/diffusione dei risultati | 60.000,00 | 60.000,00 | 25.872,00 | 34.128,00 | 23.889,60 | 10.238,40 | - |
| Sito internet (creazione/gestione/studio grafico) | 18.000,00 | 18.000,00 | 7.761,60 | 10.238,40 | 7.166,88 | 3.071,52 | - |
| Materiale grafico/brochure/banner e cartellonistica | 7.818,50 | 7.818,50 | 3.371,34 | 4.447,16 | 3.113,01 | 1.334,15 | - |
| Totale piano dei costi di funzionamento del GAL | 85.818,50 | 85.818,50 | 37.004,94 | 48.813,56 | 34.169,49 | 14.644,07 | - |

11.1 Obiettivi dell'attività di animazione

Il Piano di Comunicazione e le attività di animazione del GAL della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco saranno volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Far conoscere il nuovo soggetto GAL, le sue competenze sui territori, i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, del Piano d'Azione Locale e gli strumenti con cui realizzarla.
- Far conoscere i diversi canali di finanziamento e chiarire le esatte finalità di ciascuno (LEADER, PSR, FSE, FESR).
- Supportare gli attori locali nella realizzazione di progetti di partenariato (Filiera organizzate, reti di imprese, ecc.);
- Diffondere la consapevolezza che gli interventi del GAL possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione e di bandi di cofinanziamento.

- Creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati.
- Mettere a punto strumenti di comunicazione.

Gli strumenti di comunicazione proposti sono:

- Un logo e un'immagine coordinata;
- Un marchio Ombrello del GAL **AmaAmerina** - Indicazione **AmaXSociale** (in caso di iniziative di tipo sociale);
- Un sito web;
- Una newsletter periodica mensile;
- Una brochure bilingue di presentazione del GAL;
- Vela e banner per la presenza del GAL a Fiere ed eventi;
- Cartelline e bigliettini da visita;
- Una pagina Facebook (sviluppo della pagina già esistente);
- Un profilo Twitter, Instagram e Google+;
- Conferenze stampa e comunicati stampa.

Le attività di animazione si svolgeranno in due forme:

- calendarizzazione di cicli di appuntamenti sul territorio dedicati a sviluppare determinate finalità (programmazione itinerante on the road show).
- presenza dei referenti del GAL ad eventi isolati e decisi anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori.

Entrambe le tipologie di attività ruotano intorno alla presenza un punto di informazione stabile sul territorio (Sede GAL) dove in orari prefissati è possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative.

12 Attività di partenariato

Il confronto sulle strategie per la redazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL sono state avviate con incontri informali tra le amministrazioni locali a partire dal mese di settembre 2015 in relazione alla chiusura del programma PIT RL 166 Castel S'Elia e Nepi Terra di Anacoreti. L'ultima riunione preparatoria dei proponenti del GAL – prima della sottoscrizione dell'atto pubblico - è stata effettuata in data 31/03/2016.

Con la costituzione del partenariato avvenuta per atto pubblico in data 11/04/2016 e con la chiusura della procedura pubblica di selezione del progettista sono state avviate le attività informative sul territorio con gli attori locali: imprese, istituzioni, associazioni, cooperative, ecc.

Si sono realizzati n. 11 incontri avendo cura di tenerne almeno uno in ogni comune dell'area GAL con la presenza di almeno n. 20 soggetti.

In ciascuno di essi sono state espone le caratteristiche del programma e si è stimolato un dialogo intorno alle questioni critiche legate allo sviluppo del territorio sui temi del sviluppo Turismo sostenibile. In questi incontri i portatori di interesse – sia pubblici che privati - a vario titolo hanno fornito osservazioni, idee e critiche per migliorare la strategia complessiva del PSL. In ogni incontro i partecipanti hanno ricevuto una scheda per segnalare una manifestazione di interesse in cui esporre idee progettuali. Di seguito si riporta l'Elenco degli incontri effettuati (riscontri dal registro presenze).

| Nr. | Comune | Data | Partecipanti | | Organismi ed istituzioni presenti |
|-----|-------------------|------------|--------------|-----------------|-----------------------------------|
| | | | Totali | Imprese/privati | |
| 1 | CASTEL S'ELIA | 09/05/2016 | 23 | 20 | 3 |
| 2 | CALCATA | 16/05/2016 | 33 | 27 | 6 |
| 3 | MAZZANO ROMANO | 18/05/2016 | 22 | 22 | 0 |
| 4 | FALERIA | 18/05/2016 | 22 | 20 | 2 |
| 5 | CORCHIANO | 20/05/2016 | 32 | 30 | 2 |
| 6 | GALLESE | 21/05/2016 | 25 | 24 | 1 |
| 7 | VASANELLO | 21/05/2016 | 21 | 21 | 0 |
| 8 | NEPI | 23/05/2016 | 23 | 23 | 0 |
| 9 | FABRICA DI ROMA | 24/05/2016 | 45 | 44 | 1 |
| 10 | CIVITA CASTELLANA | 25/05/2016 | 27 | 27 | 0 |
| 11 | ORTE | 26/05/2016 | 23 | 23 | 0 |

E' stata molto attiva una pagina Facebook con oltre 1.600 condivisioni. Il GAL inoltre ha incaricato un addetto stampa per la promozione delle attività sui siti istituzionale, sulle testate giornalistiche locali e sui giornali on-line del territorio.

Al fine di comprendere meglio le motivazioni delle aziende agricole è stata promossa una raccolta di manifestazioni di interesse. Nonostante il tempo limitato a disposizione ed avendo chiarito che la presentazione non dava alcun diritto di priorità sugli incentivi, la risposta è stata buona e molto utile al fine di comprendere le perplessioni di investimento.

13 Piano finanziario

Il piano finanziario del PSL dovrà essere formulato sulla base delle seguenti tabelle.

Il totale della spesa pubblica relativa alla misura 19. Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER ammonta complessivamente a **4.991.818,50 €**, così suddivisa:

- Mis. 19.1 - Sostegno preparatorio: € 30.000,00;
- Mis. 19.2 - Sostegno alla Strategia Leader: € 4.315.000,00;
- Mis. 19.4 - Gestione ed animazione GAL: € 646.818,50.

167

| Misura/Sottomisura/Operazione | Costo totale | SPESA PUBBLICA (FEARS+STATO+REGIONE) | | | | | Altri fondi |
|--|---------------------|--------------------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| | | Totale spesa pubblica | UE | Contributo nazionale | | | |
| | | | FEASR | Totale | STATO | REGIONE | |
| 1 | 2 | 3=(2 X 43,12%) | 4=(2 X 56,88%) | 5=(4 X 70,00%) | 6=(4 X 30,00%) | 7=(1-2) | |
| 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO | 30.000,00 | 30.000,00 | 12.936,00 | 17.064,00 | 11.944,80 | 5.119,20 | - |
| Totale categoria 19.1 Sostegno preparatorio | 30.000,00 | 30.000,00 | 12.936,00 | 17.064,00 | 11.944,80 | 5.119,20 | - |
| 19.2 SOSTEGNO STRATEGIA LEADER | | | | | | | |
| Op. 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari | 30.000,00 | 30.000,00 | 12.936,00 | 17.064,00 | 11.944,80 | 5.119,20 | - |
| Op. 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno | 42.857,14 | 30.000,00 | 12.936,00 | 17.064,00 | 11.944,80 | 5.119,20 | 12.857,14 |
| Op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni | 750.000,00 | 300.000,00 | 129.360,00 | 170.640,00 | 119.448,00 | 51.192,00 | 450.000,00 |
| Op. 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi | 500.000,00 | 200.000,00 | 86.240,00 | 113.760,00 | 79.632,00 | 34.128,00 | 300.000,00 |
| Op. 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali | 600.000,00 | 600.000,00 | 258.720,00 | 341.280,00 | 238.896,00 | 102.384,00 | - |
| Op. 6.4.1 Diversificazione delle attività agricole | 1.375.000,00 | 1.100.000,00 | 474.320,00 | 625.680,00 | 437.976,00 | 187.704,00 | 275.000,00 |
| Op. 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale | 660.000,00 | 660.000,00 | 284.592,00 | 375.408,00 | 262.785,60 | 112.622,40 | - |
| Op. 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala | 1.045.000,00 | 1.045.000,00 | 450.604,00 | 594.396,00 | 416.077,20 | 178.318,80 | - |
| Op. 7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale | 250.000,00 | 250.000,00 | 107.800,00 | 142.200,00 | 99.540,00 | 42.660,00 | - |
| Op. 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte | 75.000,00 | 75.000,00 | 32.340,00 | 42.660,00 | 29.862,00 | 12.798,00 | - |
| Op. 16.9.1 Diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare | 25.000,00 | 25.000,00 | 10.780,00 | 14.220,00 | 9.954,00 | 4.266,00 | - |
| Totale categoria 19.2 Sostegno strategia Leader | 5.352.857,14 | 4.315.000,00 | 1.860.628,00 | 2.454.372,00 | 1.718.060,40 | 736.311,60 | 1.037.857,14 |
| 19.4 GESTIONE ED ANIMAZIONE | | | | | | | |
| Intervento a) costi di gestione | 561.000,00 | 561.000,00 | 241.903,20 | 319.096,80 | 223.367,76 | 95.729,04 | - |
| Intervento b) costi di animazione | 85.818,50 | 85.818,50 | 37.004,94 | 48.813,56 | 34.169,49 | 14.644,07 | - |
| Totale categoria 19.4 Gestione ed animazione | 646.818,50 | 646.818,50 | 278.908,14 | 367.910,36 | 257.537,25 | 110.373,11 | - |
| TOTALE PIANO FINANZIARIO | 6.029.675,64 | 4.991.818,50 | 2.152.472,14 | 2.839.346,36 | 1.987.542,45 | 851.803,91 | 1.037.857,14 |

Si segnala che nel complesso i costi di gestione e animazione del GAL ammontano ad € **646.818,50**.

Tale importo risulta inferiore al 15,00% del totale della spesa pubblica della misura 19.2 – Sostegno strategia LEADER (l'importo richiesto a contributo risulta essere pari al 14,99%).

La spesa pubblica per le varie annualità del programma così come indicato dal bando per i 4 anni di attività del GAL risulta dalla seguente tabella.

| Spesa pubblica | Annualità | | | | | Totale |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | |
| | 998.363,70 | 998.363,70 | 998.363,70 | 998.363,70 | 998.363,70 | 4.991.818,50 |

Infine, si segnala che il gruppo di progettazione è stato individuato con procedura selettiva pubblica attraverso una procedura di manifestazione di interesse e ricerca di mercato. La

procedura di selezione delle offerte è stata gestita dalla CUC del Comune di Civita Castellana che ha individuato il RUP per le procedure di gara, in applicazione della Deliberazione dei Soci dell'Assemblea GAL del 18/04/2016, non avendo il GAL di nuova costituzione le figure tecniche necessarie ad effettuare l'espletamento delle procedure di gara.

Civita Castellana, 30 maggio 2016.